



2020

RELAZIONI E **BILANCI**

2	Organi Sociali
3	Organi Sociali
4	Bilancio consolidato al 31/12/2020
5	Principali indicatori della gestione
6	Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
24	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato
70	Relazione del Collegio Sindacale
76	Relazione della Società di Revisione
80	Bilancio d'esercizio al 31/12/2020
81	Principali indicatori della gestione
82	Relazione sulla gestione
106	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Ordinario al 31/12/2020
159	Relazione del Collegio Sindacale
165	Relazione della Società di Revisione
170	Delibere assembleari
171	Verbale assemblea ordinaria



ORGANI
SOCIALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Donatina Dell'Anna

Vice Presidente

Riccardo Cavagna

Consiglieri delegati

Valentino Pellenghi

Daniele Marconi

Gianpietro Gamba

Altri consiglieri

Fausto Rodella

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dr. Renato Camodeca

Sindaci effettivi

Avv. Giulia Mina

Dr. Silvio Piccinelli

Sindaci supplenti

Dr. Riccardo Arpino

Rag. Angelo Quaglia

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO LEGALE

KPMG S.p.A.

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.



BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2020

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto economico - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Ricavi delle vendite	177.077	190.966	193.244
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.740	26.132	30.286
Ammortamenti	12.986	12.831	11.715
Reddito Operativo (EBIT)	13.754	13.302	18.571
Risultato ante Imposte (EBT)	10.761	13.090	15.926
Risultato Netto (EAT)	8.659	10.078	11.632
Autofinanziamento Netto	21.645	22.909	23.347

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Capitale Circolante Netto	59.231	62.877	55.141
Immobilizzazioni tecniche nette	113.340	100.302	96.922
Immobilizzazioni finanziarie	1.862	2.015	3.274
TFR e altri fondi	-8.312	-8.407	-8.370
Capitale Investito Netto	166.121	156.787	146.968
Posizione Finanziarie netta	56.066	68.146	63.931
Patrimonio netto	110.055	88.641	83.036

Investimenti - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Investimenti in Immobili	309	1.573	8.696
Investimenti relativi alla Fabbrica	4.779	7.664	13.470
Information technology & communication	1.455	556	401
Altri investimenti	478	4.231	2.755
Totale investimenti	7.021	14.024	25.322
Spese per il solo personale di R&S	1.570	1.677	1.617
<i>di cui capitalizzate</i>	0	0	0

Distribuzione geografica delle vendite - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Italia	73.795	87.735	88.335
UE	62.972	70.602	74.488
Asia	14.075	13.526	14.701
America del Sud	4.081	5.234	4.592
Nord America	7.913	6.318	4.213
Extra UE	10.700	4.258	3.383
Oceania	2.789	2.743	3.062
Africa	752	550	470
Totale	177.077	190.966	193.244
% vendite Italia sul totale	42%	46%	46%

	delta 2020 -2019	delta 2020 -2018
Italia	-13.940	-14.540
Export	51	-1.627
Delta totale	-13.889	-16.167
	-7%	-8%

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione sulla gestione

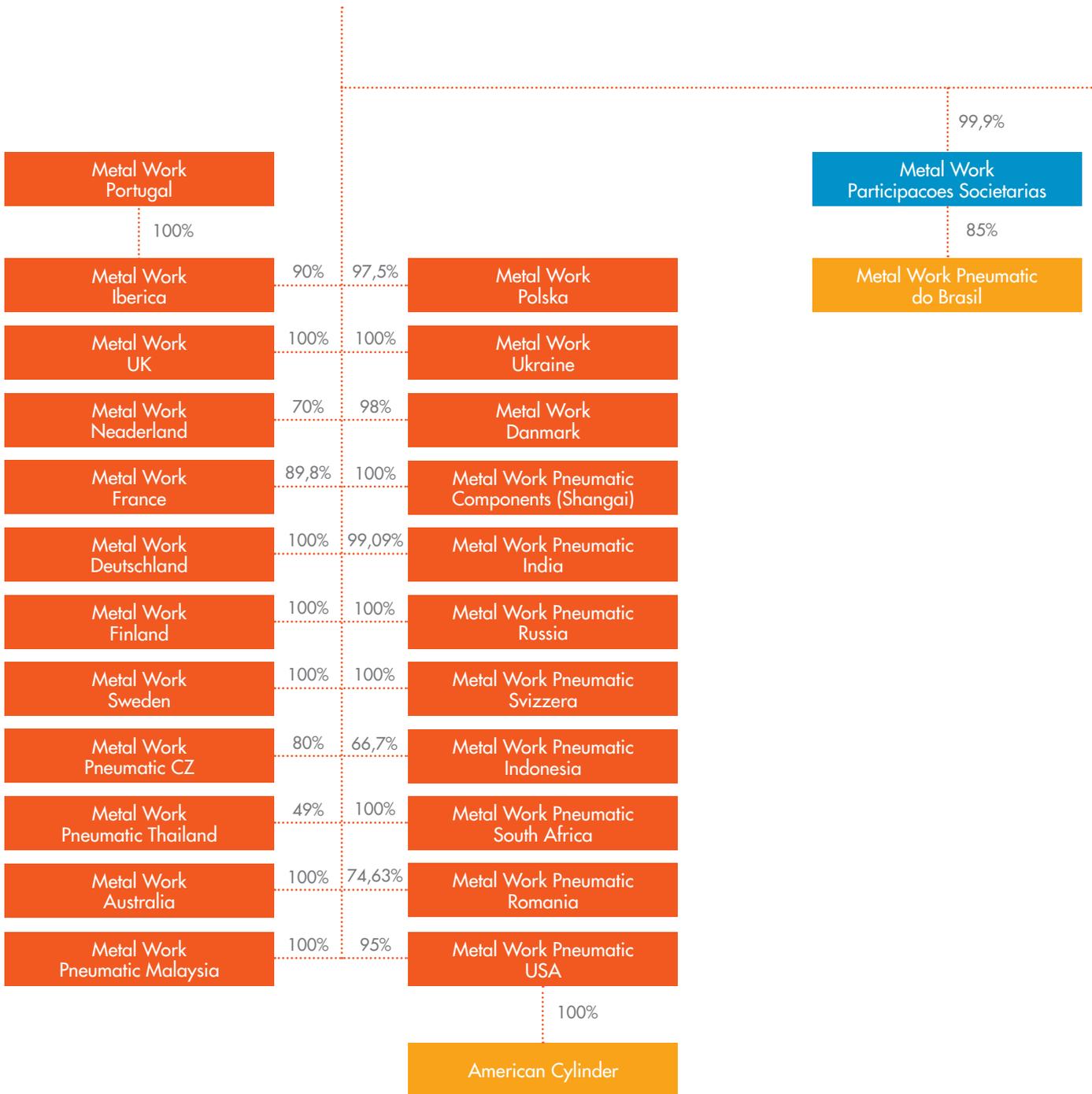
Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale; queste società sono state oggetto di "rebranding" durante il 2020 e hanno cambiato la propria ragione sociale da P service a Metal Work Service;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società, commerciali e manifatturiere, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltrechè in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 8 società, commerciali e manifatturiere, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società SPMC S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio che, a sua volta, controlla la società DUEBI S.r.l. attiva nella produzione di quadri elettrici e nell'elaborazione di software ai fini industriali;
- la società Signal S.r.l., in qualità di società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la controllata statunitense Metal Work Pneumatic USA, infine, controlla la totalità della partecipazione al capitale sociale della società "American Cylinder Inc.", la cui sede è a Peotone (IL).







SCENARIO

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico. Oltre 160 milioni di persone sono state contagiate e più di 3 milioni hanno perso la vita. Secondo le stime dell'FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 %, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale; il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9 %. La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le risposte delle politiche economiche. Le politiche monetarie hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse iniziative tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche fiscali hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si inneschasse un ampliamento della crisi. Le condizioni sui mercati finanziari, dopo il repentino deterioramento osservato nella fase iniziale della pandemia, sono diventate progressivamente più distese. Dagli ultimi mesi del 2020 il rafforzamento delle prospettive di crescita, alimentato dalle notizie sulla disponibilità di vaccini, ha contribuito alla riduzione dell'avversione al rischio degli investitori e alla risalita dei tassi di interesse a lunga scadenza, in particolare negli Stati Uniti.

Nella media del 2020 negli Stati Uniti la contrazione del PIL, pari a -3,5 % è stata inferiore a quella osservata negli altri principali paesi avanzati, anche grazie alle misure fiscali, più consistenti che altrove, e alla minore intensità dei provvedimenti di contenimento adottati nella seconda parte dell'anno. In Giappone, benché non sia stato attuato un lockdown totale, il PIL è diminuito del 4,8 %, anche per il forte calo delle esportazioni. Nel Regno Unito la caduta del prodotto è stata tra le più accentuate (-9,9 %), con una diminuzione generalizzata di tutte le componenti della domanda.

Secondo le più recenti previsioni dell'FMI, nel 2021 il PIL globale aumenterà del 6,0 %, mentre i paesi avanzati cresceranno del 5,1 %, grazie soprattutto alla ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese. L'attività economica tornerà sui livelli precedenti la crisi già nella prima metà del 2021 negli Stati Uniti, nella seconda metà in Giappone e nel corso del 2022 nel Regno Unito. Nel complesso delle economie avanzate il prodotto si riporterebbe sul sentiero previsto prima della pandemia solo dal 2024.

In India lo scorso anno il PIL si è contratto del 6,9 %, con una forte caduta soprattutto nel comparto industriale e nel terziario con un'inflazione salita al 6,6 %, sopra l'obiettivo della Banca centrale. Quest'ultima ha continuato a sostenere il credito all'economia riducendo il tasso di riferimento; secondo le stime dell'FMI il prodotto dovrebbe crescere del 12,5 % nell'anno fiscale 2021-22; permangono tuttavia forti rischi al ribasso legati alla severa recrudescenza della pandemia a partire da marzo di quest'anno.

In Brasile il PIL si è contratto del 4,1 % nel 2020. La diminuzione del prodotto è stata attenuata, oltre che da massicce misure di stimolo fiscale, pari a circa il 12% del PIL; nei primi mesi del 2021, con il diffondersi di una variante locale più contagiosa del coronavirus, la ripresa dell'attività economica ha perso slancio. Per contrastare un disancoraggio delle aspettative la Banca centrale ha aumentato il tasso di interesse di riferimento di 150 punti base a partire da marzo, avviando allo stesso tempo un percorso di rientro dallo stimolo straordinario realizzato nel corso del 2020. Il cambio ha subito una svalutazione pari a quasi il 50% raggiungendo il limite di 7 Reais per €.

In Russia il PIL è sceso del 3 % nel 2020. Dopo il calo del secondo trimestre, cui ha contribuito il crollo delle quotazioni petrolifere, l'economia ha accelerato nella seconda metà del 2020, trainata dalla ripresa dei consumi interni, anche grazie a misure di contenimento poco stringenti. Il supporto della politica fiscale (che ha introdotto misure quantificabili nel 4,5 % del PIL) è stato significativo, favorito dal basso livello di debito pubblico. La politica monetaria ha risposto alla crisi con ampi incrementi della liquidità e riduzioni del tasso di riferimento.

Nei paesi in via di sviluppo la pandemia ha generato un forte deterioramento delle condizioni di vita; secondo la Banca Mondiale la quota di individui in condizioni di povertà estrema potrebbe aumentare fino a 4 punti percentuali nel biennio 2020-21. In queste economie le ricadute della crisi sono state amplificate da spazi fiscali limitati, forte contrazione della domanda estera, riduzione dei flussi di rimesse nonché, in alcuni casi, da preesistenti situazioni di conflitto.

Il PIL dell'area dell'euro ha segnato la contrazione più pesante dall'avvio dell'Unione monetaria. La dinamica dell'attività economica in corso d'anno ha rispecchiato l'andamento dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento: alla forte riduzione dei primi due trimestri ha fatto seguito nei mesi estivi un marcato recupero, che si è però interrotto in autunno. Il rialzo dei primi mesi del 2021 ha risentito del recupero della componente energetica, ma anche di fattori temporanei il cui impatto dovrebbe in buona parte riassorbirsi in corso d'anno. Nel medio periodo le prospettive dei prezzi restano deboli, benché in ripresa. La risposta delle politiche di bilancio alla crisi pandemica è stata incisiva, attraverso una molteplicità di strumenti, tra cui l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita, l'aumento della flessibilità nell'utilizzo dei fondi di coesione europei e l'adozione di un quadro temporaneo di regole sugli aiuti di Stato. L'accordo dello scorso luglio sul programma Next Generation EU per il finanziamento comune dei piani dei singoli paesi a sostegno della ripresa rappresenta un'innovazione di rilevanza storica. L'orientamento espansivo della politica di bilancio è stato comune a tutti i paesi membri e ha risposto alla gravità della recessione. Secondo le ultime stime della Commissione europea il rapporto tra l'indebitamento netto e il prodotto è aumentato di 6,6 punti percentuali nella media dell'area dell'euro; quello tra debito pubblico e PIL è salito di poco più di 14 punti. Nel 2020 per effetto della pandemia e delle misure di contenimento del contagio, il PIL dell'area dell'euro si è contratto del 6,6%; il calo si è esteso a tutte le principali economie. La caduta dell'attività nel settore manifatturiero si è concentrata nel primo semestre, mentre la debolezza del comparto dei servizi si è nuovamente accentuata nell'ultima parte dell'anno, a seguito della recrudescenza dei contagi.

La diffusione della pandemia in Italia si è tradotta in un forte peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese e in un aumento generalizzato del grado di incertezza sulle prospettive economiche. A ridurre la spesa, soprattutto per alcune categorie di servizi, hanno contribuito la paura del contagio, la caduta del reddito e, per le famiglie meno colpite economicamente, la forte incertezza che ha causato l'aumento del risparmio a fini precauzionali. Le imprese hanno interrotto i piani di accumulazione, determinando una flessione degli investimenti fissi lordi del 9,1%, soprattutto nella componente dei beni strumentali. L'effetto della pandemia sulle esportazioni è stato forte, ma temporaneo: dopo un brusco calo nel primo semestre, hanno ripreso slancio, tornando nei mesi finali dell'anno sui livelli precedenti la diffusione del contagio; a differenza di altri episodi di recessione globale, la quota dell'Italia sul commercio mondiale di beni è rimasta pressoché invariata. La forte riduzione delle entrate turistiche si è accompagnata a un miglioramento della bilancia energetica, generando un'espansione dell'avanzo delle partite correnti. La politica di bilancio ha reagito con decisione alla pandemia, con interventi espansivi in larga parte temporanei: l'indebitamento netto è cresciuto al 9,5% del PIL, dall'1,6 del 2019.

Dopo la flessione del primo semestre del 2020 per la contrazione dell'attività economica globale, i corsi delle materie prime si sono ripresi ampiamente a partire dalla seconda metà dell'anno, trainati principalmente dalla maggiore domanda proveniente dalla Cina. Il clima di incertezza legato alla pandemia ha alimentato le quotazioni dell'oro, che hanno superato per la prima volta i 2.000 dollari l'oncia nel corso del 2020, come bene rifugio. La pandemia ha generato una fase di forti turbolenze sui mercati finanziari tra febbraio e marzo dello scorso anno, quando la volatilità ha superato i livelli raggiunti durante la crisi finanziaria del 2008-09; la liquidità sui mercati si è deteriorata e si sono registrati marcati ribassi dei corsi azionari e delle obbligazioni societarie, anche di quelle considerate meno rischiose. In seguito le condizioni sui mercati sono divenute progressivamente più distese grazie alle misure di supporto dei governi e delle banche centrali e, sul finire dell'anno, agli sviluppi della campagna vaccinale. Immediatamente dopo l'insorgere della pandemia il dollaro statunitense si è apprezzato in termini effettivi, grazie anche al suo ruolo di valuta rifugio; questa tendenza si è in seguito invertita, contribuendo a un allentamento delle condizioni finanziarie di quelle economie emergenti che hanno legami più stretti con la valuta statunitense. Il dollaro è tornato ad apprezzarsi da gennaio, in concomitanza con il rapido aumento dei rendimenti dei titoli pubblici statunitensi; nei confronti dell'euro, tra l'inizio del 2020 e la fine di maggio del 2021 il dollaro ha comunque accumulato un deprezzamento pari al 9%. Anche la sterlina, che rispetto all'euro si era deprezzata di circa il 5% nel corso del 2020, ha recuperato valore dall'inizio dell'anno in corso, sostenuta dalla ratifica dell'accordo sugli scambi commerciali e sulla cooperazione con l'Unione europea.

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'anno 2020 è stato caratterizzato dal fenomeno pandemico che ha pesantemente influenzato tutte le attività aziendali e soprattutto quelle commerciali impedendo di fatto, da marzo in avanti, qualsiasi spostamento presso le nostre società commerciali, le quali, a loro volta, non hanno avuto la possibilità di visitare i clienti finali.

Il mercato dell'automazione dopo il primo trimestre ha accusato una brusca frenata quantificabile attorno al 14%, in parte recuperata nell'ultimo trimestre ma che comunque ha fatto segnare un saldo negativo attorno al 10% rispetto ai valori del 2019.

Aiutati anche dalle sovvenzioni governative che sono state attuate praticamente in tutti paesi colpiti siamo riusciti a mettere in sicurezza le nostre società commerciali e a non dover intervenire sulle strutture.

La situazione di emergenza ci ha spinto a mettere a punto un nuovo sistema di visita cliente virtuale attraverso le piattaforme digitali e con la collaborazione di tutta la nostra rete di vendita siamo riusciti a mantenere costanti i rapporti con la clientela e a non subire perdite di volumi, che non fossero imputabili alla diminuzione della domanda.

Avendo maggiore disponibilità di tempo abbiamo pianificato in modo dettagliato, attraverso il nostro sistema di CRM, l'analisi dei principali clienti con particolare riferimento al nostro grado di penetrazione e alla strategia necessaria a coprire maggiormente la nostra copertura di mercato.

La tendenza al miglioramento, evidenziata negli ultimi mesi del 2020, si è ulteriormente consolidata nei primi mesi del 2021, che si preannuncia straordinariamente positivo e assolutamente in linea con il nostro piano industriale 2020-2025. Abbiamo constatato una continua crescita dell'automazione elettrica per la quale stiamo investendo oltre che nella realizzazione di nuovi prodotti anche nel completamento della struttura di prevendita attraverso l'assunzione di personale dedicato. Complessivamente, la riduzione dei ricavi è stata del 7%, più marcata nel mercato nazionale -16%, mentre altri mercati come l'Asia e il Nord America hanno avuto delle performance positive nonostante il rafforzamento dell'euro.

Analizzando la distribuzione geografica delle vendite a livello di Metal Work SpA, si evidenzia una diminuzione dei ricavi di oltre 5.5M€ in Italia e di 0,5M€ per quanto riguarda l'export. La percentuale delle vendite relative all'export è passata dal 54% al 60%, negli ultimi due anni.

Andamento della gestione

DATI ECONOMICI

I ricavi iscritti a bilancio al 31 dicembre 2020 ammontano a 177 M€. Le vendite della Capogruppo Metal Work S.p.A. sono fortemente integrate in quanto realizzate per l'86% attraverso società controllate, che servono direttamente oltre 33.000 clienti attivi.



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Ricavi	177.007	100,0%	190.966	100,0%
Costo del Venduto	96.479	54,5%	106.363	55,7%
VALORE AGGIUNTO	80.528	45,5%	84.603	44,3%
Costo del Lavoro	53.788	30,4%	58.472	30,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	26.740	15,1%	26.131	13,7%
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	12.986	7,3%	12.830	6,7%
REDDITO OPERATIVO	13.754	7,8%	13.301	7,0%
Oneri/ (Proventi) finanziari netti	2.687	1,5%	1.030	0,5%
Rettifiche Attività finanziarie nette	306	0,2%	-819	-0,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	10.761	6,1%	13.089	6,9%
Imposte dell'esercizio	2.102	1,2%	3.011	1,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.659	4,9%	10.078	5,3%
Quota del Risultato dei soci di minoranza	867	0,5%	1.131	0,6%
Quota del Risultato del Gruppo	7.792	4,4%	8.947	4,7%

I ricavi si attestano a 177 M€, rispetto a 191 M€ del 31/12/2019, con una diminuzione del 7,3%. Il rafforzamento dell'Euro rispetto a tutte le valute mondiali ha inciso per oltre 2 punti percentuali.

Il costo del venduto, pari a 96.479 Euro/000, incide sui ricavi per il 54,5%, rispetto al 55,7% del periodo precedente, confermando un recupero importante della redditività.

Il valore aggiunto, pari a 80.528 Euro/000, si è attestato al 45,5% dei ricavi, rispetto al 44,3% del 2019.

Il costo del lavoro, pari a 53.788 Euro/000 incide per il 30,4%, rispetto al 30,6% del 2019. La diminuzione di oltre 4,7M€ tiene conto di tutte le misure governative di supporto alle economie industriali emesse nel 2020 a causa della pandemia.

Il margine operativo lordo si attesta a 26.740 Euro/000, pari al 15,1% del valore delle vendite (2019: 26.131 Euro/000, 13,7% delle vendite).

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti ammontano a 12.986 Euro/000 (2019: 12.830 Euro/000), con un'incidenza del 7,3% (2019: 6,7%).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 2.687 Euro/000 rispetto a 1.030 Euro/000 del 2019, con un'incidenza dell'1,5%, rispetto allo 0,5% del 2019.

Le rettifiche delle attività finanziarie sono state negative per 306 Euro/000 (2019: positive per 819 Euro/000) e sono relative alla valutazione dei titoli contabilizzati nell'attivo circolante e alla valutazione a patrimonio netto dell'unica società collegata.

L'utile ante imposte è pari a 10.761 Euro/000, sul quale incidono imposte per 2.102 Euro/000, con un tax rate del 19,5%, rispetto al 23% del 2019.

Il risultato netto, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, ammonta a 8.659 Euro/000 (esercizio precedente: 10.078 Euro/000).

L'autofinanziamento netto, costituito dalla somma del risultato d'esercizio, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi, ammonta a 21.645 Euro/000, pari al 12,2% dei ricavi (esercizio precedente: 12%)

DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è di seguito riportato in Euro/000:

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti Commerciali	48.201	51.787	-3.586
(Debiti commerciali)	30.863	31.734	871
Rimanenze finali	44.747	45.675	-929
Altri debiti/ Altri crediti netti	2.853	2.852	-1
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	59.231	62.877	-3.646
Attività fisse Nette	113.340	100.302	13.039
Attività finanziarie fisse nette	1.862	2.015	-153
TFR e Altri Fondi	-8.312	-8.407	95
CAPITALE INVESTITO NETTO	166.121	156.787	9.335
PATRIMONIO NETTO	110.055	88.641	-21.414
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	56.066	68.146	12.080
Debiti Bancari a Breve	29.413	36.622	7.209
Debiti Bancari a Medio/Lungo	34.884	26.605	-8.278
Debiti vs altri finanziatori a Breve	2.429	2.385	-43
Debiti vs altri finanziatori a Medio/Lungo	7.072	9.990	2.918
Disponibilità Liquide	-14.489	-3.945	10.544
Altri Titoli	-3.239	-3.411	-171
Crediti Finanziari	-2	-101	-99

Lo stato patrimoniale, così riclassificato, illustra come il capitale circolante netto relativo alla gestione corrente sia passato da 62.877 Euro/000 a 59.231 Euro/000, con un decremento di 3.646 Euro/000 rispetto al 2019.

I valori delle attività fisse al netto degli ammortamenti sommano 113.340 Euro/000. Il valore netto contabile di fabbricati e terreni a livello consolidato ammonta a 51.425 Euro/000. L'applicazione della legge che ha permesso la rivalutazione sui beni delle società Italiane ha comportato un aumento dei valori contabili dei cespiti per 22,4M€.

Le attività finanziarie ammontano a 1.862 Euro/000, rispetto a 2.015 Euro/000 dell'esercizio precedente, comprendendo la partecipazione nella società collegata Signal S.r.l.

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo del valore attribuibile ai terzi, ammonta a 110.055 Euro/000; la posizione finanziaria netta è diminuita di 12.080 Euro/000 rispetto al 2019 ed è negativa per 56.066 Euro/000, dopo la distribuzione di riserva straordinaria per 4.046 Euro/000 avvenuta nel corso del 2020.

A livello patrimoniale e finanziario, il leverage, che misura il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, illustra una situazione sotto controllo e in sensibile miglioramento:

	2020	2019	2018
P F N / Patrimonio Netto	0,51	0,77	0,77

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2020 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 0,9 M€ (2019: 4,4 M€);
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2020 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 7 M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di leasing immobiliari ed alcuni contratti IRS per 5,4M€.
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo, però, conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società aveva in essere un'operazione di acquisto a termine con un fornitore di barra di ottone;
- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2020 la gamma di prodotti a catalogo Metal Work è stata ampliata con diverse interessanti novità riguardanti tutte le famiglie di prodotti.

Innanzitutto, è stata introdotta una nuova serie di azionamenti per motori elettrici brushless, utilizzati essenzialmente sugli attuatori delle nostre famiglie Elektro; oltre al miglioramento delle prestazioni, i nuovi azionamenti hanno portato anche ad un'unificazione dei codici di vendita, semplificando la scelta da parte dei clienti.

Per quanto riguarda i gruppi di trattamento aria, i regolatori proporzionali di pressione della serie Regtronic, precedentemente controllabili solamente con segnale analogico, sono ora disponibili anche nelle versioni con comando di tipo IO-Link (standard di comunicazione molto richiesto in automazione industriale) che consente l'inserimento del prodotto all'interno di reti digitali molto avanzate. La serie Regtronic è stata inoltre ampliata con lo sviluppo delle versioni con uscite analogiche da 4-20 mA, per gli utilizzatori che preferiscono operare con segnali in corrente.

Sempre in tema di protocolli di rete, l'isola EB80 è stata dotata di una nuova interfaccia IO-Link semplificata, allo scopo di avere un sistema più leggero (per il controllo di 64 elettropiloti) ed economico rispetto alla versione pre-esistente, decisamente più completa e costosa. Per i clienti che invece utilizzano il protocollo di comunicazione CC-Link, abbiamo sviluppato l'interfaccia dedicata CC-Link IE Field Basic per EB80.

Per quanto riguarda la rivisitazione di prodotti storici è stata condotta un'attività per la riduzione dei pesi, degli ingombri e dei costi della storica valvola Serie 70 da 1/2". Con questo progetto la gamma è stata razionalizzata, le lavorazioni dei corpi sono state semplificate ed il materiale dei comandi è passato da alluminio a tecnopolimero caricato fibra di vetro.

All'interno della famiglia dei cilindri, è stata lanciata la nuova serie CCIV, che si caratterizza per l'integrazione di una valvola e di un attuatore compatto, con i relativi accessori; in questo modo, oltre a ridurre le perdite di carico nel circuito pneumatico grazie all'eliminazione dei tubi di collegamento tra valvola e cilindro, viene anche semplificata la fase di scelta e di ordinazione dei componenti: con i CCIV infatti, con un codice unico, Metal Work propone il cilindro, la valvola, il raccordo di alimentazione, i regolatori di flusso ed i silenziatori.

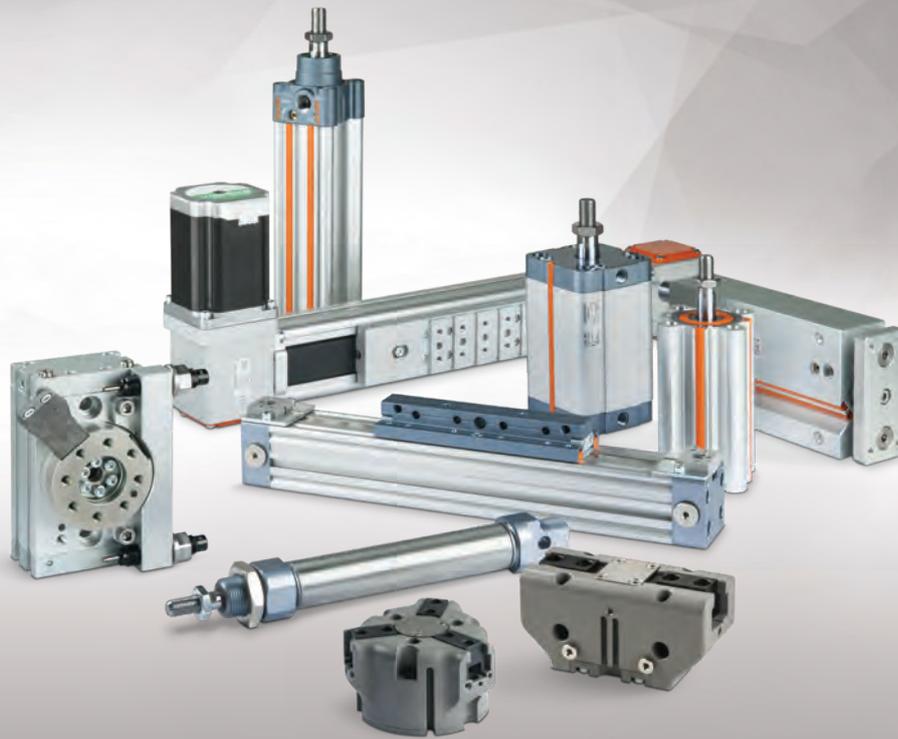
Sempre in tema di cilindri, l'azienda ha introdotto due nuove tipologie di guarnizioni da utilizzare in ambienti ostili: la guarnizione denominata HARD PU, per applicazioni mediamente pesanti, con presenza di sporco e basse temperature, come in agricoltura o nel settore dei trasporti; e la guarnizione METAL, idonea all'utilizzo in applicazioni pesanti, con presenza di sporco ed alte temperature, come ad esempio nei cementifici, nelle fonderie o nei trasporti.

Per quanto riguarda i cilindri guidati, sono stati presentati i nuovi cilindri compatti serie Multifix che, caratterizzati per il corpo ottenuto da estruso, presentano pesi ed ingombri ridotti rispetto alla serie precedente, consentendo inoltre molteplici possibilità di fissaggio.

Nel corso dell'anno è stata ampliata anche la gamma dei freni idraulici, grazie alle nuove versioni con regolazione remota, molto utile per le applicazioni nelle quali non è possibile l'accesso diretto al dispositivo di controllo della velocità. Nell'ambito dei prodotti di processo, a completamento della famiglia di valvole multi-fluido denominata RV-Fluid, abbiamo introdotto anche gli attuatori R4, dedicati al controllo delle valvole stesse.

Altro nuovo prodotto aggiunto a catalogo nel corso dell'anno è il flussimetro FLUX 0 che permette la misurazione costante delle portate e del consumo di aria nell'impianto pneumatico; si tratta in questo caso della prima taglia di quella che sarà una gamma di flussimetri da sviluppare negli anni a venire.

Per quanto riguarda i prodotti extra catalogo, anche nel 2020 Metal Work si è distinta per l'attenzione nello sviluppo di diversi prodotti speciali che, progettati sulla base di specifiche esigenze, consentono ai clienti di ottenere una flessibilità non raggiungibile con i prodotti standard, e a Metal Work di offrire un servizio di fidelizzazione molto apprezzato.



Infine, relativamente alle attività di supporto ai clienti, è doveroso segnalare che, oltre al consolidato lavoro di risposta ai quesiti tecnici (CIT), abbiamo attivato un servizio di ticketing che permette di gestire e tracciare gli interventi di affiancamento tecnico agli utilizzatori impegnati nello sviluppo delle nuove applicazioni con i nostri prodotti.

È restato, infine, inalterato il piano di investimenti in nuovi prodotti con un valore complessivo di circa 2,4 milioni, in modo da avere disponibile gli ampliamenti di gamma richiesti dal mercato.

Metal Work S.p.A., società capogruppo, nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 ed, in tal senso, ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati:

- Progetto 1 - Progetto di innovazione tecnologica a favore di nuove configurazioni di prodotto;
- Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica a favore dello studio e sperimentazione di soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento prestazionale del processo;
- Progetto 3 - Progetto di innovazione tecnologica a favore della definizione e verifica sperimentale di soluzioni software per il miglioramento di processo.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione per 4.104 Euro/000.

Per le attività di Innovazione la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Il 2020 per il dipartimento ICT è stato un anno molto particolare, nel quale una parte delle attività programmate hanno subito una battuta di arresto e attività completamente non previste hanno dovuto trovare spazio ed essere con urgenza realizzate in conseguenza della gravissima crisi sanitaria determinata dal contagio per COVID-19 che ha colpito l'Italia ed il mondo.

Organizzare rapidamente la infrastruttura, gli strumenti software e le misure tecniche per consentire lo smart working al più elevato numero possibile di dipendenti di Metal Work S.p.A. e delle Aziende del Gruppo, garantendo prestazioni elevate e nel contempo il mantenimento dello stesso livello di sicurezza nell'accesso ai dati Aziendali offerto dalla attività in presenza, è stato l'impegno principale dei primi mesi dell'anno. Lo smart working è stato la modalità di lavoro a distanza attraverso la quale, per mesi, la parte dei lavoratori non direttamente impiegati nei reparti produttivi è riuscita a moderare il rischio del contagio derivante dalla frequentazione del luogo di lavoro, senza interrompere la propria operatività, limitando di conseguenza le ricadute economiche e sociali di una fermata completa.

La disponibilità di strumenti software di collaboration ha permesso di realizzare a distanza (quindi in modo virtuale) ciò che normalmente si fa in presenza negli uffici: invitare e partecipare a riunioni, nel corso delle quali vedere i propri interlocutori, condividendo documenti residenti sul proprio PC e, quando necessario, modificandoli a 4 mani. Come si fosse intorno allo stesso tavolo, ma essendo a distanza.

Nonostante le fortissime limitazioni alla mobilità che hanno caratterizzato l'intero anno, grazie proprio alla adozione di questa tipologia di software siamo stati in grado di effettuare il programmato rilascio del nuovo sistema CRM del Gruppo (SAP C4C, Cloud for Customers), aggiornamento del sistema SAP CRM che per alcuni anni ha supportato le attività dei funzionari e tecnici della nostra estesa rete commerciale in tutto il mondo. E, come da programmazione, entro la fine dell'anno Metal Work SpA, più di 20 Filiali sono state attivate sulla nuova piattaforma.

Alcuni progetti ICT di respiro internazionale che erano in corso già all'inizio di febbraio e che prevedevano una presenza all'estero hanno invece dovuto essere sospesi, come, per esempio, il progetto di attivazione in Metal Work Cina, a Shanghai, del sistema SAP Business ByDesign (già in uso in Metal Work Sud Africa) che era programmato e sul quale erano già state svolte buona parte delle attività preparatorie.

La funzione di industrializzazione:

L'attività dell'Ufficio Industrializzazione del prodotto ha riguardato l'implementazione di nuove postazioni di lavoro, la stabilizzazione, il controllo e il miglioramento dei processi, applicando sempre il metodo kaizen che permette di pensare, analizzare, migliorare e innovare, attraverso soprattutto le persone, il gruppo e non il singolo.

Nuove postazioni di montaggio e collaudo sono state implementate dando maggiore importanza all'aspetto ergonomico. La progettazione e la realizzazione delle postazioni non è stata quindi basata sul rispetto dei soli aspetti legati alla produttività e delle normative di sicurezza bensì si è reso necessario adottare un approccio centrato sull'operatore, analizzando meglio gli aspetti fisici, organizzativi e raccogliendo con metodo osservazioni e soprattutto gli spunti di miglioramento che provengono dagli operatori stessi.

È proseguita l'azione di standardizzazione delle modalità dei controlli nel processo di asportazione di truciolo implementando anche metodologie diverse dalla classica misurazione manuale. Misurazioni mediante tridimensionali e scanner sono state utilizzate sempre con maggior frequenza e in modalità integrata, rendendo necessario approfondire e implementare le soluzioni che consentono la raccolta dati da diverse macchine di misura e la necessaria reportistica professionale.

È stata implementata anche una tecnologia computerizzata che consente di effettuare il controllo dei particolari operando sulla totalità dell'oggetto che si vuole controllare piuttosto che su singole caratteristiche esternamente raggiungibili. Ciò ha consentito la misurazione di lavorazioni interne difficilmente controllabili con i sistemi e modalità di misura tradizionali.

Significativi miglioramenti organizzativi e di qualità sono stati raggiunti dal Team di miglioramento dei processi che sempre di più riesce a gestire progetti complessi interdisciplinari. Applicando metodologie Kaizen in modo sistematico si sono raggiunti gli obiettivi prefissati e al tempo stesso è aumentata la cultura in quest'ottica del personale operativo.

Basilare è stata l'azione di cultura che ha permesso di far capire a tutti che, nell'ambito di un cantiere di miglioramento, la misurazione, condotta in modo obiettivo, ha il potere di definire in modo inequivocabile il risultato di un monitoraggio.

Lavorando su diversi temi si è riuscito a coinvolgere un maggior numero di persone nelle attività di cantiere e di problem solving. Da sottolineare che, a causa dell'emergenza sanitaria, abbiamo dovuto ridefinire sia i momenti di incontro operativi quotidiani e quelli dei processi di miglioramento cercando di ridurre al minimo la presenza di più persone attraverso una oculata valutazione. Mediante un processo di rotazione siamo riusciti a mantenere costante la partecipazione del personale nei processi standardizzati e nei processi di miglioramento, con una oculata scelta dei partecipanti, abbiamo coinvolto il 15% di persone in più rispetto all'anno precedente.

Durante l'anno è proseguita l'implementazione della manutenzione autonoma, cioè delle azioni che consentono di presidiare, mantenere e ripristinare le condizioni di base di efficienza degli impianti produttivi da parte di chi li conduce.

È stato iniziato anche il passo successivo di ristrutturazione della manutenzione professionale, non più intesa come servizio di riparazione dei macchinari bensì un servizio che ha lo scopo di mantenere le corrette condizioni operative, di ridurre i guasti, migliorare l'affidabilità dei macchinari e quindi aumentare la disponibilità produttiva. Sono state quindi realizzate alcune centinaia di best practice e procedure per permettere la standardizzazione delle soluzioni e delle azioni dei manutentori a fronte di un guasto.

Nei reparti dove si sono sviluppati progetti coordinati dal Team di miglioramento dei processi è stato definito e applicato un piano di addestramento del personale con l'obiettivo di aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione e di aumentare il numero di mansioni che l'operatore è in grado di eseguire riducendo fortemente il tempo necessario per il loro addestramento mediante istruzioni TWI. Il punteggio totale della formazione globale è aumentato del 5% rispetto all'anno precedente.

Per effetto della pandemia sono stati traslati gli investimenti in macchine e attrezzature specifiche, investendo solamente in piani di manutenzione necessari ad avere un parco in piena efficienza produttiva. Abbiamo quindi autorizzato la sola chiusura degli investimenti avviati nell'anno precedente con consegna nel 2020, per un valore complessivo di 1,3 M€ contro un valore medio degli ultimi 5 anni di circa 3M€.



La funzione logistica:

L'indice di rotazione delle rimanenze finali medio complessivo è migliorato passando dal valore di 4,66 del 2019 ad un valore di 5,3 in linea con gli anni precedenti, questo pur avendo inserito a catalogo tutta una serie di prodotti commercializzati che le consociate commerciali acquistavano prima direttamente da vari produttori. L'operazione di centralizzare in casa madre questi acquisti si è resa necessaria per dare al mercato una gamma di prodotti unificata per tutte le consociate commerciali sia italiane che estere ampliando l'offerta a catalogo.

Il piano di miglioramento della gestione della logistica di Gruppo è continuato, nonostante gli effetti derivanti dalla pandemia, e si sono quindi definiti i KPI e il metodo di raccolta dati per le consociate commerciali, che diventerà operativo entro la fine del 2021 per tutte le consociate Italiane. Gli effetti dell'applicazione del metodo si sono già visti ed hanno portato ad una gestione e riduzione delle giacenze dei materiali non rotanti e ad una ottimizzazione delle scorte sul magazzino rotante. I valori delle scorte sono sensibilmente diminuiti sia a livello centrale sia a livello periferico, mantenendo un livello di servizio che tende a soddisfare la quasi globalità degli ordini in entrata con un ritardo medio che non supera i 2 giorni rispetto alla data richiesta dal cliente.

Il nuovo capannone, che verrà adibito allo stampaggio della materie plastiche, è stato quasi completato con l'obiettivo iniziale di poter aver l'immobile disponibile per l'estate 2021; il fabbricato in costruzione è stato oggetto di cessione ad una società di leasing per ottenere il vantaggio della deducibilità fiscale in 12 anni anziché nei classici 33.

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Nel corso dell'anno 2020, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi. La crisi pandemica ci ha obbligati a ridurre le attività in presenza, ma con gli strumenti informatici a disposizione e l'attività da remoto siamo comunque riusciti a realizzare quanto ci eravamo prefissati.

È continuata la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, con particolare riguardo verso tutti i nuovi assunti che, anche nel 2020, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Il docente del corso è uno psicologo del lavoro, specialista in tematiche di formazione comportamentale. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Dal punto di vista dei processi di certificazione, abbiamo portato avanti un consolidamento ulteriore della struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. I tre sistemi sono integrati tra loro; questo significa che gran parte delle procedure e delle istruzioni operative sono state strutturate in modo comune ai tre sistemi, ottimizzandone così la gestione interna e migliorandone l'efficacia.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso, nel passato anche a gran parte delle consociate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità dell'HQ. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo. Nell'anno 2020 sono state verificate quattro nuove società introdotte nella matrice: la Metal Work India, la Metal Work Service di Corato (Bari), la Metal Work Service Prato e l'americana American Cylinder.

Sono state messe in pratica e standardizzate quelle che vengono definite GMP, cioè Good Manufacturing Practices (Buone pratiche di fabbricazione). Si tratta di quegli aspetti di assicurazione della qualità che garantiscono che i materiali e gli oggetti siano costantemente fabbricati e controllati, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche.

Sono state introdotte alcune procedure per garantire la gestione corretta e la completa rintracciabilità del prodotto con etichettatura alimentare ed è stato svolto un audit specifico su tale sistema, che ha avuto esito positivo, evidenziando l'effi-

cacia delle procedure e azioni predisposte. È stata avviata anche analoga attività presso le Società del Gruppo in Italia, con la predisposizione di un'apposita procedura e specifiche prassi operative per la gestione dell'attività di distribuzione. Infine, è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro. Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica.

Rivalutazione dei beni ai sensi della L. 126/2020

Si informa che nel presente bilancio le società italiane del Gruppo hanno proceduto a rivalutare i beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati avverrà con decorrenza l'esercizio 2021. La rivalutazione ammonta a complessivi 22.405 Euro/000, 14.785 Euro/000 dei quali iscritti a bilancio della consolidante Metal Work S.p.A..

Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/2000, così come richiamata dal D.L. 104/2020, si forniscono le seguenti informazioni in ordine alle motivazioni e ai criteri eseguiti per l'effettuazione della suddetta rivalutazione riguardante i beni di proprietà delle diverse società iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Valori in Euro/000
Software e applicativi	1.570
Altre immobilizzazioni immateriali	86
Fabbricati	4.288
Impianti e macchinari	14.016
Attrezzature industriali e commerciali	2.083
Altri beni	362
Totale	22.405

Per quanto riguarda i motivi legati alla necessità di effettuare una rivalutazione dei cespiti aziendali, si è ritenuto opportuno procedere a rivalutare il valore di iscrizione di alcuni beni di cui alle categorie indicate al fine di adeguarli al valore corrente di utilizzo degli stessi in relazione anche alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

Con riferimento a tale obiettivo, sono stati individuati, secondo la facoltà concessa dalla legge, alcuni specifici beni all'interno delle categorie software e applicativi, impianti, macchinari e attrezzature. Il criterio adottato per adeguare il valore contabile netto del bene, è stato la determinazione del valore corrente di utilizzo in base alla vita utile ed alla vita residua delle immobilizzazioni alla data di riferimento del 31 dicembre 2020, sulla base di apposita relazione redatta da una società indipendentemente specializzata nelle stime o, in alternativa, sulla base di una relazione predisposta dagli amministratori, come anche nel caso del software, e il loro successivo confronto con il residuo da ammortizzare in bilancio del bene stesso, assumendo l'importo scaturente dalla relazione come limite massimo della rivalutazione. Per quanto attiene gli immobili di proprietà delle società, è stato considerato il valore corrente tenuto conto dei costi di trasferimento di immobili simili nel mercato di riferimento sulla base di apposita relazione tecnica redatta da esperti indipendenti.

I maggiori valori scaturenti dalla rivalutazione saranno considerati ai fini dell'ammortamento solo dal prossimo esercizio.

Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/00, così come richiamata dal D.L. 104/2020, si attesta che la rivalutazione effettuata non eccede i limiti di valore "effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".

Capitale e Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2020 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97% da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

In modo inaspettato, nonostante la pandemia del Covid-19 (Coronavirus) continui a influenzare negativamente la vita sociale ed alcuni settori dell'economia, il mercato dell'automazione sta dando segnali di una crescita importante che ci impone di rivedere al rialzo i nostri obiettivi. Alla data della redazione del presente bilancio, la crescita è misurata rispetto all'andamento dell'ultimo esercizio non condizionato dagli effetti della pandemia: al riguardo, riteniamo che se questo trend di crescita dovesse perdurare, la società raggiungerà un nuovo record delle proprie vendite.

La crescita che sta contraddistinguendo l'esercizio successivo è soprattutto trainata dal mercato Asiatico; ciononostante segnali di ripresa si avvertono anche nelle economie occidentali; ad oggi, possiamo prevedere un valore che sarà, con grande probabilità, superiore al valore delle vendite dell'esercizio 2018, anno record del Gruppo. Allo stesso modo, la redditività è incoraggiante nonostante i problemi che si stanno manifestando nel mercato delle materie prime in generale.

Concesio, 27 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

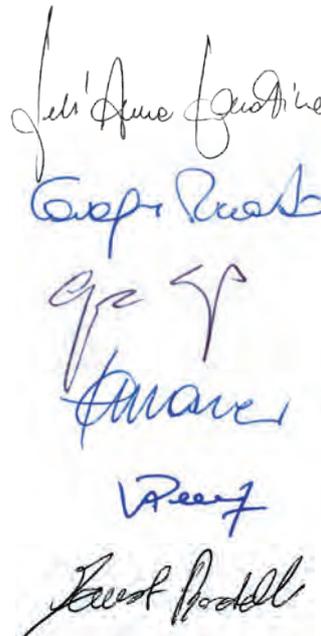
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors, corresponding to the names listed on the left: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.



**PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	13.828	19.633
2) Costi di sviluppo	845.968	1.061.905
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.550.070	755.834
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	631.511	827.793
5) Avviamento	2.755.704	3.186.993
7) Altre	1.016.655	923.312
Totale immobilizzazioni immateriali	7.813.736	6.775.470
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	51.424.529	52.356.513
2) Impianti e macchinari	39.210.751	28.810.345
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.212.759	7.055.328
4) Altri beni	2.425.711	2.411.465
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.252.742	2.892.539
Totale immobilizzazioni materiali	105.526.492	93.526.190
III Immobilizzazioni finanziarie:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.027.486	1.054.015
d-bis) altre imprese	40.970	39.035
Totale partecipazioni	1.068.456	1.093.050
2) Crediti:	449.206	527.556
d-bis) verso altri	449.206	527.556
- verso altri - entro l'esercizio successivo	449.206	527.556
Totale Crediti	449.206	527.556
3) Altri titoli	2.290	101.194
4) Strumenti finanziari derivati attivi	344.400	394.800
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.864.352	2.116.600
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	115.204.580	102.418.260

	31/12/2020	31/12/2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.171.422	7.196.923
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.608.790	8.544.089
3) Lavori in corso su ordinazione	993.378	1.343.448
4) Prodotti finiti e merci	28.916.158	28.488.865
5) Acconti	56.950	101.975
Totale Rimanenze	44.746.698	45.675.300
II Crediti:		
1) verso clienti	44.785.372	48.221.781
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	44.785.372	48.221.781
3) verso imprese collegate	904	-
- verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	904	-
4) verso controllanti	3.414.387	3.428.258
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	3.414.387	3.428.258
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	137.064
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	-	137.064
5 bis) crediti tributari	4.448.749	5.307.248
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	4.448.749	5.307.248
5 ter) imposte anticipate	3.678.875	3.752.390
- imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	1.456.121	1.398.982
- imposte anticipate - oltre l'esercizio successivo	2.222.754	2.353.408
5 quarter) verso altri	1.067.638	1.274.244
- verso altri - entro l'esercizio successivo	1.067.638	1.274.244
Totale crediti	57.395.925	62.120.985
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	3.239.396	3.410.761
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.239.396	3.410.761
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	14.337.735	3.830.859
2) Assegni	6.934	3.170
3) Danaro e valori in cassa	144.664	110.969
Totale disponibilità liquide	14.489.333	3.944.998
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	119.871.352	115.152.044

	31/12/2020	31/12/2019
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	865.589	1.051.466
TOTALE ATTIVO	235.941.521	218.621.770
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	21.000.000	21.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
III Riserve di rivalutazione	14.341.517	-
IV Riserva legale	3.400.000	3.000.000
VI Altre riserve, distintamente indicate	18.976.012	13.579.174
riserva da conversione bilanci in valuta	-4.131.623	-835.782
riserva di consolidamento di gruppo	8.965.160	3.086.256
altre riserve	14.142.475	11.328.700
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	18.425.724	16.739.370
IX Utile (perdita) dell'esercizio	7.792.178	8.946.724
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	103.259.519	82.589.356
Capitale e riserve di terzi	6.795.851	6.051.834
TOTALE PATRIMONIO NETTO E CAPITALE E RISERVE DI TERZI	110.055.370	88.641.190
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	579.785	448.670
2) Per imposte	1.216.237	1.432.875
4) Altri	323.083	327.679
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.119.105	2.209.224
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.193.088	6.197.994
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	64.296.878	63.227.457
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	29.413.260	36.622.259
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	34.883.618	26.605.198
5) Debiti verso altri finanziatori	9.500.242	12.375.151
- debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	2.428.514	2.385.076
- debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	7.071.728	9.990.075
6) Acconti	382.002	319.342
- acconti - entro l'esercizio successivo	382.002	81.053
- acconti - oltre l'esercizio successivo		238.289
7) Debiti verso fornitori	29.465.532	30.372.980
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	29.465.532	30.372.980

	31/12/2020	31/12/2019
10) Debiti verso imprese collegate	838.540	726.673
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	838.540	726.673
11) Debiti verso controllanti	507.164	634.021
- debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	507.164	634.021
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	51.850	-
- debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	51.850	-
12) Debiti tributari	3.954.844	4.059.506
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	3.527.848	4.059.506
- debiti tributari - oltre l'esercizio successivo	426.996	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.970.500	3.178.577
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	2.970.500	3.178.577
14) Altri debiti	4.298.795	5.501.325
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	4.298.795	5.501.325
TOTALE DEBITI (D)	116.266.347	120.395.032
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	1.307.611	1.178.330
TOTALE PASSIVO	235.941.521	218.621.770

CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		177.007.367	190.966.444
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-1.788.020	791.403
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-354.540	604.711
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		362.218	312.300
5) Altri ricavi e proventi:		3.759.497	3.287.766
- Contributi in conto esercizio		1.234.655	196.534
- Altri ricavi e proventi		2.524.842	3.091.232
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		178.986.522	195.962.624
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		60.337.394	69.456.292
7) Per servizi		34.121.060	37.766.646
8) Per godimento di beni di terzi		3.259.726	3.315.666
9) Per il personale:		53.787.952	58.471.538
a) salari e stipendi		39.342.444	42.522.303
b) oneri sociali		10.695.749	11.433.605
c) trattamento di fine rapporto		1.815.681	1.812.401
e) altri costi		1.934.078	2.703.229
10) Ammortamenti e svalutazioni:		12.933.755	12.749.921
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.966.834	2.011.789
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		10.555.451	10.278.555
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		411.470	459.577
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-340.112	-466.595
12) Accantonamenti per rischi		3.106	80.831
13) Altri accantonamenti		49.156	-
14) Oneri diversi di gestione		1.079.670	1.286.770
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		165.231.707	182.661.069
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		13.754.815	13.301.555
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:		47.880	70.687
- verso altri		47.880	70.687
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		47.880	70.687
16) Altri proventi finanziari:			
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		1.219	191
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		8.039	130.573
d) Proventi diversi dai precedenti:			

	31/12/2020	31/12/2019
- da terzi	666.064	236.636
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	675.322	367.400
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso terzi	1.836.595	1.623.572
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.836.595	1.623.572
17 bis) Utili e perdite su cambi	-1.573.828	155.161
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	-2.687.221	-1.030.324
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:	1.149	818.503
- di partecipazioni	-	11.830
- di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.149	806.673
19) Svalutazioni:		
- di partecipazioni	26.529	-
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	280.543	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-305.923	818.503
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	10.761.671	13.089.734
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.102.311	3.011.498
- imposte correnti	1.829.249	2.648.488
- imposte relative a esercizi precedenti		46.005
- imposte differite e anticipate	273.062	317.005
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO inclusa la quota di pertinenza dei terzi	8.659.360	10.078.236
22) quota dell'utile (perdita) di pertinenza di terzi	867.182	1.131.512
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.792.178	8.946.724

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	8.659.360	8.946.724
Imposte sul reddito	1.747.643	3.011.498
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.735.101	1.101.011
(Dividendi)	-47.880	-70.687
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.094.224	12.988.546
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	52.262	80.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.522.285	12.290.344
Altre rettifiche per elementi non monetari	305.923	-806.673
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.974.694	24.553.048
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	928.602	-2.766.065
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	3.586.440	6.369.528
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	1.065.135	904.762
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	73.485	-13.114
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	-890.671	-9.865.333
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	-3.970.657	-973.718
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	185.877	-186.595
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	129.281	-302.538
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	-142.381	-261.739
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	-4.906	217.548
Altre variazioni del capitale circolante netto	62.660	10.619
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.997.559	17.686.403
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-2.735.101	-1.101.011
(IMPOSTE SUL REDDITO PAGATE)	-1.747.643	-3.011.498
Dividendi incassati	47.880	70.687
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.434.864	-4.041.822
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.562.695	13.644.581
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-6.708.379	-12.321.906
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.773.186	1.312.934
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.660.844	-1.656.386
Prezzo di realizzo disinvestimenti	312.075	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-282.478	-2.836.370
Prezzo di realizzo disinvestimenti	227.654	1.206.871
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	172.514	2.887.791
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.166.272	-11.407.066
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	-20.956.488	-2.021.511
Accensione finanziamenti	28.151.000	23.721.000
Rimborso finanziamenti	-9.000.000	-21.267.550
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.046.600	-4.254.600
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.852.088	-3.822.661
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.544.335	-1.585.146
Disponibilità liquide ad inizio periodo	3.944.998	5.530.144
Disponibilità liquide a fine periodo	14.489.333	3.944.998
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	10.544.335	-1.585.146



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo Metal Work al 31.12.2020 che viene sottoposto al Vostro esame è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 capo III in attuazione della VII Direttiva CEE. Il bilancio è stato redatto da Metal Work S.p.A., holding del ramo industriale del più ampio gruppo che fa capo a Metal Work Holding S.p.A. La società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. n. 127/1991.

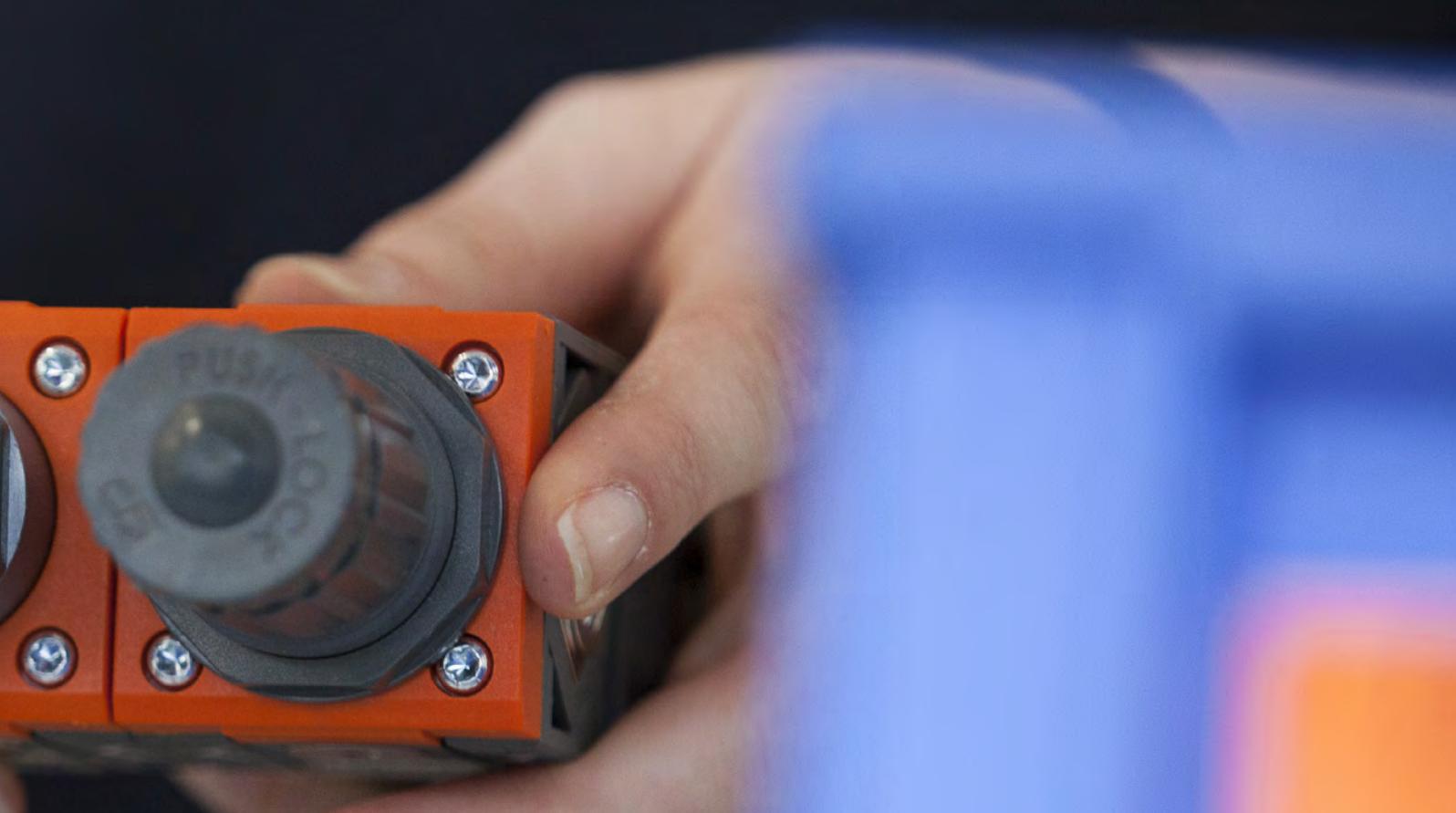
Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.



Metal Work S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata da Metal Work Holding S.p.A., con sede legale a Concesio, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Metal Work fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale della società.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato deroghe all'applicazione delle disposizioni della normativa sul bilancio consolidato finalizzata ad ottenere la richiesta rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2 c.c.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in modo comparato con i valori dell'esercizio precedente. Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 c.c. e 2425 c.c., opportunamente adattati secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 127/91, unitamente al rendiconto finanziario, forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Informazioni riguardanti il Gruppo e le Partecipazioni consolidate

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work include il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Al 31 dicembre 2020, le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale a norma dell'art. 38, comma 2 lettera a) del D. Lgs 127/91 sono le seguenti:

	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesso al 31/12/2020
1	Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €	96,00%
2	Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%
3	Metal Work Service S.r.l.	Arcore	99.000 €	100,00%
4	Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €	100,00%
5	Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €	100,00%
6	Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €	90,00%
7	Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €	100,00%
8	Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%
9	Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €	100,00%
10	Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%
11	Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €	90,00%
12	Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €	75,00%
13	Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello	90.000 €	100,00%
14	Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €	68,00%
15	Metal Work Service S.r.l.	Corato	25.000 €	90,00%
16	Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €	100,00%
17	Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €	100,00%
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	70,00%
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	51,00%
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%
24	SPMC S.r.l.	Concesio (BS)	18.368 €	51,00%
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €	51,00%
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	100,00%
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	89,80%
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Landsberg	600.000 €	100,00%
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr	100,00%
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000	98,00%
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000	49,00%
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000	95,00%
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł	97,50%
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €	100,00%
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	3.500.000 UAH	100,00%
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	19 AUD	100,00%
40	Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	¥5.925.177	100,00%
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000	99,83%
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050	99,09%
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000	67,00%
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON	74,63%



Nel corso del 2020, il perimetro di consolidamento è variato esclusivamente per l'acquisto del 7% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Uk Ltd.

Le partecipazioni sopraelencate sono possedute direttamente dalla Capogruppo Metal Work S.p.A. senza tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Capogruppo possiede indirettamente inoltre:

- Metal Work Portugal Lda controllata integralmente da Metal Work Iberica, SA;
- Metal Work Pneumatic Brasil Lda controllata all'85% da Metal Work Participacoes Societarias Lda;
- Duebi S.r.l. controllata da Spmc S.r.l. al 51%;
- American Cylinder controllata integralmente da Metal Work Pneumatic USA.

Non vi sono imprese consolidate con il metodo proporzionale a norma dell'art. 37 D.Lgs. 127/91.

A norma dell'art. 39 comma 3 D.Lgs. 127/91, si dichiara che non sono intervenute, nel corso dell'anno, ulteriori variazioni nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e della maggior parte delle società incluse nel consolidamento, in particolare la controllata Metal Work Pneumatic India Private che chiude il bilancio al 31 marzo è stata consolidata sulla base di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

Informazioni dirette alla presentazione di un bilancio veritiero e corretto

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle disposizioni del D.Lgs.127/91. Il bilancio è stato redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Criteri e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente nota integrativa.



Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) l'eliminazione del valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto diminuito della quota spettante ai soci di minoranza, contro l'assunzione di tutte le attività e le passività, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese controllate;
- b) l'eliminazione delle partite di debito e credito e di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate;
- c) l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie fra le società del gruppo, al netto delle relative imposte differite e anticipate;
- d) l'eliminazione dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- e) l'iscrizione dell'eccedenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la relativa quota di spettanza del patrimonio netto della Società consolidata alla data di acquisizione in un'apposita voce dell'attivo consolidato denominata "avviamento", ove non sia stata possibile l'imputazione agli elementi dell'attivo della impresa consolidata;
- f) l'ammortamento del valore dell'attivo denominato "avviamento";
- g) l'iscrizione, alla data del primo consolidamento, del minor valore contabile della partecipazione rispetto alla quota di patrimonio netto della società consolidata in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Non si è ricorso alla compensazione, neppure in modo esplicito, della differenza da consolidamento con la riserva di consolidamento; non prevedendo risultati economici sfavorevoli, il minor valore contabile della partecipazione non è mai stato attribuito al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

Il consolidamento delle società collegate è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) il mantenimento nel bilancio consolidato della voce "partecipazioni" riferita alle società collegate inserite nel consolidamento;
- b) l'adeguamento del valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto rettificato della Società collegata, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2020.

Informazioni riguardanti i postulati contabili ed i criteri di valutazione

I Bilanci delle società controllate sono stati redatti con criteri di classificazione uniformi a quelli della società controllante.

I criteri di valutazione adottati nella valorizzazione delle diverse poste sono conformi alle disposizioni stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati per la valutazione delle classi di valore del bilancio consolidato non si discostano nella sostanza da quelli applicati nell'esercizio precedente e sono da noi condivisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati assunti i seguenti postulati, utilizzati anche nei bilanci di esercizio delle singole società consolidate:



il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio sociale e i rischi di competenza del medesimo esercizio, ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

il principio di competenza, per cui l'effetto delle operazioni e degli eventi sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi.



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, mentre quelle conferite sono state iscritte sulla base del valore di perizia. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con i seguenti criteri, invariati rispetto all'esercizio precedente:

Costi di impianto e ampliamento:	Periodo d'ammortamento: 5 anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Periodo d'ammortamento: 3/5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	Periodo d'ammortamento: 4 anni
Marchi	Periodo d'ammortamento: 10/20 anni
Differenza da consolidamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Avviamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Periodo d'ammortamento: 5 anni oppure sulla durata residua relativa al contratto sottostante

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementati delle rivalutazioni monetarie ai sensi di legge; le immobilizzazioni materiali conferite sono state contabilizzate sulla base del valore di perizia; non si rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

La società ha provveduto ad iscrivere nel presente la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha

riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati avverrà con decorrenza l'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/2000, così come richiamata dal D.L 104/2020, si forniscono le seguenti informazioni in ordine alle motivazioni e ai criteri eseguiti per l'effettuazione della suddetta rivalutazione riguardante i beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

Valori in Euro /000	
Software e applicativi	1.570
Altre immobilizzazioni immateriali	86
Fabbricati	4.288
Impianti e macchinari	14.016
Attrezzature industriali e commerciali	2.083
Altri beni	362
Totale	22.405

Per quanto riguarda i motivi legati alla necessità di effettuare una rivalutazione dei cespiti aziendali, si è ritenuto opportuno procedere a rivalutare il valore di iscrizione di alcuni beni di cui alle categorie indicate al fine di adeguarli al valore corrente di utilizzo degli stessi in relazione anche alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

Con riferimento a tale obiettivo, sono stati individuati, secondo la facoltà concessa dalla legge, alcuni specifici beni all'interno delle categorie software e applicativi, impianti, macchinari e attrezzature. Il criterio adottato per adeguare il valore contabile netto del bene, è stato la determinazione del valore corrente di utilizzo in base alla vita utile ed alla vita residua delle immobilizzazioni alla data di riferimento del 31 dicembre 2020, sulla base di apposita relazione redatta da una società indipendentemente specializzata nelle stime o, in alternativa, sulla base di una relazione predisposta dagli amministratori, come anche nel caso del software, e il loro successivo confronto con il residuo da ammortizzare in bilancio del bene stesso, assumendo l'importo scaturente dalla relazione come limite massimo della rivalutazione. Per quanto attiene gli immobili di proprietà delle società, è stato considerato il valore corrente tenuto conto dei costi di trasferimento di immobili simili nel mercato di riferimento sulla base di apposita relazione tecnica redatta da esperti indipendenti.

La rivalutazione per i beni compresi nelle categorie indicate, operata con effetti fiscali, è stata effettuata portando a incremento del costo storico o diminuzione del fondo ammortamento per 22.405 Euro/000. I maggiori valori scaturenti dalla rivalutazione saranno considerati ai fini dell'ammortamento solo dal prossimo esercizio. Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/00, così come richiamata dal D.L 104/2020, si attesta che la rivalutazione effettuata non eccede i limiti di valore "effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Nella seguente tabella vengono esplicitate le aliquote di ammortamento utilizzate dal gruppo, non variate rispetto allo scorso esercizio:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari ordinari e automatici	10%
Attrezzature	20% - 25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Macchine d'ufficio ordinarie	10% - 12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	10% - 12%
Sistemi telefonici	20%

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria sono state contabilizzate in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, il quale prevede l'iscrizione dei suddetti beni tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto sostenuto dalla società di leasing, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni. Per contro, nella voce "Debiti verso altri finanziatori", viene rilevato il debito verso il concedente per un importo pari alla quota capitale dei canoni a scadere; nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni pagati, gli ammortamenti e gli oneri di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le perdite durevoli di valore, ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo e delle società consolidate vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge dei Paesi di riferimento lo preveda e lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite esclusivamente da titoli e partecipazioni minori, sono iscritte al costo di acquisto, rettificato nei casi di presumibile valore di realizzo inferiore o di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a

scatti su base annuale. Il valore delle rimanenze finali delle società controllate che distribuiscono il prodotto Metal Work è stato rettificato dal margine di contribuzione realizzato dalla capogruppo esistente sui medesimi prodotti. L'effetto fiscale derivante dalla rettifica in oggetto è stato opportunamente rilevato nella voce "Imposte anticipate".

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti col-



lettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.



 METAL
WORK
PNEUMATIC



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

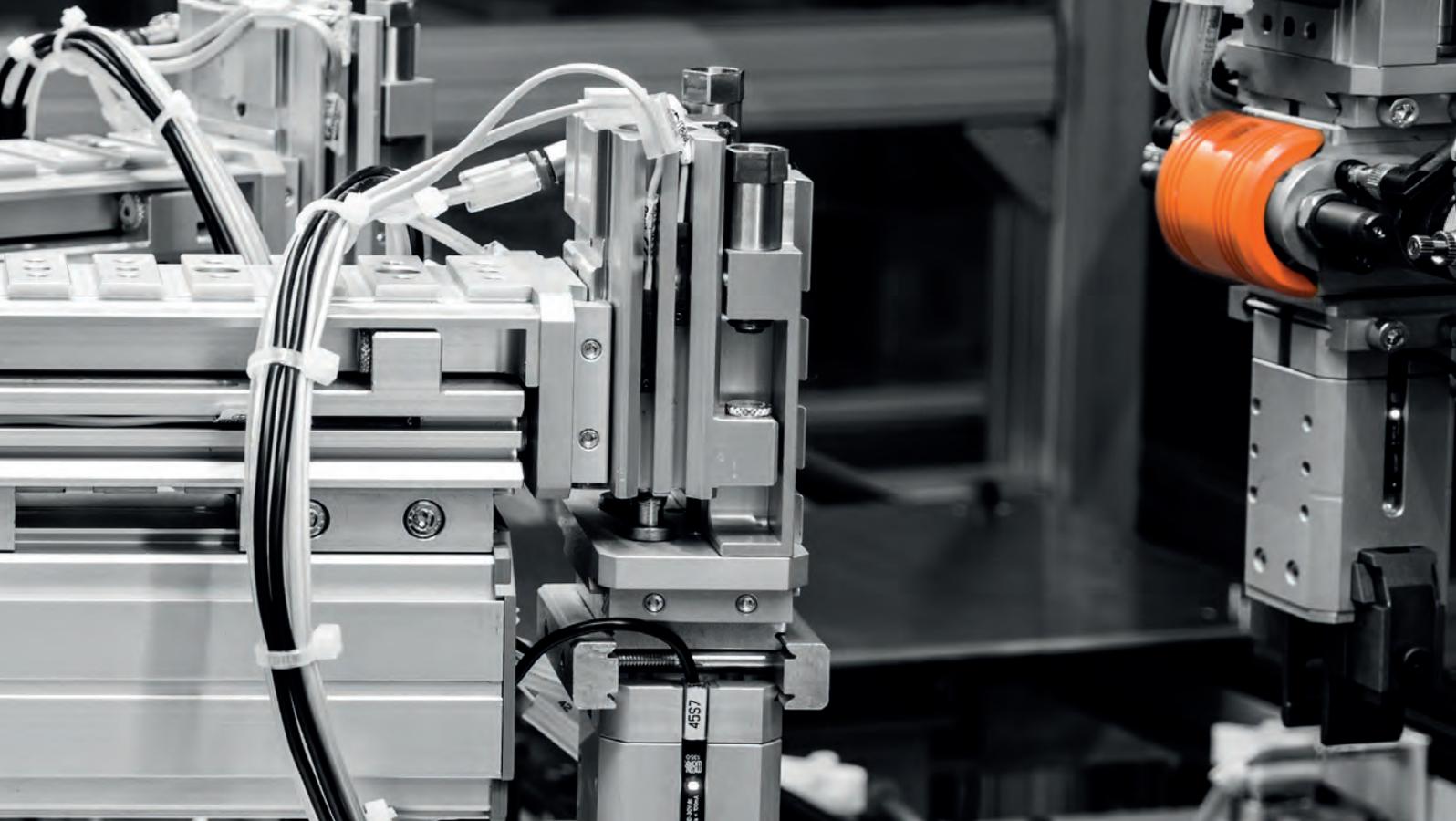
Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Traduzione dei bilanci delle società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società estere incluse nel consolidamento viene effettuata applicando il metodo del cambio corrente; pertanto, le attività e le passività sono state valutate al cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto al tasso storico di formazione ed i valori del conto economico sono valutati al cambio medio dell'anno. La differenza generata dalla conversione dei bilanci in valuta, a seguito dell'applicazione del presente metodo,



è stata imputata ad una riserva del patrimonio netto denominata "riserva da differenza di traduzione", che si riflette nel patrimonio netto delle società consolidate. Di seguito viene evidenziata la tabella dei cambi medi ed ultimi utilizzati per le valute estere:

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019
AUD	1,5896	1,6548	1,6548	1,6109
BRL	6,3735	5,8943	5,8943	4,4134
CHF	1,0802	1,0705	1,0705	1,1124
CNY	8,0225	7,8747	7,8747	7,7355
CZK	26,2420	26,4551	26,4551	25,6705
DKK	7,4409	7,4542	7,4542	7,4661
GBP	0,8990	0,8897	0,8897	0,8778
IDR	17.240,7600	16.627,3700	16.627,3700	15.835,2700
INR	89,6605	84,6392	84,6392	78,8361
MYR	4,9340	4,7959	4,7959	4,6374
PLN	4,5597	4,4430	4,4430	4,2975
RON	4,8683	4,8383	4,8383	4,7453
RUB	91,4671	82,7248	82,7248	72,4553
SEK	10,0343	10,4848	10,4848	10,5891
THB	36,7647	35,7143	35,7143	34,7570
UAH	34,7689	30,8506	30,8506	28,9220
USD	1,2271	1,1422	1,1422	1,1195
ZAR	18,0219	18,7655	18,7655	16,1757

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SPECIFICHE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO E LA CLASSIFICAZIONE DEI CONTI

ATTIVO

B I) Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.814 Euro/000 (2019: 6.775 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nel corso dell'esercizio 2020 ammontano a 1.661 Euro/000. Ai sensi dei disposti normativi di cui alla Legge 126/2020, Metal Work S.p.A. e le società controllate italiane hanno proceduto alla rivalutazione dei beni di proprietà: l'impatto della rivalutazione sulle immobilizzazioni immateriali risulta pari a 1.656 Euro/000. Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Movimenti differenze cambio	Apertura differenze cambio	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Ammortamenti	Rivalutazione L. 126/2020	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	20	-	-	-	-	6	-	14
Costi di sviluppo	1.062	-	-	-	323	539	-	846
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	756	-1	-3	-	799	571	1570	2.550
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	828	-	-	-	1	197	-	631
Avviamento	3.187	20	-222	-	265	494	-	2.756
Altre	923	-1	-36	-68	273	160	86	1.017
Totale	6.775	17	-261	-68	1.661	1.967	1.656	7.814

I "Costi per Sviluppo" sostenuti nell'esercizio ammontano a 323 Euro/000 e sono relativi a spese sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi.

Gli investimenti sostenuti nel 2020 in "Concessioni, licenze e marchi" e i diritti di brevetti e opere dell'ingegno sono pari a 799 Euro/000 (2019: 470 Euro/000) riguardano investimenti per l'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

L'avviamento è generato in fase di primo consolidamento delle controllate, come differenza di consolidamento, ed ammonta al 31/12/2020 a 2.518 Euro/000 (2019: 3.187 Euro/000), cui si aggiungono 238 Euro/000, pari all'avviamento netto riconosciuto da Metal Work Service S.r.l. con sede in Oggiono in fase di acquisto del ramo di azienda di RGF S.n.c..

La seguente tabella fornisce, in migliaia di Euro, la stratificazione temporale della formazione del valore netto contabile della differenza di consolidamento:

	da acquisizioni 2012	da acquisizioni 2013	da acquisizioni 2014	da acquisizioni 2017	da acquisizioni 2019	Totale
Metal Work Service S.r.l. con sede in Cremona	5	10	-	-	-	15
Spmc S.r.l.	16	-	-	-	-	16
American Cylinder	-	-	-	-	2.140	2.140
Metal Work Deutschland	-	-	22	-	-	22
Metal Work Finland	-	-	27	-	-	27
Metal Work Service S.r.l. con sede in Rimini	-	-	-	52	-	52
Metal Work Service S.r.l. con sede in Oggiono	-	-	-	17	-	17
Metal Work Service S.r.l. con sede in Treviso	-	-	41	-	-	41
Metal Work Service S.r.l. con sede in Brescia	-	-	122	-	-	122
Duebi S.r.l.	-	-	-	-	66	66
Totale	21	10	212	69	2.206	2.518

L'incremento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ad ammodernamenti e migliorie su beni di terzi.

B II) Immobilizzazioni Materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 105.526 Euro/000 (2019: 93.526 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio 2020 ammontano a 6.708 Euro/000, considerando gli acconti. Ai sensi del disposto normativo di cui alla Legge 126/2020, Metal Work S.p.A. e le società controllate italiane hanno proceduto alla rivalutazione dei beni di proprietà: l'impatto della rivalutazione sulle immobilizzazioni materiali risulta pari a 20.748 Euro/000. Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Riclassifi- che	Movi- menti dif- ferenze cambio	Apertura dif- ferenze cambio	Decre- menti (-)	Incre- menti (+)	Ammor- tamenti	Rivaluta- zione L. 126/2020	Valore finale
Terreni e fabbricati	52.357	-2.733	1	-639	-38	359	2.169	4.288	51.426
Impianti e macchinari	28.810	-395	-6	-134	-8	2.006	5.078	14.016	39.211
Attrezzature industriali e commerciali	7.055	-	7	-44	-97	2.720	2.512	2.083	9.213
Altri beni	2.411	-	5	-78	-81	603	796	362	2.426
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.893	-	-	-4	-655	1.020	-	-	3.253
Totale	93.526	-3.128	7	-899	-879	6.708	10.555	20.749	105.526

L'iscrizione a bilancio al 31/12/2020 della rivalutazione di beni immobili, di impianti e di macchinari, acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria e riscattati entro il 31/12/2019, ha comportato lo storno degli effetti in precedenza contabilizzati ai sensi del principio contabile IAS 17. L'effetto complessivo, compreso nella colonna rettifiche, risulta pari a 3.128 Euro/000: 2.733 Euro/000 relativi agli immobili e 395 Euro/000 relativi ad impianti e macchinari.

L'impatto delle differenze sui cambi rilevate nel corso dell'esercizio risulta negativo per 899 Euro/000 ed è imputabile principalmente all'oscillazione di valore della valuta brasiliana.

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a 359 Euro/000. Le rivalutazioni di immobili effettuate da parte di cinque società controllate italiane hanno comportato l'iscrizione di 4.288 Euro/000 di maggiori valori, da nettare a livello consolidato dei 2.733 Euro/000 relativi agli effetti in precedenza contabilizzati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 17.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari", pari a 2.006 Euro/000, sono stati sostenuti prevalentemente da Metal Work S.p.A. nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0". Le rivalutazioni di impianti e macchinari effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate italiane hanno comportato l'iscrizione di 14.016 Euro/000 di maggiori valori, da nettare a livello consolidato di 395 Euro/000 relativi agli effetti in precedenza contabilizzati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 17.

L'investimento in "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 2.720 Euro/000, è realizzato principalmente da Metal Work S.p.A. in stampi (1.164 Euro/000) ed in attrezzature industriali (1.122 Euro/000). Le rivalutazioni di attrezzature industriali e commerciali effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate italiane hanno comportato l'iscrizione di 2.083 Euro/000 di maggiori valori.

Tra gli "Altri beni" sono iscritti investimenti per 603 Euro/000 e rivalutazioni per 362 Euro/000.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", include gli importi versati in acconto dalla Capogruppo e per forniture di macchinari e attrezzature.

Alla data di chiusura del bilancio le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria ancorché riscattati sono contabilizzati secondo lo schema previsto dal principio contabile IAS 17, pertanto di seguito viene fornito il dettaglio dei beni distinguendo tra quelli di proprietà e quelli in leasing:

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Ammortamento
Beni di proprietà	194.029	117.858	76.171	8.724
Beni in leasing:				
immobili	26.405	5.240	21.165	720
impianti e macchinari	9.549	4.611	4.938	1.111
Totale	229.983	127.709	102.274	10.555

B III) Immobilizzazioni finanziarie:

Le "Immobilizzazioni finanziarie" ammontano a 1.864 Euro/000 (2019: 2.117 Euro/000) con una variazione di 253 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, rappresentata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	1.027	1.054	-27
Partecipazioni verso altre imprese	41	39	2
Crediti verso altri	449	528	-78
Altri Titoli	2	101	-99
Strumenti finanziari derivati attivi	345	395	-50
Totale	1.864	2.116	-252

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 1.027 Euro/000 (2019: 1.054 Euro/000) e si riferiscono alla partecipazione in Signal S.r.l., valutata con il metodo patrimonio netto; la variazione negativa riflette l'andamento della società nell'esercizio 2020.

Le "Partecipazioni in altre imprese" ammontano a 41 Euro/000 (2019: 39 Euro/000), con una variazione di 2 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

Crediti

Gli "Altri crediti" immobilizzati pari a 449 Euro/000, con una variazione di 78 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed includono sostanzialmente i crediti per gli investimenti in apposite polizze assicurative delle indennità di fine mandato per alcuni amministratori delegati del Gruppo.

Altri titoli

La voce "Altri titoli" ammonta a 2 Euro/000 (2019: 101 Euro/000).

Strumenti derivati attivi

Gli "Strumenti derivati attivi" sono iscritti a bilancio per 344 Euro/000 (2019: 395 Euro/000) e si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

C) I) Rimanenze Finali:

Le "Rimanenze finali" ammontano a 44.747 Euro/000 (2019: 45.675 Euro/000), con una variazione di 928 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Materie prime, sussidarie e di consumo	7.171	7.197	-26
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	7.609	8.544	-935
Lavori in corso su ordinazione	993	1.343	-350
Rimanenze finali per prodotti finiti e merci	29.763	29.972	-209
F.do acc.to svalutazione merci	-1.919	-1.874	-45
Rimanenze finali per prodotti finiti e merci in transito	1.073	391	681
Acconti	57	102	-45
Totale	44.747	45.675	-929

Le rimanenze risultano depurate dalla quota di profitto derivante da operazioni commerciali tra le società del Gruppo non realizzato alla data di chiusura del bilancio. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle rimanenze della società Spmc Srl che produce su commessa e può avere un lead time superiore all'esercizio solare.

C) II) Crediti:

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso Clienti" di natura commerciale ammontano a 44.785 Euro/000 (2019: 48.222 Euro/000), con una variazione di 3.436 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, e sono iscritti tra le Attività correnti al loro valore nominale rettificato da un corrispondente Fondo svalutazione crediti, determinato al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso clienti	44.785	48.222	-3.436
Totale	44.785	48.222	-3.436

Il gruppo non vanta una significativa concentrazione dei crediti verso uno o pochi soggetti. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese collegate

I "Crediti verso imprese collegate" ammontano a 1 Euro/000 (2019: 0 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società collegate	1	0	1
Totale	1	0	1

Crediti verso imprese controllanti

I "Crediti verso imprese controllanti" ammontano a 3.414 Euro/000 (2019: 3.428 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti da consolidato fiscale effettuati dalle società controllate italiane a Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società controllanti	3.414	3.428	14
Totale	3.414	3.428	-14

Crediti tributari

I "Crediti tributari" ammontano a 4.449 Euro/000 (2019: 5.307 Euro/000) e comprendono i crediti maturati dalle società del Gruppo nei confronti dell'Erario. Nella voce sono inclusi sia i crediti IVA, sia i crediti relativi alle imposte cui sono assoggettate le società del gruppo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti tributari	4.449	5.307	-858
Totale	4.449	5.307	-858



Imposte anticipate

I "Crediti per Imposte anticipate" derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e hanno avuto una movimentazione rappresentata dalla tabella che segue:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti per imposte anticipate entro l'esercizio successivo	1.456	1.399	57
Crediti per imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	2.223	2.353	-131
Totale	3.679	3.752	-74

Tra le imposte anticipate relative a "perdite fiscali riportabili" sono inclusi gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite maturate da alcune controllate estere.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" ammontano a 1.068 Euro/000 (2019: 1.274 Euro/000) ed hanno avuto una diminuzione di 207 €/000 rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti Verso altri	1.068	1.274	-207
Totale	1.068	1.274	-207

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ammontano a 3.239 Euro/000 (2019: 3.411 Euro/000), si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati al mark to market del 31 dicembre 2020.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.239	3.411	-171
Totale	3.239	3.411	-171

C) IV) Disponibilità liquide:

Le "Disponibilità liquide" sono relative a depositi bancari, a valori di cassa e ad altri valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontano complessivamente a 14.489 Euro/000 (2019: 3.945 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Depositi bancari e postali	14.338	3.831	10.507
Assegni	7	3	4
Denaro e valori in cassa	145	111	34
Totale	14.489	3.945	10.544

D) Ratei e Risconti Attivi:

I "Ratei e Risconti attivi" sono stati calcolati seguendo i criteri della stretta competenza al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei attivi	151	114	37
Risconti attivi	715	938	-223
Totale	866	1.052	-186

PASSIVO

A) Patrimonio Netto di Gruppo:

Il "Patrimonio netto consolidato di Gruppo" ammonta complessivamente a 103.259 Euro/000 (2019: 82.589 Euro/000) ed è così composto:

Patrimonio Netto	Esercizio corrente	Esercizio precedente
I Capitale Sociale	21.000	21.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	19.324	19.324
III Riserva di rivalutazione	14.341	0
IV Riserva legale	3.400	3.000
VII Altre Riserve		
Riserve da traduzione bilanci in valuta	-4.131	-836
Riserve di consolidamento di gruppo	8.965	3.086
Altre riserve	14.142	11.329
VIII a - Utili (perdite) portati a nuovo	18.426	16.739
IX Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	7.792	8.947
TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo	103.259	82.589
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	867	1.132
Capitale e riserve di terzi	5.929	4.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	6.796	6.052
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	110.055	88.641



La movimentazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo è illustrata nella tabella seguente:

	Ca- pitale Sociale	Riserva sovrapp- rezzo	Riserva legale	Riserva straor- dinaria	Riser- va di rivalu- tazione	Riserva di con- solida- mento	Riserva conver- sione	Utili indivisi	Risul- tato eserc- izio	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2018	21.000	19.324	2.200	8.332	0	3.145	-1.213	14.237	10.554	77.579
Destinazione risultato esercizio precedente			800	7.251				2.503	-10.554	0
- distribuzione riserve				-4.255						-4.255
- effetto cambi							377			377
- variazione area di consolidamento e altre						-59				-59
Risultato esercizio corrente									8.947	8.947
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2019	21.000	19.324	3.000	11.328	0	3.086	-836	16.740	8.947	82.589
Destinazione risultato esercizio precedente			400	6.860				1.687	-8.947	0
- distribuzione riserve				-4.046						-4.046
- altri movimenti					14.341	5.879				20.220
- effetto cambi							-3.296			-3.296
Risultato esercizio corrente									7.792	7.792
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2020	21.000	19.324	3.400	14.142	14.341	8.965	-4.132	18.427	7.792	103.259

Il capitale sociale ammonta a 21.000 Euro/000 ed è composto da azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 19.324 Euro/000.

La riserva legale ammonta a 3.400 Euro/000 e risulta movimentata per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.

La riserva di rivalutazione risulta pari a 14.142 Euro/000 ed è generata nel corso dell'esercizio 2020 per effetto dell'iscrizione da parte di Metal Work S.p.A. della riserva di rivalutazione di cui alla Legge 126/2020.

La riserva straordinaria ha registrato un decremento di 4.046 Euro/000, quale effetto della distribuzione ai soci di Metal Work S.p.A., ed un incremento di 6.860 Euro/000 per effetto della destinazione del risultato della Capogruppo.

Le variazioni della riserva di consolidamento si riferiscono all'effetto combinato dell'iscrizione delle riserve di rivalutazione effettuata dalle singole società controllate italiane al netto dello storno degli effetti a patrimonio netto rilevati secondo il principio contabile IAS 17 sui beni rivalutati nel bilancio 2020, e delle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento. La variazione della "Riserva di conversione" per 3.296 Euro/000 deriva dal forte apprezzamento dell'Euro durante l'inizio della pandemia e alla forte svalutazione del Real brasiliano.

Gli utili indivisi rilevano un incremento pari alla differenza tra l'utile dell'esercizio 2019 di Metal Work S.p.A. e l'utile consolidato del medesimo esercizio.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio conseguito dalla controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio evidenziato nel bilancio consolidato è di seguito riportata:

	Patrimonio Netto	di cui risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	77.496	5.288
Rettifiche dovute all'applicazione dello IAS 17 alla Capogruppo	6.113	884
Patrimonio netto rettificato della Capogruppo	83.609	6.172
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Risultati pro-quota conseguiti dalle collegate	25	-26
Effetto di consolidamento relativo alle società controllate	8.222	5.735
Rivalutazione beni società controllate	5.878	0
Variazione perimetro consolidamento	0	0
Avviamento	311	-172
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Profitti infragruppo al netto dell'effetto fiscale	-3.704	215
Eliminazione Svalutazioni / Ripristini di svalutazioni precedenti	8.918	1.390
Dividendi ricevuti dalle partecipate		-5.522
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato	103.259	7.792

La movimentazione del "Capitale e delle riserve dei terzi" è dettagliatamente illustrata dalla tabella seguente:

	Capitale e riserve	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2019	4.921	1.131	6.052
Destinazione risultato esercizio precedente	1.131	-1.131	0
- distribuzione riserve	-813		-813
- altre variazioni	689		689
Risultato esercizio corrente		867	867
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2020	5.928	867	6.795

B) Fondi per rischi e oneri:

Tra le passività risultano iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri, stimati sulla base delle perdite e degli oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile:



	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Fondi accantonamento tfm	580	449	131
Fondi per imposte differite	1.216	1.433	-217
Fondi rischi	323	328	-5
Totale	2.119	2.209	-90

I "Fondi accantonamento Tfm" sono costituiti esclusivamente dall'indennità di fine mandato prevista per gli amministratori di alcune società del gruppo ed ammonta complessivamente a 580 Euro/000.

Il "Fondo per imposte differite", pari a 1.216 Euro/000, accoglie le imposte dell'esercizio relative a differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito ad un medesimo elemento.

Altri fondi rischi

I "Fondi per rischi ed oneri" ammontano a 323 Euro/000 (2019: 328 Euro/000) ed accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili ma non correlabili a specifiche voci dell'attivo, ovvero a componenti negative che potrebbero generarsi a seguito di contenziosi fiscali derivanti da una verifica dell'Agenzia dell'Entrate sulla Capogruppo e tuttora in via di definizione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il "Trattamento di fine rapporto", pari a 6.193 Euro/000 (2019: 6.198 Euro/000), è stato determinato nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle vigenti disposizioni in materia di lavoro e rappresenta il debito complessivo, al netto degli anticipi di imposta pagati, maturato nei confronti del personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Trattamento fine rapporto	6.193	6.198	-5
Totale	6.193	6.198	-5

D) Debiti:

L'indebitamento complessivo è così rappresentato:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche	64.297	63.227	1.069
Debiti verso altri finanziatori	9.500	12.375	-2.875
Acconti	382	319	63
Debiti verso fornitori	29.466	30.373	-907
Debiti verso imprese collegate	839	727	112
Debiti verso imprese controllanti	507	634	-127
Deb.v.imp.sottoposte a controllo delle contr.nti	52	-	52
Debiti tributari	3.955	4.060	-105
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	2.971	3.179	-208
Altri debiti	4.299	5.501	-1.206
Totale	116.266	120.395	-4.132



Debiti verso Banche

L'indebitamento verso banche è analizzato dal seguente prospetto:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche – entro l'esercizio successivo	29.413	36.622	-7.209
Debiti verso banche – oltre l'esercizio successivo	34.884	26.605	8.278
Totale	64.297	63.227	1.069

I "debiti verso banche" ammontano globalmente a 64.297 Euro/000 (2019: 63.227 Euro/000), 29.413 Euro/000 dei quali scadenti entro l'esercizio successivo e 26.605 Euro/000 scadenti oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, comprensivi delle quote a lungo ed a breve termine, sono dettagliati nella tabella sottostante:

Debiti verso banche per mutui	Valore al 31/12/2019	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore al 31/12/2020
Mutuo Ubi - Metal Work Pneumatic USA	3.097			3.097
Mutui Unicredit - Metal Work S.p.A.	4.347	3.000	2.861	4.486
Mutui Banco Popolare BPM - Metal Work S.p.A.	6.740		2.383	4.357
Mutuo BNL - Metal Work S.p.A.	6.713	4.439	2.308	8.844
Mutuo Pool Cassa Centrale Metal Work S.p.A.	10.000			10.000
Mutuo Credem - Metal Work S.p.A.	753	4.000	873	3.880
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - Banco Popolare	226	625	226	625
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - UBI	334		207	127
Mutuo RA Energy S.r.l.		695	100	595
Mutuo SPMC S.r.l.		400		400
Mutuo Eurofit S.r.l.		1.000		1.000
Mutuo DUEBI S.r.l.		100		100
Mutuo Fluid Force S.r.l.		142	42	100
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Brescia		3.500		3.500
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Vicenza		1.000		1.000
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Treviso		1.100		1.100
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Parma		1.000		1.000
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Bari		300		300
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Novara		800		800
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Mantova		100		100
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Torino		900		900
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Prato		300		300
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Verona		500		500
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Bergamo		1.300		1.300
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Rimini		800		800
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Arcore		450		450
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Oggiono		1.200		1.200
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Cremona		500		500
Totale	32.210	28.151	9.000	43.211

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società eccetto per il mutuo verso Cassa Centrale di 10M€ relativo all'acquisto del complesso immobiliare Pedrini. Risultano iscritti a bilancio debiti bancari scadenti oltre i 5 anni per 4 M€.

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori", pari a 9.500 Euro/000 (2019: 12.375 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti alle società di leasing, contabilizzati secondo il principio internazionale IAS17; la tabella sottostante ne evidenzia la movimentazione:



	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Clienti c/anticipi – entro l'esercizio successivo	382	81	301
Clienti c/anticipi – oltre l'esercizio successivo	-	238	-238
Totale	382	319	63

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", pari a 29.466 Euro/000 (2019: 30.373 Euro/000), rappresentano i debiti contratti nello svolgimento dell'attività caratteristica; non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso fornitori – entro l'esercizio successivo	29.466	30.373	-907
Totale	29.466	30.373	-907

Debiti verso Imprese Collegate

I "Debiti verso imprese collegate" ammontano a 838 Euro/000 (2019: 727 Euro/000) e sono relativi ai debiti per le forniture ricevute dalla società Signal S.r.l..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso imprese collegate – entro l'esercizio successivo	839	727	112
Totale	839	727	112

Debiti verso Controllanti

I "Debiti verso controllanti" ammontano a 507 Euro/000 (2019: 634 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti derivanti dal consolidamento fiscale ed ai rapporti commerciali realizzati dalle società del Gruppo con Metal Work Holding S.p.A..



	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso controllanti – entro l'esercizio successivo	507	634	-127
Totale	507	634	-127

Debiti tributari

I "Debiti tributari" ammontano complessivamente a 3.955 Euro/000 (2019: 4.060 Euro/000) e rappresentano la posizione debitoria verso l'Erario per imposte dirette, IVA e ritenute alla fonte operate dalle società in qualità di sostituto d'imposta.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti tributari – entro l'esercizio successivo	3.528	4.060	-532
Debiti tributari – oltre l'esercizio successivo	427	-	427
Totale	3.955	4.060	-105

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale", pari a 2.971 Euro/000 (2019: 3.179 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti agli istituti di previdenza e sicurezza sociale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso ist. di prev. e sic. soc – entro l'esercizio successivo	2.971	3.179	-208
Totale	2.971	3.179	-208

Debiti diversi

I "Debiti diversi", che complessivamente ammontano a 4.299 Euro/000 (2019: 5.501 Euro/000), comprendono sostanzialmente i debiti verso il personale in relazione alle competenze maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti diversi entro l'esercizio successivo	4.299	5.501	-1.202
Totale	4.299	5.501	-1.202

E) Ratei e risconti passivi

I "Ratei e Risconti passivi" sono stati calcolati seguendo il criterio della competenza temporale al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di proventi ad esso pertinenti ed ammontano complessivamente a 1.307 Euro/000 (2019: 1.178 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei passivi	631	607	25
Risconti passivi	677	572	105
Totale	1.308	1.178	130

I ratei passivi ammontano a 631 Euro/000 (2019: 607 Euro/000) e si riferiscono principalmente ad oneri finanziari maturati sulle posizioni a debito al termine dell'esercizio.

I risconti passivi sono iscritti per 677 Euro/000 (2019: 572 Euro) e sono relativi al credito d'imposta per investimenti di cui alla Legge n. 190/2014, eseguiti dalla Capogruppo per 455 Euro/000, a crediti d'imposta per gli investimenti effettuati per 137 Euro/000 ed a contributi erogati dalla Regione Lombardia per investimenti dedicati all'incremento della capacità produttiva e all'adeguamento all'industria 4.0.

Analisi delle voci riguardanti il Conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare la presente disamina alle sole poste per le quali è richiesta dall'art.38 D.Lgs. 127/91, relativo alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art.38 punto i)

Le vendite ammontano complessivamente a 177.007 Euro/000 (2019: 190.966 Euro/000) ai quali devono aggiungersi 3.759 Euro/000 (2019: 3.288 Euro/000) di altri ricavi e proventi.

Per la suddivisione dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione.

Oneri finanziari, art.38 punto g)

Gli oneri finanziari ammontano a 1.836 Euro/000 (2019: 1.624 Euro/000) dei quali 432 Euro/000 derivano dall'applicazione del principio internazionale IAS 17 relativo alla contabilizzazione dei beni in leasing col metodo finanziario. Il dettaglio degli oneri finanziari è esposto nella tabella che segue:

Oneri finanziari	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Interessi passivi su mutui	507	492
Oneri finanziari su contratti leasing	295	360
Oneri finanziari per aperture in conto corrente	302	95
Oneri finanziari per anticipi export	48	60
Altri	684	617
Totale	1.836	1.624

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, positive per 305 Euro/000 (2019: negative per 819 Euro/000), sono relative alla valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante delle società consolidate e alla valutazione delle società collegate.

A norma dell'articolo 38 del d.l. 127/91 punti g) e successivi si dichiara che:

- non esistono oneri finanziari iscritti all'attivo;
- il numero medio dei dipendenti è illustrato dalla tabella seguente:

Categorie	2020	2019	Media 2020	Media 2019
Dirigenti	18	18	18	18
Impiegati	662	675	653	637
Intermedi	4	6	7	7
Operai	506	477	508	493
Apprendisti	7	6	4	5
Totale	1.197	1.182	1190	1.160

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 2.102 Euro/000 rispetto ai 3.011 Euro/000 dell'esercizio precedente e la loro variazione è illustrata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Accantonamento imposte sui redditi di impresa	1.542	2.177	-635
Accantonamento irap	287	471	-184
Accantonamento per. imposte differite	228	391	-163
Accantonamento imposte attive	45	-74	119
Imposte esercizi precedenti	-	46	-46
Totale	2.102	3.011	-909

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 1.111 Euro/000 (2019: 866 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 59 Euro/000 (2019: 64 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 41 Euro/000 (2019: 40 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a tre imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	912	932	-20
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	284	420	-136
Totale	1.196	1.352	-156

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per complessivi 228.047 Euro, come da dettaglio:

Soggetto erogante	Codice fiscale partita IVA	Contributo	Causale
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	228.047	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		228.047	-156



La società ha inoltre contabilizzato componenti positivi di reddito relativi a:

- credito d'imposta sanificazione e acquisto DPI (art. 125 DL n. 34/2020) per 28.297 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 29.863 Euro;
- credito d'imposta di cui alla L. 160/2019 e s.m.i. per 257.155 Euro.

Inoltre, la Società Metal Work S.p.A. non ha versato il primo acconto IRAP 2020 per un importo pari a 57.591 Euro, come previsto dal D.L. N.24 19 maggio 2020.

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2019 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	50.208
C) Attivo circolante	3.744
D) Ratei e risconti	22
	Totale attivo
	53.974
A) Patrimonio netto	38.560
B) Fondi per rischi e oneri	314
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	491
D) Debiti	14.600
E) Ratei e risconti	9
	Totale passivo
	53.974
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.247
B) Costi della produzione	2.292
C) Proventi e oneri finanziari	3.737
D) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	117
20) Imposte sul reddito d'esercizio	32
	21) Risultato netto
	3.543

Rendiconto finanziario

Il prospetto delle fonti e degli impieghi mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 13.094 Euro/000 rispetto a 12.988 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è stato di 25.975 Euro/000 rispetto a 24.553 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 26.997 Euro/000 rispetto a 17.686 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 22.563 Euro/000 rispetto ai 13.644 Euro/000 del 2019;
- che i flussi finanziari dall'attività di investimento in immobilizzazioni tecniche e finanziarie sono negativi per 6.166 Euro/000 (2019: 11.407 Euro/000);
- che sono stati distribuite riserve per 4.047 Euro/000 (2019: 4.255 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato impieghi per complessivi per 5.282 Euro/000 rispetto ai 3.823 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 3.945 Euro/000 a 14.489 Euro/000 con una variazione positiva dei flussi pari 10.544 Euro/000.

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2020, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Metal Work.

Concesio, 27 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

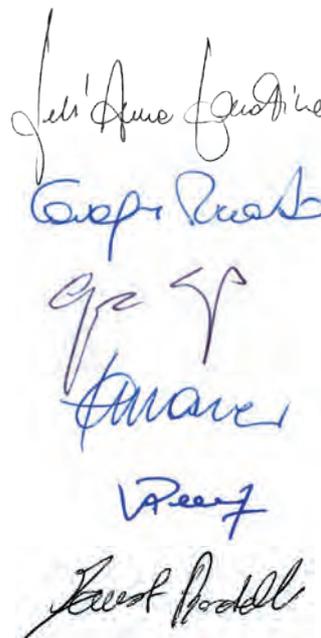
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

METAL WORKS.P.A.

SEDE IN CONCESIO (BS) – VIA SEGNI 5-7-9 - CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Signori Azionisti,

come richiesto dall'Art. 2429, secondo comma, Cod. Civ., con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si rammenta che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, lo stesso è attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 39/2010.

Funzioni di vigilanza sull'amministrazione - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e, a tal fine, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni vigenti nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'Art. 2403, primo comma, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate; a tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia

operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché il suo concreto funzionamento;
- abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del revisore legale dei conti.

Osservazioni e proposte sul bilancio - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Bilancio d'esercizio al 31.12.2020

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'Art. 2429, secondo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 5.287.904 a fronte di un utile netto di € 7.260.369 dell'esercizio precedente.

La Società di revisione Kpmg S.p.a. ha rilasciato in data 28 giugno 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a., chiuso al 31 dicembre 2020, è sintetizzato nei prospetti seguenti.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	82.349.174	70.922.252	11.426.922
ATTIVO CIRCOLANTE	54.820.454	61.248.106	-6.427.652
RATEI E RISCONTI	4.219.114	4.787.607	-568.493
TOTALE ATTIVO	141.388.742	136.957.965	4.430.777

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	77.495.980	61.913.158	15.582.822
FONDI PER RISCHI E ONERI	786.054	563.462	222.592
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.041.014	1.117.816	-76.802
DEBITI	61.347.800	72.745.456	-11.397.656
RATEI E RISCONTI	717.894	618.073	99.821
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	141.388.742	136.957.964	4.430.778

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.101.268	97.521.703	-7.420.435
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	89.270.718	94.920.075	-5.649.357
COSTI DELLA PRODUZIONE	87.593.311	95.580.088	-7.986.777
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.507.957	1.941.615	566.342
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.094.696	7.377.364	-2.282.668
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-193.208	116.995	-310.203
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.287.904	7.260.369	-1.972.465

Rendiconto Finanziario

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
FLUSSO FINANZIARIO DA GESTIONE REDDITUALE	28.945.535	10.340.181	18.605.354
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-8.437.606	-8.516.943	79.337
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-15.270.764	-2.162.577	-13.108.187
AUMENTO / (RIDUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.237.165	-339.339	5.576.504

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'Art. 2426 cod. civ.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020, ove è richiamata anche la legge 342/2000) precisiamo che i criteri seguiti nella rivalutazione dei beni sono indicati e motivati nella Relazione sulla Gestione. A tal proposito, attestiamo che valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della suddetta rivalutazione non superano i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non hanno operato deroghe alle norme civilistiche ai sensi dell'Art. 2423, quarto comma, cod. civ.

In conclusione, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG S.p.a. non sono emersi rilievi o riserve, vista altresì la relazione dalla stessa emessa in data 28 giugno 2021, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione; esprimiamo inoltre parere favorevole in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Bilancio consolidato al 31.12.2020

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile di pertinenza del Gruppo pari ad € 7.792.178 a fronte di un utile di pertinenza del Gruppo di € 8.946.724 dell'esercizio precedente.

I principali dati del Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work sono riflessi nei seguenti prospetti.

Stato Patrimoniale consolidato

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	115.204.580	102.418.260	12.786.320
ATTIVO CIRCOLANTE	119.871.352	115.152.044	4.719.308
RATEI E RISCONTI	865.589	1.051.466	-185.877
TOTALE ATTIVO	235.941.521	218.621.770	17.319.751

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	103.259.519	82.589.356	20.670.163
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	6.795.851	6.051.834	744.017
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.119.105	2.209.224	-90.119
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.193.088	6.197.994	-4.906
DEBITI	116.266.347	120.395.032	-4.128.685
RATEI E RISCONTI	1.307.611	1.178.330	129.281
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	235.941.521	218.621.770	17.319.751

Conto Economico consolidato

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	178.986.522	195.962.624	-16.976.102
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	177.007.367	190.966.444	-13.959.077
COSTI DELLA PRODUZIONE	165.231.707	182.661.069	-17.429.362
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.754.815	13.301.555	453.260
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.761.671	13.089.734	-2.328.063
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO,	2.102.311	3.011.498	-909.187
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	867.182	1.131.512	-264.330
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.792.178	8.946.724	-1.154.546

Rendiconto Finanziario consolidato

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
FLUSSO FINANZIARIO DA GESTIONE REDDITUALE	22.562.695	13.644.591	8.918.104
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-6.166.272	-11.407.066	5.240.794
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-5.852.088	-3.822.661	-2.029.427
AUMENTO / (RIDUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.544.335	-1.585.136	12.129.471

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Le società incluse nell'area di consolidamento, in quanto partecipate in via diretta da Metal Work S.p.a., sono quarantotto alla data del 31 dicembre 2020; includendo le società controllate in via indiretta dalla stessa Metal Work S.p.a., sono cinquantadue alla data del 31 dicembre 2020.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 28 giugno 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

Concesio, 28 giugno 2021

P. IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

DR. RENATO CAMODECA

F.to digitalmente



METAL[®]
WORK
PNEUMATIC

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Metal Work S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Gruppo Metal Work
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Metal Work
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 28 giugno 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Andreasi', written in a cursive style.

Paolo Andreasi
Socio



BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31/12/2020

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto economico - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Ricavi delle vendite	89.271	94.920	102.760
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.114	9.612	11.661
Reddito Operativo (EBIT)	2.508	1.942	4.618
Risultato ante Imposte (EBT)	5.095	7.377	9.045
Risultato Netto	5.288	7.260	8.051
Autofinanziamento Netto	14.448	14.941	14.910

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Capitale Circolante Netto	22.639	34.516	29.007
Immobilizzazioni tecniche nette	55.584	43.116	41.683
Immobilizzazioni finanziarie	26.765	27.706	27.481
Tfr ed Altri fondi	-1.827	-1.681	-2.028
Capitale Investito Netto	103.161	103.657	96.143
Posizione Finanziaria netta	25.665	41.744	37.236
Patrimonio netto	77.496	61.913	58.907

Investimenti - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Investimenti in Immobili	56	2.191	7.426
Investimenti nella Fabbrica	3.754	5.783	10.632
Information, Technology & Com.	779	467	1.035
Altri investimenti	411	411	766
Totale investimenti	5.000	8.852	19.859
Spese Personale R & S	1.570	1.677	1.617

Distribuzione geografica delle vendite - Valori in €/1000	2020	2019	2018
Italia	36.134	41.270	46.840
UE	35.481	37.605	39.885
Asia	9.291	7.773	8.681
America del Sud	1.307	1.401	1.266
Nord America	2.916	2.592	2.221
Extra UE	2.461	2.817	2.343
Oceania	1.059	1.012	1.091
Africa	622	450	433
Totale	89.271	94.920	102.760

	delta 2020 -2019	delta 2020 -2018
Italia	-5.136	-10.706
Export	-513	-2.783
Delta totale	-5.649	-13.489
	-6,0%	-13,1%

	2020	2019	2018
quota export	60%	57%	54%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo della società

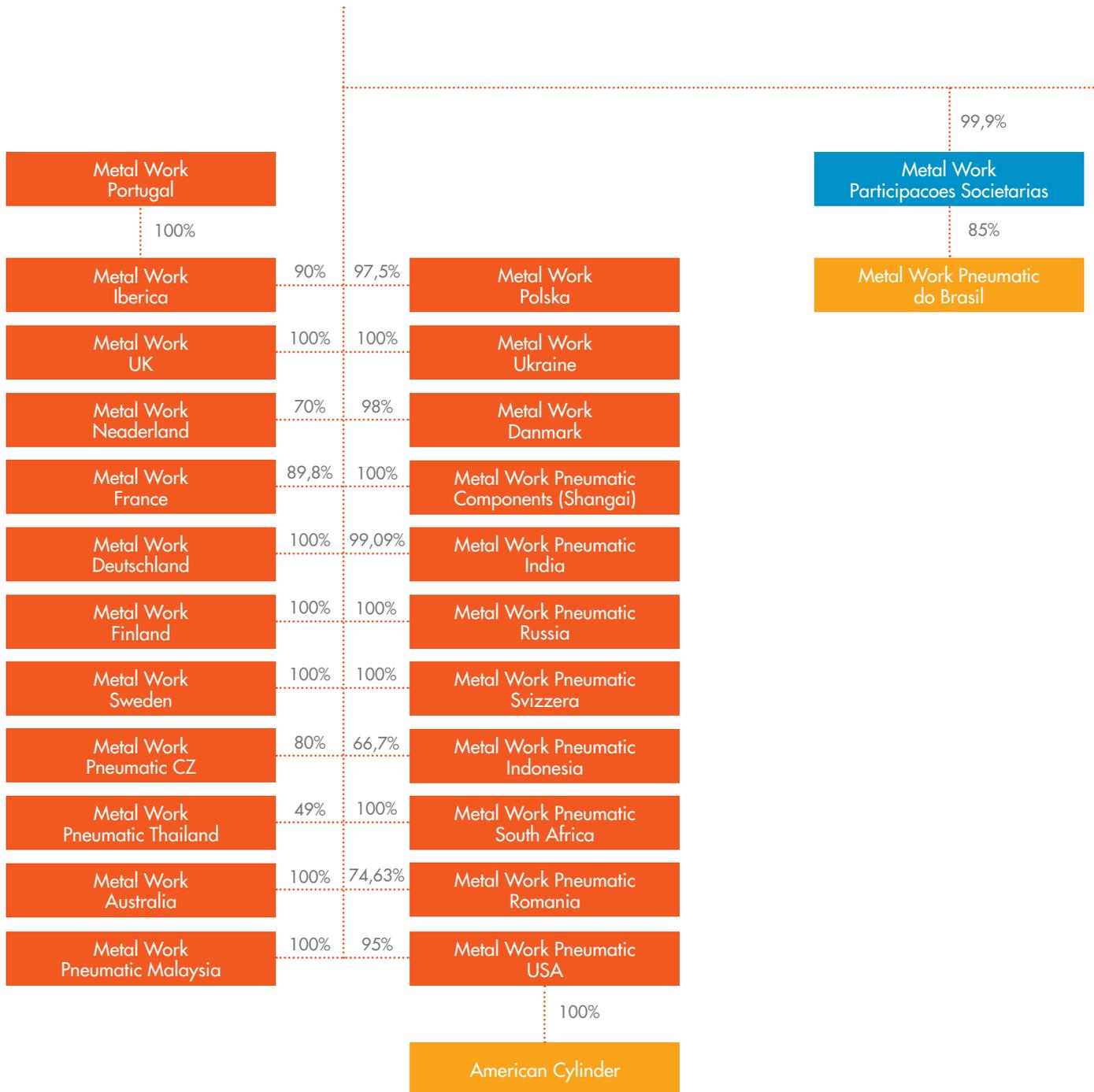
Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltreché in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 8 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società SPMC S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio che, a sua volta, controlla la società DUEBI S.r.l. attiva nella produzione di quadri elettrici e nell'elaborazione di software ai fini industriali;
- la società Vdm S.r.l., attiva nel settore della verniciatura di particolari industriali;
- la società Signal S.r.l., in qualità di società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la società American Cylinder Inc., la cui sede è a Peotone (IL), detenuta integralmente attraverso la società Metal Work Pneumatic USA Inc., che produce cilindri per il mercato americano.







SCENARIO

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico. Oltre 160 milioni di persone sono state contagiate e più di 3 milioni hanno perso la vita. Secondo le stime dell'FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 %, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale; il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9 %. La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le risposte delle politiche economiche. Le politiche monetarie hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse iniziative tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche fiscali hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si inneschasse un ampliamento della crisi. Le condizioni sui mercati finanziari, dopo il repentino deterioramento osservato nella fase iniziale della pandemia, sono diventate progressivamente più distese. Dagli ultimi mesi del 2020 il rafforzamento delle prospettive di crescita, alimentato dalle notizie sulla disponibilità di vaccini, ha contribuito alla riduzione dell'avversione al rischio degli investitori e alla risalita dei tassi di interesse a lunga scadenza, in particolare negli Stati Uniti.

Nella media del 2020 negli Stati Uniti la contrazione del PIL, pari a -3,5 % è stata inferiore a quella osservata negli altri principali paesi avanzati, anche grazie alle misure fiscali, più consistenti che altrove, e alla minore intensità dei provvedimenti di contenimento adottati nella seconda parte dell'anno. In Giappone, benché non sia stato attuato un lockdown totale, il PIL è diminuito del 4,8 %, anche per il forte calo delle esportazioni. Nel Regno Unito la caduta del prodotto è stata tra le più accentuate (-9,9 %), con una diminuzione generalizzata di tutte le componenti della domanda.

Secondo le più recenti previsioni dell'FMI, nel 2021 il PIL globale aumenterà del 6,0 %, mentre i paesi avanzati cresceranno del 5,1 %, grazie soprattutto alla ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese. L'attività economica tornerà sui livelli precedenti la crisi già nella prima metà del 2021 negli Stati Uniti, nella seconda metà in Giappone e nel corso del 2022 nel Regno Unito. Nel complesso delle economie avanzate il prodotto si riporterebbe sul sentiero previsto prima della pandemia solo dal 2024.

In India lo scorso anno il PIL si è contratto del 6,9 %, con una forte caduta soprattutto nel comparto industriale e nel terziario con un'inflazione salita al 6,6 %, sopra l'obiettivo della Banca centrale. Quest'ultima ha continuato a sostenere il credito all'economia riducendo il tasso di riferimento; secondo le stime dell'FMI il prodotto dovrebbe crescere del 12,5 % nell'anno fiscale 2021-22; permangono tuttavia forti rischi al ribasso legati alla severa recrudescenza della pandemia a partire da marzo di quest'anno.



In Brasile il PIL si è contratto del 4,1 % nel 2020. La diminuzione del prodotto è stata attenuata, oltre che da massicce misure di stimolo fiscale, pari a circa il 12% del PIL; nei primi mesi del 2021, con il diffondersi di una variante locale più contagiosa del coronavirus, la ripresa dell'attività economica ha perso slancio. Per contrastare un disancoraggio delle aspettative la Banca centrale ha aumentato il tasso di interesse di riferimento di 150 punti base a partire da marzo, avviando allo stesso tempo un percorso di rientro dallo stimolo straordinario realizzato nel corso del 2020. Il cambio ha subito una svalutazione pari a quasi il 50% raggiungendo il limite di 7 Reais per €.

In Russia il PIL è sceso del 3 % nel 2020. Dopo il calo del secondo trimestre, cui ha contribuito il crollo delle quotazioni petrolifere, l'economia ha accelerato nella seconda metà del 2020, trainata dalla ripresa dei consumi interni, anche grazie a misure di contenimento poco stringenti. Il supporto della politica fiscale (che ha introdotto misure quantificabili nel 4,5 % del PIL) è stato significativo, favorito dal basso livello di debito pubblico. La politica monetaria ha risposto alla crisi con ampi incrementi della liquidità e riduzioni del tasso di riferimento.

Nei paesi in via di sviluppo la pandemia ha generato un forte deterioramento delle condizioni di vita; secondo la Banca Mondiale la quota di individui in condizioni di povertà estrema potrebbe aumentare fino a 4 punti percentuali nel biennio 2020-21. In queste economie le ricadute della crisi sono state amplificate da spazi fiscali limitati, forte contrazione della domanda estera, riduzione dei flussi di rimesse nonché, in alcuni casi, da preesistenti situazioni di conflitto.

Il PIL dell'area dell'euro ha segnato la contrazione più pesante dall'avvio dell'Unione monetaria. La dinamica dell'attività economica in corso d'anno ha rispecchiato l'andamento dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento: alla forte riduzione dei primi due trimestri ha fatto seguito nei mesi estivi un marcato recupero, che si è però interrotto in autunno. Il rialzo dei primi mesi del 2021 ha risentito del recupero della componente energetica, ma anche di fattori temporanei il cui impatto dovrebbe in buona parte riassorbirsi in corso d'anno. Nel medio periodo le prospettive dei prezzi restano deboli, benché in ripresa. La risposta delle politiche di bilancio alla crisi pandemica è stata incisiva, attraverso una molteplicità di strumenti, tra cui l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita, l'aumento della flessibilità nell'utilizzo dei fondi di coesione europei e l'adozione di un quadro temporaneo di regole sugli aiuti di Stato. L'accordo dello scorso luglio sul programma Next Generation EU per il finanziamento comune dei piani dei singoli paesi a sostegno della ripresa rappresenta un'innovazione di rilevanza storica. L'orientamento espansivo della politica di bilancio è stato comune a tutti i paesi membri e ha risposto alla gravità della recessione. Secondo le ultime stime della Commissione europea il rapporto tra l'indebitamento netto e il prodotto è aumentato di 6,6 punti percentuali nella media dell'area dell'euro; quello tra debito pubblico e PIL è salito di poco più di 14 punti. Nel 2020 per effetto della pandemia e delle misure di contenimento del contagio, il PIL dell'area dell'euro si è contratto del 6,6 %; il calo si è esteso a tutte le principali economie. La caduta dell'attività nel settore manifatturiero si è concentrata nel primo semestre, mentre la debolezza del comparto dei servizi si è nuovamente accentuata nell'ultima parte dell'anno, a seguito della recrudescenza dei contagi.

La diffusione della pandemia in Italia si è tradotta in un forte peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese e in un aumento generalizzato del grado di incertezza sulle prospettive economiche. A ridurre la spesa, soprattutto per alcune categorie di servizi, hanno contribuito la paura del contagio, la caduta del reddito e, per le famiglie meno colpite economicamente, la forte incertezza che ha causato l'aumento del risparmio a fini precauzionali. Le imprese hanno interrotto i piani di accumulazione, determinando una flessione degli investimenti fissi lordi del 9,1 %, soprattutto nella componente dei beni strumentali. L'effetto della pandemia sulle esportazioni è stato forte, ma temporaneo: dopo un brusco calo nel primo semestre, hanno ripreso slancio, tornando nei mesi finali dell'anno sui livelli precedenti la diffusione del contagio; a differenza di altri episodi di recessione globale, la quota dell'Italia sul commercio mondiale di beni è rimasta pressoché invariata. La forte riduzione delle entrate turistiche si è accompagnata a un miglioramento della bilancia energetica, generando un'espansione dell'avanzo delle partite correnti. La politica di bilancio ha reagito con decisione alla pandemia, con interventi espansivi in larga parte temporanei: l'indebitamento netto è cresciuto al 9,5 % del PIL, dall'1,6 del 2019.

Dopo la flessione del primo semestre del 2020 per la contrazione dell'attività economica globale, i corsi delle materie prime si sono ripresi ampiamente a partire dalla seconda metà dell'anno, trainati principalmente dalla maggiore domanda proveniente dalla Cina. Il clima di incertezza legato alla pandemia ha alimentato le quotazioni dell'oro, che hanno superato per la prima volta i 2.000 dollari l'oncia nel corso del 2020, come bene rifugio. La pandemia ha generato una fase di forti turbolenze sui mercati finanziari tra febbraio e marzo dello scorso anno, quando la volatilità ha superato i livelli raggiunti durante la crisi finanziaria del 2008-09; la liquidità sui mercati si è deteriorata e si sono registrati marcati ribassi dei corsi azionari e delle obbligazioni societarie, anche di quelle considerate meno rischiose. In seguito le condizioni sui mercati sono divenute progressivamente più distese grazie alle misure di supporto dei governi e delle banche centrali e, sul finire dell'anno, agli sviluppi della campagna vaccinale. Immediatamente dopo l'insorgere della pandemia il dollaro statunitense si è apprezzato in termini effettivi, grazie anche al suo ruolo di valuta rifugio; questa tendenza si è in seguito invertita, contribuendo a un allentamento delle condizioni finanziarie di quelle economie emergenti che hanno legami più stretti con la valuta statunitense. Il dollaro è tornato ad apprezzarsi da gennaio, in concomitanza con il rapido aumento dei rendimenti dei titoli pubblici statunitensi; nei confronti dell'euro, tra l'inizio del 2020 e la fine di maggio del 2021 il dollaro ha comunque accumulato un deprezzamento pari al 9 %. Anche la sterlina, che rispetto all'euro si era deprezzata di circa il 5 % nel corso del 2020, ha recuperato valore dall'inizio dell'anno in corso, sostenuta dalla ratifica dell'accordo sugli scambi commerciali e sulla cooperazione con l'Unione europea.

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'anno 2020 è stato caratterizzato dal fenomeno pandemico che ha pesantemente influenzato tutte le attività aziendali e soprattutto quelle commerciali impedendo di fatto, da marzo in avanti, qualsiasi spostamento presso le nostre società commerciali, le quali, a loro volta, non hanno avuto la possibilità di visitare i clienti finali.

Il mercato dell'automazione dopo il primo trimestre ha accusato una brusca frenata quantificabile attorno al 14%, in parte recuperata nell'ultimo trimestre ma che comunque ha fatto segnare un saldo negativo attorno al 10% rispetto ai valori del 2019.

Aiutati anche dalle sovvenzioni governative, che sono state attuate praticamente in tutti paesi colpiti, siamo riusciti a mettere in sicurezza le nostre società commerciali e a non dover intervenire sulle strutture.

La situazione di emergenza ci ha spinto a mettere a punto un nuovo sistema di visita cliente virtuale attraverso le piattaforme digitali e, con la collaborazione di tutta la nostra vendita, siamo riusciti a mantenere costanti i rapporti con la clientela e a non subire perdite di volumi, che non fossero imputabili alla diminuzione della domanda.

Avendo maggiore disponibilità di tempo, abbiamo pianificato in modo dettagliato, attraverso il nostro sistema di CRM, l'analisi dei principali clienti con particolare riferimento al nostro grado di penetrazione e alla strategia necessaria a coprire maggiormente la nostra copertura di mercato.

La tendenza al miglioramento, evidenziata negli ultimi mesi del 2020, si è ulteriormente consolidata nei primi mesi del 2021, che si preannuncia straordinariamente positivo e assolutamente in linea con il nostro piano industriale 2020-2025. Abbiamo constatato una continua crescita dell'automazione elettrica per la quale stiamo investendo oltre che nella realizzazione di nuovi prodotti anche nel completamento della struttura di pre-vendita attraverso l'assunzione di personale dedicato. Analizzando la distribuzione geografica delle vendite a livello di Metal Work SpA, si evidenzia una diminuzione dei ricavi di oltre 5.5M€ in Italia e di 0,5M€ per quanto riguarda l'export. La percentuale delle vendite relative all'export è passata dal 54% al 60% negli ultimi due anni.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Metal Work Holding S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Andamento della gestione

DATI ECONOMICI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 registra un valore delle vendite pari a 89,3 M€ rispetto ai 94,2 M€ del 2020; oltre l'86% delle vendite (2020: 85 %) è distribuito al mercato attraverso società controllate che, a loro volta, servono direttamente i clienti finali.

	Esercizio Corrente	%	Esercizio Precedente	%
Ricavi	89.271	100%	94.920	100%
Costo del Venduto	57.627	65%	61.249	65%
VALORE AGGIUNTO	31.643	35%	33.671	35%
Costo del Lavoro	21.530	24%	24.048	25%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.114	11%	9.623	10%
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	7.606	9%	7.681	8%
REDDITO OPERATIVO	2.508	3%	1.942	2%
(Oneri) / Proventi finanziari netti	4.258	5%	5.170	6%
(Svalutazioni) / Rivalutazioni nette	-1.671	2%	265	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	5.095	6%	7.377	8%
Imposte dell'esercizio	-193	0%	117	0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.288	6%	7.260	8%

I ricavi registrano una diminuzione del 6% rispetto allo scorso anno. La ripartizione geografica dei ricavi, riportata nella successiva tabella, testimonia l'imprescindibile presenza all'estero, con il mantenimento definitivo della componente estera nonostante la presenza in Italia di importanti costruttori con rilevanti volumi. La quota di export della società si attesta al 59,5% aumentata di quasi 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Importi in Euro/000	2020	%	2019	%	Delta 2020/2019 %
Italia	36.134	40,5%	41.405	43,6%	-13%
Resto del mondo	53.137	59,5%	53.515	56,4%	-1%
Totale	89.271		94.920		

Il costo del venduto ha avuto un'incidenza del 65%, in linea con l'anno precedente; pertanto, il valore aggiunto si è attestato a 31.643 Euro/000 che, rapportato ai ricavi, ha avuto un'incidenza del 35% (anno precedente: 35%).

Il costo del lavoro risulta pari a 21.530 Euro/000, diminuito di 2.518 Euro/000 rispetto al 2019, per effetto del minor impiego di manodopera legato alla pandemia e del ricorso agli ammortizzatori sociali, con un'incidenza pari al 25% (25% nel 2019); il numero medio dei dipendenti è stato pari a 407 unità (anno precedente: 415 persone) tenendo conto anche delle persone assunte tramite le Agenzie per il lavoro.

Il margine operativo lordo complessivo è pari a 10.114 Euro/000 rispetto a 9.623 Euro/000 del 2020, pari all'11% dei ricavi (2019: 10%).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi ammontano a 7.606 Euro/000, in diminuzione di 75 Euro/000 rispetto all'esercizio precedente. Il 2020 è stato caratterizzato da investimenti in immobilizzazioni tecniche pari a 5.001 Euro/000 (2019: 8.852 Euro/000).

Il totale dei proventi finanziari al netto degli oneri risulta positivo per 4.258 Euro/000 rispetto a 5.170 Euro/000 del 2019, grazie alla componente dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo.

Il valore delle svalutazioni delle attività finanziarie, al netto dei ripristini di svalutazioni precedentemente ritenute durevoli, ha comportato un saldo negativo di 1.670 Euro/000 rispetto ai 265 Euro/000 dell'anno precedente.

Il risultato ante imposte è positivo per 5.095 Euro/000 rispetto a 7.377 Euro/000 del 2019. Le imposte di competenza sono negative per 193 Euro/000 (esercizio precedente: 117 Euro/000).

Per effetto di quanto sopra, l'autofinanziamento netto, ricavato dalla somma di utile e di ammortamenti e accantonamenti, è stato pari a 14.448 Euro/000 (esercizio precedente: 14.941 Euro/000), un valore sostanzialmente invariato.

DATI PATRIMONIALI

Si riporta, di seguito, uno schema di stato patrimoniale riclassificato di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2020.



	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Crediti Commerciali	30.685	37.838
(Debiti commerciali)	-23.211	-22.935
Rimanenze finali	14.833	16.196
Altri debiti/ Altri crediti netti	332	3.417
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	22.639	34.516
Attività fisse Nette	55.584	43.116
Attività finanziarie fisse nette	26.765	27.706
Tfr ed altri fondi	-1.827	-1.681
CAPITALE INVESTITO NETTO	103.161	103.657
PATRIMONIO NETTO	77.496	61.913
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	25.665	41.744
Debiti Bancari a Breve	11.827	23.562
Debiti Bancari a Medio/Lungo	21.295	20.785
Disponibilità Liquide	-5.341	-103
Altri titoli	0	-100
Attività finanziarie liquidabili	-2.116	-2.399

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato soprattutto da una diminuzione molto rilevante del capitale circolante netto derivante contemporaneamente da un aumento dei debiti di fornitura e da un miglioramento sensibile dei tempi di incasso dei clienti. Il valore delle immobilizzazioni tecniche è passato da 43,1 M€ a 55,6 M€ per effetto di investimenti che hanno, complessivamente, raggiunto il valore di 5 M€ (2019: 8,9 M€) e per la rivalutazione che ha inciso per 14,7M€.

Il capitale investito netto pari a 103.161 Euro/000 risulta diminuito per 496 Euro/000, nonostante l'applicazione della legge che ha permesso la rivalutazione, ed è finanziato da un patrimonio netto pari a 77.496 Euro/000 e da una posizione finanziaria netta negativa pari a 25.665 Euro/000, con un miglioramento di oltre 16 M€ Euro/000 rispetto al 2019.

Per effetto di quanto esposto sopra, il rapporto Debt/Equity è diminuito notevolmente da 0,67 a 0,33 e il suo andamento nel triennio è rappresentato dalla tabella sottostante:

	2020	2019	2018
Debt/Equity Ratio	0,33	0,67	0,63

Il rendiconto finanziario riclassificato è, sinteticamente, illustrato dalla tabella seguente:

Importi in Euro/000	2020	2019
Posizione Finanziaria Netta 1/1	-41.744	-37.236
Flussi cassa gestione corrente	28.945	10.340
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	-8.819	-10.593
Dividendi	-4.047	-4.255
Flussi di cassa totali dell'esercizio	16.079	-4.508
Posizione Finanziaria Netta 31/12	-25.665	-41.744

I flussi netti di cassa della gestione corrente sono stati 28.945 Euro/000 (2019: 10.340 Euro/000) assorbiti da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie per 8.819 Euro/000 (2019: 10.593 Euro/000). Gli effetti sopra descritti, unitamente alla distribuzione di riserve per 4.047 Euro/000, hanno comportato una posizione finanziaria netta negativa per 25.665 Euro/000, migliorata di oltre 16 M€ rispetto al 2019.

La posizione finanziaria netta complessiva è così composta:

Importi in Euro/000	2020	2019
Disponibilità liquide libere	5.341	103
Crediti finanziari esigibili	0	100
Titoli e altre disponibilità	2.116	2.399
Totale disponibilità Liquide	7.457	2.602
Debito vs banche entro 12 mesi	11.827	22.936
Debito Vs Altri finanziatori entro 12 mesi	0	0
Totale passività finanziarie a breve termine	11.827	22.936
Debito verso banche oltre i 12 mesi	21.295	21.410
Debito Vs Altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0
Totale passività finanziarie a lungo termine	21.295	21.410
Posizione finanziaria netta a bilancio	-25.665	-41.744
Debiti Verso società di leasing	9.546	11.768
Posizione finanziaria netta complessiva	-35.211	-53.512

La posizione finanziaria netta complessiva, tenendo in considerazione i debiti verso le società di leasing non contabilizzati a bilancio, è diminuita di 18.301 Euro/000.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2020 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 0,9 M€ (2019: 4,4 M€);
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2020 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 7 M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di leasing immobiliari ed alcuni contratti IRS per 5,4M€.
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo però conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società aveva in essere un'operazione di acquisto a termine con un fornitore di barra di ottone;
- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

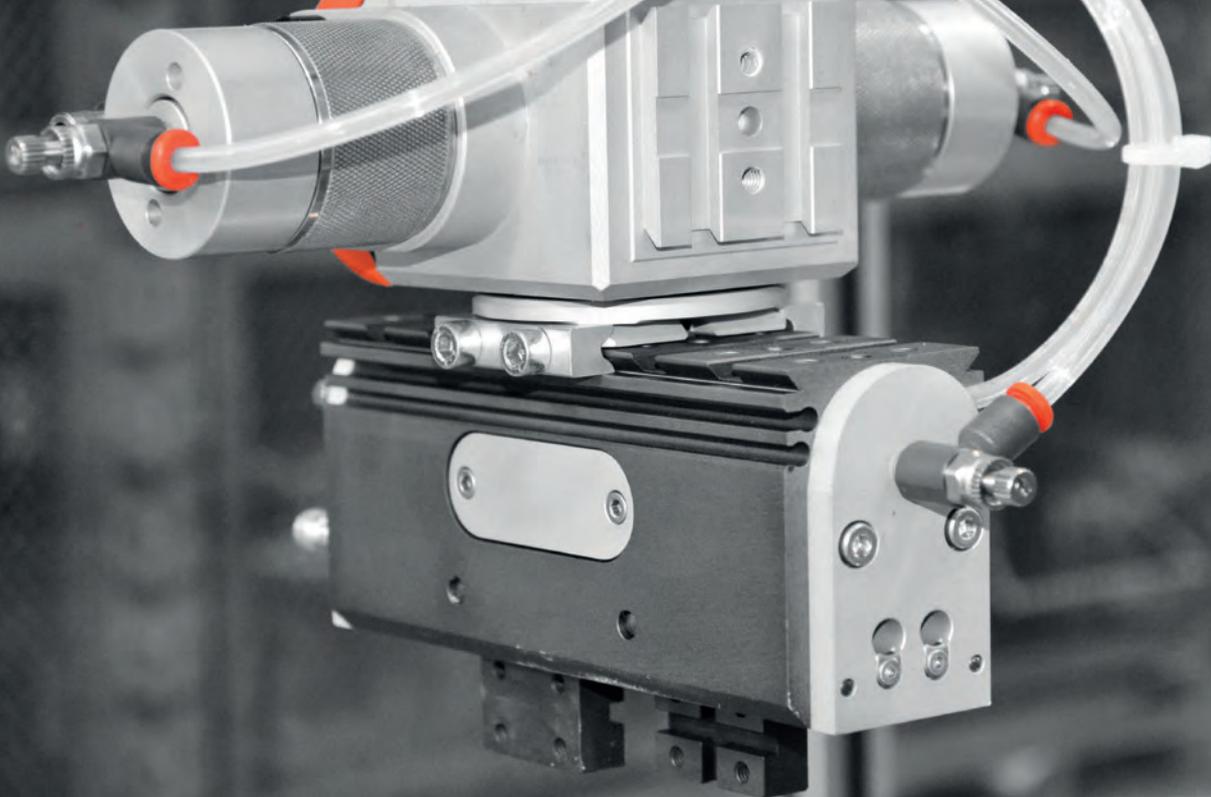
La funzione R&S:

Durante il 2020 la gamma di prodotti a catalogo Metal Work è stata ampliata con diverse interessanti novità riguardanti tutte le famiglie di prodotti.

Innanzitutto, è stata introdotta una nuova serie di azionamenti per motori elettrici brushless, utilizzati essenzialmente sugli attuatori delle nostre famiglie Elektro; oltre al miglioramento delle prestazioni, i nuovi azionamenti hanno portato anche ad un'unificazione dei codici di vendita, semplificando la scelta da parte dei clienti.

Per quanto riguarda i gruppi di trattamento aria, i regolatori proporzionali di pressione della serie Regtronic, precedentemente controllabili solamente con segnale analogico, sono ora disponibili anche nelle versioni con comando di tipo IO-Link (standard di comunicazione molto richiesto in automazione industriale) che consente l'inserimento del prodotto all'interno di reti digitali molto avanzate. La serie Regtronic è stata inoltre ampliata con lo sviluppo delle versioni con uscite analogiche da 4-20 mA, per gli utilizzatori che preferiscono operare con segnali in corrente.

Sempre in tema di protocolli di rete, l'isola EB80 è stata dotata di una nuova interfaccia IO-Link semplificata, allo scopo di avere un sistema più leggero (per il controllo di 64 elettropiloti) ed economico rispetto alla versione pre-esistente, decisamente più completa e costosa. Per i clienti che invece utilizzano il protocollo di comunicazione CC-Link, abbiamo sviluppato l'interfaccia dedicata CC-Link IE Field Basic per EB80.



Per quanto riguarda la rivisitazione di prodotti storici è stata condotta un'attività per la riduzione dei pesi, degli ingombri e dei costi della storica valvola Serie 70 da 1/2". Con questo progetto la gamma è stata razionalizzata, le lavorazioni dei corpi sono state semplificate ed il materiale dei comandi è passato da alluminio a tecnopolimero caricato fibra di vetro.

All'interno della famiglia dei cilindri, è stata lanciata la nuova serie CCIV, che si caratterizza per l'integrazione di una valvola e di un attuatore compatto, con i relativi accessori; in questo modo, oltre a ridurre le perdite di carico nel circuito pneumatico grazie all'eliminazione dei tubi di collegamento tra valvola e cilindro, viene anche semplificata la fase di scelta e di ordinazione dei componenti: con i CCIV infatti, con un codice unico, Metal Work propone il cilindro, la valvola, il raccordo di alimentazione, i regolatori di flusso ed i silenziatori.

Sempre in tema di cilindri, l'azienda ha introdotto due nuove tipologie di guarnizioni da utilizzare in ambienti ostili: la guarnizione denominata HARD PU, per applicazioni mediamente pesanti, con presenza di sporco e basse temperature, come in agricoltura o nel settore dei trasporti; e la guarnizione METAL, idonea all'utilizzo in applicazioni pesanti, con presenza di sporco ed alte temperature, come ad esempio nei cementifici, nelle fonderie o nei trasporti.

Per quanto riguarda i cilindri guidati, sono stati presentati i nuovi cilindri compatti serie Multifix che, caratterizzati per il corpo ottenuto da estruso, presentano pesi ed ingombri ridotti rispetto alla serie precedente, consentendo inoltre molteplici possibilità di fissaggio.

Nel corso dell'anno è stata ampliata anche la gamma dei freni idraulici, grazie alle nuove versioni con regolazione remota, molto utile per le applicazioni nelle quali non è possibile l'accesso diretto al dispositivo di controllo della velocità. Nell'ambito dei prodotti di processo, a completamento della famiglia di valvole multi-fluido denominata RV-Fluid, abbiamo introdotto anche gli attuatori R4, dedicati al controllo delle valvole stesse.

Altro nuovo prodotto aggiunto a catalogo nel corso dell'anno è il flussimetro FLUX 0 che permette la misurazione costante delle portate e del consumo di aria nell'impianto pneumatico; si tratta in questo caso della prima taglia di quella che sarà una gamma di flussimetri da sviluppare negli anni a venire.

Per quanto riguarda i prodotti extra catalogo, anche nel 2020, Metal Work si è distinta per l'attenzione nello sviluppo di diversi prodotti speciali che, progettati sulla base di specifiche esigenze, consentono ai clienti di ottenere una flessibilità non raggiungibile con i prodotti standard, e a Metal Work di offrire un servizio di fidelizzazione molto apprezzato.

Infine, relativamente alle attività di supporto ai clienti, è doveroso segnalare che, oltre al consolidato lavoro di risposta ai quesiti tecnici (CIT), abbiamo attivato un servizio di ticketing che permette di gestire e tracciare gli interventi di affiancamento tecnico agli utilizzatori impegnati nello sviluppo delle nuove applicazioni con i nostri prodotti.

È restato, infine, inalterato il piano di investimenti in nuovi prodotti con un valore complessivo di circa 2,4 milioni, in modo da avere disponibile gli ampliamenti di gamma richiesti dal mercato.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 24 unità (2019: 23 unità), sono stati pari a 2,68 M€ (2019: 2,93 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2020, l'azienda ha investito in R & S, ovvero in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 4.662 Euro/000 (2019: 4.880 Euro/000), pari al 5,2% delle vendite (2019: 5,1%).

La nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 ed, in tal senso, ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati:

- Progetto 1 - Progetto di innovazione tecnologica a favore di nuove configurazioni di prodotto;
- Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica a favore dello studio e sperimentazione di soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento prestazionale del processo;
- Progetto 3 - Progetto di innovazione tecnologica a favore della definizione e verifica sperimentale di soluzioni software per il miglioramento di processo.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione per 4.104 Euro/000.

Per le attività di Innovazione la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Il 2020 per il dipartimento ICT il è stato un anno molto particolare, nel quale una parte delle attività programmate hanno subito una battuta di arresto e attività completamente non previste hanno dovuto trovare spazio ed essere con urgenza realizzate in conseguenza della gravissima crisi sanitaria determinata dal contagio per COVID-19 che ha colpito l'Italia ed il mondo.

Organizzare rapidamente la infrastruttura, gli strumenti software e le misure tecniche per consentire lo Smart Working al più elevato numero possibile di dipendenti di Metal Work SpA e delle Aziende del Gruppo, garantendo prestazioni elevate e nel contempo il mantenimento dello stesso livello di sicurezza nell'accesso ai dati Aziendali offerto dalla attività in presenza, è stato l'impegno principale dei primi mesi dell'anno. Lo smart working è stato la modalità di lavoro a distanza attraverso la quale, per mesi, la parte dei lavoratori non direttamente impiegati nei reparti produttivi è riuscita a moderare il rischio del contagio derivante dalla frequentazione del luogo di lavoro, senza interrompere la propria operatività, limitando di conseguenza le ricadute economiche e sociali di una fermata completa.

La disponibilità di strumenti software di collaboration ha permesso di realizzare a distanza (quindi in modo virtuale) ciò che normalmente si fa in presenza negli uffici: invitare e partecipare a riunioni, nel corso delle quali vedere i propri interlocutori, condividendo documenti residenti sul proprio PC e, quando necessario, modificandoli a 4 mani. Come si fosse intorno allo stesso tavolo, ma essendo a distanza.

Nonostante le fortissime limitazioni alla mobilità che hanno caratterizzato l'intero anno, grazie proprio alla adozione di questa tipologia di software siamo stati in grado di effettuare il programmato rilascio del nuovo sistema CRM del Gruppo (SAP C4C, Cloud for Customers), aggiornamento del sistema SAP CRM che per alcuni anni ha supportato le attività dei

funzionari e tecnici della nostra estesa rete commerciale in tutto il mondo. E, come da programmazione, entro la fine dell'anno Metal Work SpA, più di 20 Filiali sono state attivate sulla nuova piattaforma.

Alcuni progetti ICT di respiro internazionale che erano in corso già all'inizio di febbraio e che prevedevano una presenza all'estero hanno invece dovuto essere sospesi, come, per esempio, il progetto di attivazione in Metal Work Cina, a Shanghai, del sistema SAP Business ByDesign (già in uso in Metal Work SudAfrica) che era programmato e sul quale erano già state svolte buona parte delle attività preparatorie.

La funzione di industrializzazione:

L'attività dell'Ufficio Industrializzazione del prodotto ha riguardato l'implementazione di nuove postazioni di lavoro, la stabilizzazione, il controllo e il miglioramento dei processi, applicando sempre il metodo kaizen che permette di pensare, analizzare, migliorare e innovare, attraverso soprattutto le persone, il gruppo e non il singolo.

Nuove postazioni di montaggio e collaudo sono state implementate dando maggiore importanza all'aspetto ergonomico. La progettazione e la realizzazione delle postazioni non è stata quindi basata sul rispetto dei soli aspetti legati alla produttività e delle normative di sicurezza bensì si è reso necessario adottare un approccio centrato sull'operatore, analizzando meglio gli aspetti fisici, organizzativi e raccogliendo con metodo osservazioni e soprattutto gli spunti di miglioramento che provengono dagli operatori stessi.

È proseguita l'azione di standardizzazione delle modalità dei controlli nel processo di asportazione di truciolo implementando anche metodologie diverse dalla classica misurazione manuale. Misurazioni mediante tridimensionali e scanner sono state utilizzate sempre con maggior frequenza e in modalità integrata, rendendo necessario approfondire e implementare le soluzioni che consentono la raccolta dati da diverse macchine di misura e la necessaria reportistica professionale.

È stata implementata anche una tecnologia computerizzata che consente di effettuare il controllo dei particolari operando sulla totalità dell'oggetto che si vuole controllare piuttosto che su singole caratteristiche esternamente raggiungibili. Ciò ha consentito la misurazione di lavorazioni interne difficilmente controllabili con i sistemi e modalità di misura tradizionali.

Significati miglioramenti organizzativi e di qualità sono stati raggiunti dal Team di miglioramento dei processi che sempre di più riesce a gestire progetti complessi interdisciplinari. Applicando metodologie Kaizen in modo sistematico si sono raggiunti gli obiettivi prefissati e al tempo stesso è aumentata la cultura in quest'ottica del personale operativo.

Basilare è stata l'azione di cultura che ha permesso di far capire a tutti che, nell'ambito di un cantiere di miglioramento, la misurazione, condotta in modo obiettivo, ha il potere di definire in modo inequivocabile il risultato di un monitoraggio.



Lavorando su diversi temi si è riuscito a coinvolgere un maggior numero di persone nelle attività di cantiere e di problem solving. Da sottolineare che, a causa dell'emergenza sanitaria, abbiamo dovuto ridefinire sia i momenti di incontro operativi quotidiani e quelli dei processi di miglioramento cercando di ridurre al minimo la presenza di più persone attraverso una oculata valutazione. Mediante un processo di rotazione siamo riusciti a mantenere costante la partecipazione del personale nei processi standardizzati e nei processi di miglioramento, con una oculata scelta dei partecipanti, abbiamo coinvolto il 15% di persone in più rispetto all'anno precedente.

Durante l'anno è proseguita l'implementazione della manutenzione autonoma, cioè delle azioni che consentono di presidiare, mantenere e ripristinare le condizioni di base di efficienza degli impianti produttivi da parte di chi li conduce.

È stato iniziato anche il passo successivo di ristrutturazione della manutenzione professionale, non più intesa come servizio di riparazione dei macchinari bensì un servizio che ha lo scopo di mantenere le corrette condizioni operative, di ridurre i guasti, migliorare l'affidabilità dei macchinari e quindi aumentare la disponibilità produttiva. Sono state quindi realizzate alcune centinaia di best practice e procedure per permettere la standardizzazione delle soluzioni e delle azioni dei manutentori a fronte di un guasto.

Nei reparti dove si sono sviluppati progetti coordinati dal Team di miglioramento dei processi, è stato definito e applicato un piano di addestramento del personale con l'obiettivo di aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione e di aumentare il numero di mansioni che l'operatore è in grado di eseguire riducendo fortemente il tempo necessario per il loro addestramento mediante istruzioni TWI. Il punteggio totale della formazione globale è aumentato del 5% rispetto all'anno precedente.

Per effetto della pandemia sono stati traslati gli investimenti in macchine e attrezzature specifiche, investendo solamente in piani di manutenzione necessari ad avere un parco in piena efficienza produttiva. Abbiamo quindi autorizzato la sola chiusura degli investimenti avviati nell'anno precedente con consegna nel 2020, per un valore complessivo di 1,3 M€ contro un valore medio degli ultimi 5 anni di circa 3M€.

	2020	2019	2018	2017
Unità di prodotto lavorate	64.430.184	74.318.256	78.139.466	70.030.929
Ore di lavorazione meccanica	198.278	206.267	229.502	214.534

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Nel corso dell'anno 2020, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi. La crisi pandemica ci ha obbligati a ridurre le attività in presenza, ma con gli strumenti informatici a disposizione e l'attività da remoto siamo comunque riusciti a realizzare quanto ci eravamo prefissati.

La società ha continuamente investito nelle attività Kaizen ("miglioramento continuo"), una metodologia che ha come base di partenza il coinvolgimento di tutti i dipendenti, e che consente il raggiungimento di piccoli obiettivi quotidiani di miglioramento tesi all'eliminazione degli sprechi presenti in ogni attività dell'azienda. L'azienda ritiene che la somma di questi piccoli miglioramenti rappresenti un notevole vantaggio in termini di riduzione dei costi ed in generale al mantenimento di un ottimo clima aziendale in cui tutti si sentono coinvolti ognuno per la propria parte.

È continuata la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, con particolare riguardo verso tutti i nuovi assunti che, anche nel 2020, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Il docente del corso è uno psicologo del lavoro, specialista in tematiche di formazione comportamentale. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Dal punto di vista dei processi di certificazione, abbiamo portato avanti un consolidamento ulteriore della struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. I tre sistemi sono integrati tra loro; questo significa che gran parte delle procedure e delle istruzioni operative sono state strutturate in modo comune ai tre sistemi, ottimizzandone così la gestione interna e migliorandone l'efficacia.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso, nel passato anche a gran parte delle consociate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità dell'HQ. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo. Nell'anno 2020 sono state verificate quattro nuove società introdotte nella matrice: la Metal Work India, la Metal Work Service di Corato (Bari), la Metal Work Service Prato e l'americana American Cylinder.

Sono state messe in pratica e standardizzate quelle che vengono definite GMP, cioè Good Manufacturing Practices (Buone pratiche di fabbricazione). Si tratta di quegli aspetti di assicurazione della qualità che garantiscono che i materiali e gli oggetti siano costantemente fabbricati e controllati, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche.

Sono state introdotte alcune procedure per garantire la gestione corretta e la completa rintracciabilità del prodotto con etichettatura alimentare ed è stato svolto un audit specifico su tale sistema, che ha avuto esito positivo, evidenziando l'efficacia delle procedure e azioni predisposte. È stata avviata anche analoga attività presso le Società del Gruppo in Italia, con la predisposizione di un'apposita procedura e specifiche prassi operative per la gestione dell'attività di distribuzione.

Infine, è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro. Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica.

Per quanto riguarda la gestione dell'impatto ambientale, si espongono alcune tabelle a testimonianza del costante monitoraggio del fenomeno al fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla produzione dei nostri prodotti.

Premettiamo che i valori del 2020 sono inferiori di un 10% circa per quanto riguarda le tonnellate di prodotti spediti, a causa della situazione di pandemia sviluppatasi a partire dal febbraio 2020, con riduzione dei volumi delle vendite.

I materiali utilizzati per la realizzazione di prodotti sono principalmente ottone, zama, acciaio, alluminio e plastiche, i cui consumi sono schematizzati di seguito:

Materia prima	2020	2019	2018
Ottone (barre)	1.954	2.400	2.534
Zama (pressofusi)	22	110	119
Acciaio (barre)	334	380	463
Alluminio (barre e pani)	698	750	797
Plastiche (granulati)	163	150	208
Totale	3.171	3.790	4.121

Sintesi dei consumi energetici

I consumi energetici sono riassunti nella tabella successiva.

Fonti	2020	2019	2018
Energia elettrica in kWh (tra parentesi il valore in TEP)	8.905.699 (1664)	9.901.253 (1851)	10.122.061 (1890)
Metano in m ³ (tra parentesi il valore in TEP)	307.586 (249)	296884 (241)	230438 (187)
Totale in TEP	1.913	2.092	2.077

Nel corso dell'anno l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici installati è rappresentata dalla seguente tabella riepilogativa:

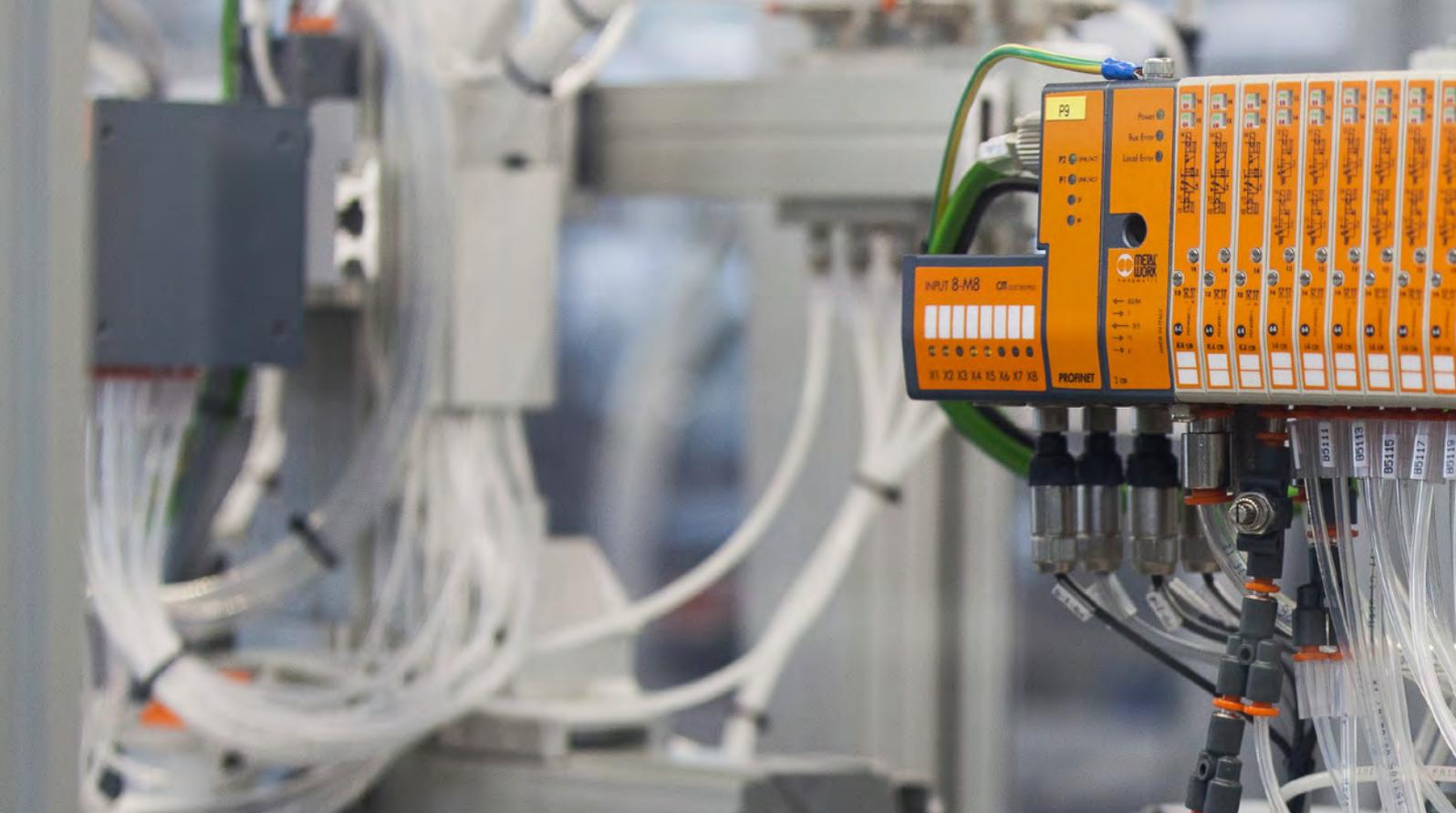
Energia Elettrica prodotta da impianti fotovoltaici	2020	2019	2018
	Kw	Kw	Kw
Impianto via Segni	424.735	394.932	423.329
Impianto via Borsellino	481.810	470.619	470.750
Totale	906.545	865.551	894.079

L'acqua, utilizzata per la formazione delle emulsioni necessarie nelle operazioni di tornitura e fresatura dell'ottone, per il mantenimento del verde e per i servizi igienici dell'azienda, viene approvvigionata dalla rete idrica dell'acquedotto comunale. L'acqua utilizzata nei processi produttivi è destinata allo smaltimento: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale. I quantitativi dei consumi di acqua sono riassunti nella tabella seguente (dati espressi in metri cubi):

Consumo	2020	2019	2018
Acqua Stabilimento via Borsellino	7.195	8.532	9.555
Acqua Stabilimento via Segni	8.778	10.369	10.292
Totale	15.973	18.901	19.847

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, Metal Work S.p.A. è autorizzata dal Comune di Concesio [Aut. N. 0009833 del 06.04.2011] al conferimento al Servizio di raccolta comunale dei propri rifiuti assimilati agli urbani per i seguenti quantitativi:

Plastica	230 Kg/anno
Legno	800 Kg/anno
Metalli vari	80 Kg/anno
RSI	10.000 Kg/anno
Vetro	100 Kg/anno
Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	500 Kg/anno
Carta/cartone	300 Kg/anno



Tali rifiuti vengono conferiti all'isola ecologica del Comune di Concesio tramite un mezzo di proprietà Metal Work. Proprio a tal fine, Metal Work ha effettuato, in data 22/01/2007, l'iscrizione dall'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI (prot. N. 01773/2007), ai sensi dell'art. 212, comma 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Lo stoccaggio dei rifiuti invece non necessita di autorizzazioni in quanto Metal Work S.p.A. si attiene ai quantitativi e alle scadenze temporali previste dalla normativa vigente per effettuare il cosiddetto "deposito temporaneo" dei rifiuti. I rifiuti speciali pericolosi sono destinati interamente allo smaltimento, mentre i rifiuti speciali non pericolosi (cioè i sottoprodotti, gli sfridi di lavorazione e i rottami di ferro, alluminio, zama) vengono completamente avviati al recupero.

Rifiuto (kg)	2020	2019	2018
Rifiuti speciali non pericolosi	161.660	129.265	424.141
Rifiuti speciali pericolosi	461.957	517.610	153.305
Totale	623.617	646.875	577.446

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nello stabilimento di Concesio le lavorazioni che necessitano di sistemi di aspirazione sono:

- attività di tornitura e fresatura che, a causa dell'uso di olio da taglio, producono nebbie oleose e polveri;
- fase di lavaggio dei metalli in cui vengono emessi COV connessi all'uso di una sostanza sgrassante a base di alcoli.

Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ la tabella seguente esprime in modo esauriente il fenomeno tenuto costantemente in esame:

Fonti	2020	2019	2018
Impianti termici (metano)	604	583	452
Energia elettrica	3.138	3.489	3.567
Totale	3.742	4.072	4.019



Non esiste alcuna emissione di gas ad effetto serra. In azienda non sono attualmente presenti sostanze lesive dello strato di ozono atmosferico, avendo eliminato completamente anche l'R22 (famiglia degli HCFC), fluido impiegato nei condizionatori: è stato sostituito con l'R407, privo di Cloro e quindi potenzialmente meno dannoso da questo punto di vista. Negli ultimi anni non sono avvenuti incidenti, né si sono avute sollecitazioni dalla comunità o da altre parti interessate, né visite di controllo da parte dell'autorità in materia ambientale.

La funzione logistica:

L'indice di rotazione delle rimanenze finali medio complessivo è migliorato passato dal valore di 4,66 del 2019 ad un valore di 5,3 in linea con gli anni precedenti, questo pur avendo inserito a catalogo tutta una serie di prodotti commercializzati che le consociate commerciali acquistavano prima direttamente da vari produttori. L'operazione di centralizzare in casa madre questi acquisti si è resa necessaria per dare al mercato una gamma di prodotti unificata per tutte le consociate commerciali sia Italiane che estere ampliando l'offerta a catalogo; dal punto di vista operativo.

Il piano di miglioramento della gestione della logistica di Gruppo è continuato, nonostante gli effetti derivanti dalla pandemia, e si sono quindi definiti i KPI e il metodo di raccolta dati per le consociate commerciali, che diventerà operativo entro la fine del 2021 per tutte le consociate Italiane. Gli effetti dell'applicazione del metodo si sono già visti ed hanno portato ad una gestione e riduzione delle giacenze dei materiali non rotanti e ad una ottimizzazione delle scorte sul magazzino rotante. I valori delle scorte sono sensibilmente diminuiti sia a livello centrale sia a livello periferico, mantenendo un livello di servizio che tende a soddisfare la quasi globalità degli ordini in entrata con un ritardo medio che non supera i 2 giorni rispetto alla data richiesta dal cliente.

Il nuovo capannone, che verrà adibito allo stampaggio della materie plastiche, è stato quasi completato con l'obiettivo iniziale di poter aver l'immobile disponibile per l'estate 2021; il fabbricato in costruzione è stato oggetto di cessione ad una società di leasing per ottenere il vantaggio della deducibilità fiscale in 12 anni anziché nei classici 33.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Per quanto attiene i rapporti con le società del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2020, Metal Work S.p.A. ha effettuato operazioni infragruppo riepilogate nella seguente tabella:

Valori in Euro/000	Acquisti	Vendite
imprese controllate estere per beni e servizi	509	49.158
imprese controllate italiane per beni e servizi	9.215	28.613
imprese controllante per beni e servizi	1.406	6
Totale	11.130	77.777

- i finanziamenti alle società controllate sono dettagliatamente descritti in nota integrativa;
- tutte le transazioni sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato;
- non esistono, ad oggi, particolari problematiche relative agli incassi dalle società del Gruppo nonostante il rallentamento dell'economica così come ampiamente descritto nella prima parte della relazione sulla gestione;
- per quanto riguarda l'insieme dei rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa ed al bilancio consolidato;
- i rapporti con la società controllante sono relativi a locazione di immobili industriali e a servizi amministrativi, nonché di adesione al consolidato fiscale nazionale;
- i rapporti con altre parti correlate sono esaurientemente espressi in nota integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

La società al 31.12.2020 aveva nel proprio organico, comprendendo le persone assunte tramite Agenzie per il Lavoro, 405 persone rispetto alle 400 dell'anno precedente. La tabella seguente ne illustra la suddivisione per categoria alla data di chiusura rispetto all'esercizio precedente:

Categorie	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Dirigenti	8	9
Impiegati	109	103
Intermedi	6	7
Operai	282	281
Totale	405	400

Durante l'esercizio, le persone occupate sono state mediamente 407 (anno precedente: 415 unità); il personale assunto mediante le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 8 unità (anno precedente: 15 unità), sostanzialmente impiegato nelle aree produttive e dell'assemblaggio. Di seguito altre informazioni statistiche sulla composizione della forza lavoro, sul turnover ed altri indicatori.

Indicatori Sociali		2020	2019	2018
Totale Forza Lavoro al 31/12	N.	397	405	400
· Donne	%	37,8	38,4	36,7
· Uomini	%	62,2	61,6	63,3
Tasso di Malattia	%	4,0	2,88	3,07
(ore di malattia/totale ore Lavorabili)				

Indicatori di capitale umano		2020	2019	2018
Età Media del personale	Anni	43,9	43	43
Anzianità Aziendale Media	Anni	14,1	13,6	13,3
Percentuale dipendenti diplomati o laureati	%	40,5	40,5	38,2
Turnover in Uscita	ogni 100	3	4,2	3,9

Rivalutazione dei beni ai sensi della L. 126/2020

Si informa che nel presente bilancio la società ha provveduto ad iscrivere nel presente la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati avverrà con decorrenza l'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/2000, così come richiamata dal D.L 104/2020, si forniscono le seguenti informazioni in ordine alle motivazioni e ai criteri eseguiti per l'effettuazione della suddetta rivalutazione riguardante i beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

Rivalutazione L. 126/2020	
Software e applicativi	1.500.000
Altre immobilizzazioni immateriali	86.333
Impianti	814.473
Macchinari	11.129.495
Attrezzature ind. e commerciali	1.254.768
Totale	14.785.069

Per quanto riguarda i motivi legati alla necessità di effettuare una rivalutazione dei cespiti aziendali, si è ritenuto opportuno procedere a rivalutare il valore di iscrizione di alcuni beni di cui alle categorie indicate al fine di adeguarli al valore corrente di utilizzo degli stessi in relazione anche alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

Con riferimento a tale obiettivo, sono stati individuati, secondo la facoltà concessa dalla legge, alcuni specifici beni all'interno delle categorie software e applicativi, impianti, macchinari e attrezzature. Il criterio adottato per adeguare il valore contabile netto del bene, è stato la determinazione del valore corrente di utilizzo in base alla vita utile ed alla vita residua delle immobilizzazioni alla data di riferimento del 31 dicembre 2020, sulla base di apposita relazione redatta da una società indipendentemente specializzata nelle stime e, per quanto riguarda il software, sulla base di una relazione redatta dagli amministratori, e il loro successivo confronto con il residuo da ammortizzare in bilancio del bene stesso, assumendo l'importo scaturente dalla relazione come limite massimo della rivalutazione.

La rivalutazione per i beni compresi nelle categorie indicate, operata con effetti fiscali, è stata effettuata portando a incremento del costo storico per 14.785 Euro/000. I maggiori valori scaturenti dalla rivalutazione saranno considerati ai fini dell'ammortamento solo dal prossimo esercizio. Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/00, così come richiamata dal D.L 104/2020, si attesta che la rivalutazione effettuata non eccede i limiti di valore "effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".

Capitale e Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2020 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97% da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

In modo inaspettato, nonostante la pandemia del Covid-19 (Coronavirus) continui a influenzare negativamente la vita sociale ed alcuni settori dell'economia, il mercato dell'automazione sta dando segnali di una crescita importante che ci impone di rivedere al rialzo i nostri obiettivi. Alla data della redazione del presente bilancio, la crescita è misurata rispetto all'andamento dell'ultimo esercizio non condizionato dagli effetti della pandemia: al riguardo, riteniamo che se questo trend di crescita dovesse perdurare, la società raggiungerà un nuovo record delle proprie vendite.

Sul fronte della redditività, d'altro canto, gli effetti del rilevante incremento dei prezzi delle materie prime in generale comporterà qualche diminuzione a livello percentuale

Infine, possiamo definire, con ragionevole certezza, che questo incremento delle vendite si stia manifestando anche a livello consolidato.

Concesio, 27 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

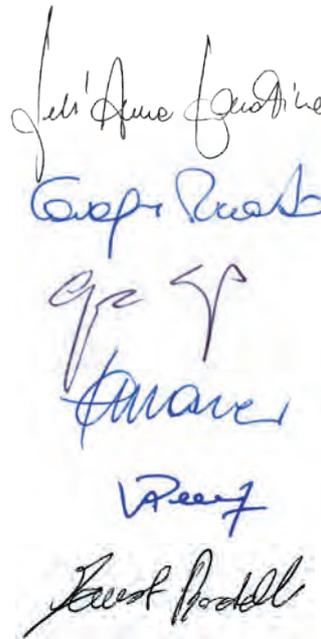
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.

aktionsprogramm

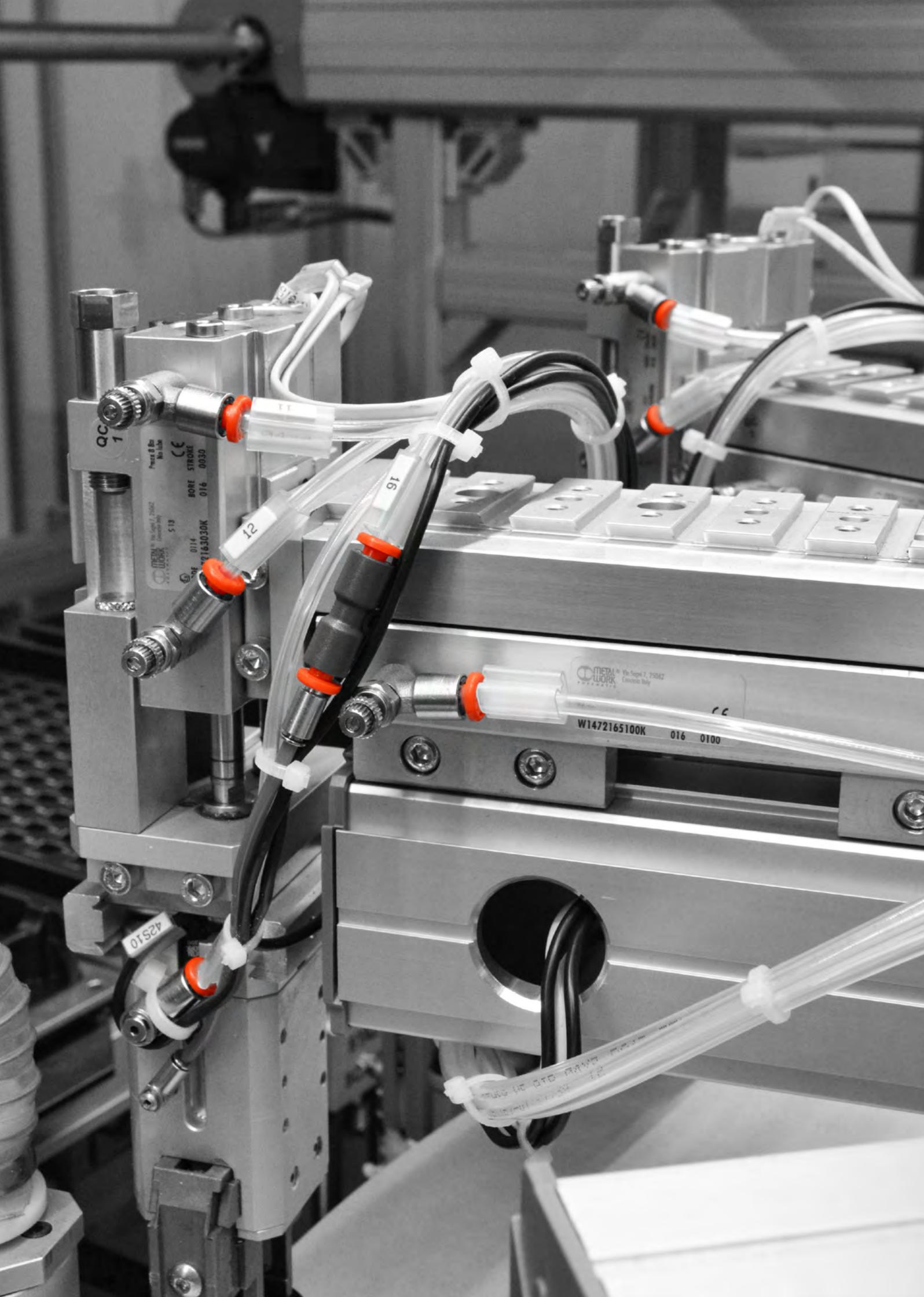


**PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

STATO PATRIMONIALE	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
B) IMMOBILIZZAZIONI	82.349.174	70.922.252
I Immobilizzazioni immateriali:	8.030.919	7.287.269
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.514	15.319
2) Costi di sviluppo	835.190	1.040.349
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.445.234	724.742
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	625.169	820.856
7) Altre	4.115.812	4.686.003
Totale immobilizzazioni immateriali	8.030.919	7.287.269
II Immobilizzazioni materiali:	47.553.414	35.828.970
1) Terreni e fabbricati	8.099.620	8.211.113
2) Impianti e macchinari	29.288.916	18.955.865
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.182.716	4.697.446
4) Altri beni	664.108	838.032
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.318.054	3.126.514
Totale immobilizzazioni materiali	47.553.414	35.828.970
III Immobilizzazioni finanziarie:	26.764.841	27.806.013
a) imprese controllate	24.030.314	24.672.431
b) imprese collegate	1.002.520	1.002.520
d-bis) altre imprese	10.095	8.160
Totale partecipazioni	25.042.929	25.683.111
2) Crediti:	1.377.512	1.628.102
a) verso imprese controllate	1.330.644	1.581.027
- verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	1.180.644	1.401.027
- verso imprese controllate - oltre l'esercizio successivo	150.000	180.000
d-bis) verso altri	46.868	47.075
- verso altri - entro l'esercizio successivo	46.868	47.075
Totale Crediti	1.377.512	1.628.102
3) Altri titoli	-	100.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi	344.400	394.800
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.764.841	27.806.013
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	82.349.174	70.922.252
C) ATTIVO CIRCOLANTE	54.770.488	61.248.106
I Rimanenze:	14.833.287	16.195.581
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.015.016	5.973.822

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.289.693	7.135.675
4) Prodotti finiti e merci	2.251.628	2.579.109
5) Acconti	276.950	506.975
Totale Rimanenze	14.833.287	16.195.581
II Crediti:	32.480.166	42.549.695
1) verso clienti	815.412	2.638.045
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	815.412	2.638.045
2) verso imprese controllate	27.272.421	35.196.225
- verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	27.272.421	35.196.225
3) verso imprese collegate	904	-
- verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	904	-
4) verso controllanti	2.755.735	2.558.843
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	2.755.735	2.558.843
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	921	3.404
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	921	3.404
5 bis) crediti tributari	967.331	1.427.183
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	967.331	1.427.183
5 ter) imposte anticipate	583.814	450.541
- imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	583.814	450.541
5 quater) verso altri	133.594	275.454
- verso altri - entro l'esercizio successivo	133.594	275.454
Totale crediti	32.530.132	42.549.695
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.116.394	2.399.354
6) Altri titoli	2.116.394	2.399.354
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.116.394	2.399.354
IV Disponibilità liquide:	5.340.641	103.476
1) Depositi bancari e postali	5.339.490	99.774
3) Danaro e valori in cassa	1.151	3.702
Totale disponibilità liquide	5.340.641	103.476
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	54.820.454	61.248.106
D) RATEI E RISCONTI	4.219.114	4.787.607
- Ratei e risconti	4.219.114	4.787.607
TOTALE ATTIVO	141.388.742	136.957.965
A) PATRIMONIO NETTO:	77.495.980	61.913.159

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
I Capitale	21.000.000	21.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
III Riserve di rivalutazione	14.341.517	-
IV Riserva legale	3.400.000	3.000.000
VI Altre riserve, distintamente indicate	14.142.469	11.328.701
altre riserve	14.142.471	11.328.701
IX Utile (perdita) dell'esercizio	5.287.904	7.260.370
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	77.495.980	61.913.159
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	786.054	563.462
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	35.162	-
2) Per imposte	-	9.793
4) Altri	750.892	553.669
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	786.054	563.462
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.041.014	1.117.816
D) DEBITI	61.297.835	72.745.456
4) Debiti verso banche	33.122.070	44.346.234
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	11.825.159	22.936.581
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	21.296.911	21.409.653
7) Debiti verso fornitori	17.251.977	17.486.898
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	17.251.977	17.486.898
9) Debiti verso imprese controllate	4.934.315	4.721.466
- debiti verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	4.934.315	4.721.466
10) Debiti verso imprese collegate	838.540	726.673
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	838.540	726.673
11) Debiti verso controllanti	294.604	299.567
- debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	294.604	299.567
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	51.850	-
- debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	51.850	-
12) Debiti tributari	1.247.223	1.059.915
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	1.247.223	1.059.915
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.437.309	1.542.891
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	1.437.309	1.542.891
14) Altri debiti	2.169.912	2.561.812
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	2.169.912	2.561.812
TOTALE DEBITI (D)	61.347.800	72.745.456
E) RATEI E RISCONTI	717.895	618.072
- Ratei e risconti	717.894	618.072
TOTALE PASSIVO	141.388.742	136.957.965



QC
1

Press & Blow
No. 1000
CE
0600 910
BORE STROKE
016 0030
METAL FLUIDIK
0114 0114
W1472165100K

12

16

METAL FLUIDIK
W1472165100K 016 0100

42510

W1472165100K 016 0100

CONTO ECONOMICO		Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		92.448.194	97.521.704
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		89.270.718	94.920.075
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-1.173.463	327.411
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		362.218	312.300
5) Altri ricavi e proventi:		1.641.795	1.961.917
- Contributi in conto esercizio		543.469	196.534
- Altri ricavi e proventi		1.098.326	1.765.383
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		90.101.268	97.521.704
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		87.675.699	95.580.088
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		28.314.783	31.485.328
7) Per servizi		25.735.089	27.741.376
8) Per godimento di beni di terzi		4.006.831	4.223.499
9) Per il personale:		21.529.614	24.048.394
a) salari e stipendi		14.995.327	16.668.913
b) oneri sociali		4.787.509	5.218.374
c) trattamento di fine rapporto		946.359	957.543
e) altri costi		800.419	1.203.564
10) Ammortamenti e svalutazioni:		7.605.679	7.611.370
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.927.185	2.028.889
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		5.561.642	5.390.469
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		116.852	192.012
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-41.194	18.530
12) Accantonamenti per rischi		-	70.000
14) Oneri diversi di gestione		442.509	381.591
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		87.593.311	95.580.088
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		2.507.957	1.941.616
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		5.534.669	5.910.197
15) Proventi da partecipazioni:		5.534.669	5.910.197
- in imprese controllate		5.486.789	5.817.910
- verso altri		47.880	92.287
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		5.534.669	5.910.197
16) Altri proventi finanziari:		118.931	112.356
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		7.999	112.335
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- da terzi		110.932	21
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		118.931	112.356

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.103.581	787.886
- verso terzi	1.103.581	787.886
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.103.581	787.886
17 bis) Utili e perdite su cambi	-292.737	-64.629
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	4.257.282	5.170.038
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.690.543	265.711
18) Rivalutazioni:	510.000	1.025.711
- di partecipazioni	510.000	220.000
- di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		805.711
19) Svalutazioni:	2.180.543	760.000
- di partecipazioni	1.900.000	760.000
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	280.543	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-1.670.543	265.711
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	5.094.696	7.377.365
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-193.208	116.995
- imposte correnti	-59.269	128.170
- imposte differite e anticipate	-133.939	-11.175
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.287.904	7.260.370

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.287.904	7.260.369
Imposte sul reddito	-193.208	116.995
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.277.387	740.159
(Dividendi)	-5.534.669	-5.910.197
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-13.587	-130.311
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	823.827	2.077.015
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	70.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.488.827	7.419.358
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	1.390.000	540.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	280.543	-805.711
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.983.197	9.300.662
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.362.294	-553.790
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	9.551.124	-1.505.517
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	-61.912	-3.106
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	-133.273	194.290
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	3.269.612	-2.198.789
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	-90.102	-79.932
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	568.494	638.673
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	99.821	-88.559
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	22.592	-105.068
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	-76.802	-311.726
Altre variazioni del capitale circolante netto	235.585	2.097.180
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	24.730.630	7.384.318
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.233.378	-670.528
(Imposte sul reddito pagate)	-86.386	-2.283.806
Dividendi incassati	5.534.669	5.910.197
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.214.905	2.955.863
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	28.945.535	10.340.181

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-7.239.003	-9.775.076
Prezzo di realizzo disinvestimenti	32.310	132.640
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.084.502	-990.758
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-571.590	-890.285
Prezzo di realizzo disinvestimenti	422.762	175.358
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.417	2.831.178
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-8.437.606	-8.516.943
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	-14.238.164	-449.330
Accensione finanziamenti	11.439.000	17.500.000
Rimborso finanziamenti	-8.425.000	-14.958.647
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.046.600	-4.254.600
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-15.270.764	-2.162.577
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.237.165	-339.339
Disponibilità liquide al 1° gennaio	103.476	442.815
Disponibilità liquide al 31° dicembre	5.340.641	103.476
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	5.237.165	-339.339

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., controllata da Metal Work Holding S.p.A., redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs 127/1991; il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato, pertanto, redatto e rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Tale bilancio viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un

periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;

- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Sono stati osservati i principi generali di redazione del bilancio; di seguito evidenziamo i principali:

il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e i rischi di competenza dell'esercizio ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso;

il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa;

il principio di competenza, secondo il quale l'effetto delle operazioni e degli eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

Si precisa, inoltre, che la società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 Cod. Civ., gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli art. 2424 Cod. Civ. e 2425 Cod. Civ., unitamente al rendiconto finanziario e alla nota integrativa, forniscono informazioni sufficienti, attraverso un grado di analiticità che ne faciliti la comprensione, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio con la necessità di una rappresentazione veritiera e corretta; non si è fatto pertanto ricorso alla disciplina dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ..

Ai sensi dell'art. 2423 ter Cod. Civ. si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2, Cod. Civ..

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DI VALORI IN VALUTA ESTERA

A norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 1) si precisa che nella redazione del bilancio, nella valutazione delle voci, nelle rettifiche di valore nonché nella conversione di valori in valuta estera, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.



I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali come i costi pluriennali e le spese di costituzione sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.



Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 5.195 Euro/000, come da dettaglio presente in nota integrativa.

Si informa che nel presente bilancio la società ha provveduto ad iscrivere nel presente la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati avverrà con decorrenza l'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/2000, così come richiamata dal D.L 104/2020, si forniscono le seguenti informazioni in ordine alle motivazioni e ai criteri eseguiti per l'effettuazione della suddetta rivalutazione riguardante i beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Valori in Euro/000
Software e applicativi	1.500
Altre immobilizzazioni immateriali	86
Impianti e macchinari	11.944
Attrezzature ind. e commerciali	1.255
Totale	14.785

Per quanto riguarda i motivi legati alla necessità di effettuare una rivalutazione dei cespiti aziendali, si è ritenuto opportuno procedere a rivalutare il valore di iscrizione di alcuni beni di cui alle categorie indicate al fine di adeguarli al valore corrente di utilizzo degli stessi in relazione anche alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

Con riferimento a tale obiettivo, sono stati individuati, secondo la facoltà concessa dalla legge, alcuni specifici beni all'interno delle categorie software e applicativi, impianti, macchinari e attrezzature. Il criterio adottato per adeguare il valore contabile netto del bene, è stato la determinazione del valore corrente di utilizzo in base alla vita utile ed alla vita residua delle immobilizzazioni alla data di riferimento del 31 dicembre 2020, sulla base di apposita relazione redatta da una società indipendentemente specializzata nelle stime e, per quanto riguarda il software, sulla base di una relazione redatta dagli amministratori, e il loro successivo confronto con il residuo da ammortizzare in bilancio del bene stesso, assumendo l'importo scaturente dalla relazione come limite massimo della rivalutazione.

La rivalutazione per i beni compresi nelle categorie indicate, operata con effetti fiscali, è stata effettuata portando a incremento del costo storico per 14.785 Euro/000. I maggiori valori scaturenti dalla rivalutazione saranno considerati ai fini dell'ammortamento solo dal prossimo esercizio. Ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 342/00, così come richiamata dal D.L. 104/2020, si attesta che la rivalutazione effettuata non eccede i limiti di valore "effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo, coincidente col loro valore nominale.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del costo.

Tutte le partecipazioni, sia controllate sia collegate sia in altre imprese, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture



delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo immobilizzato (ove di copertura di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e successivamente valutati in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati



originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La società, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora

tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Per ciò che concerne l'indicazione del punto 4) dell'art. 2427 Cod. Civ., si procede all'analisi delle voci patrimoniali; salvo ove espressamente indicato, i valori indicati nelle tabelle sono in Euro.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2020 a 8.031 Euro/000 rispetto a 7.287 Euro/000 di chiusura dell'esercizio precedente; nel prospetto sotto riportato è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame.

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente				Variazioni nell'esercizio				
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Rivalutazione L. 160/2020	Acquisizioni	Dismissioni/ Giroconti	Movimentazioni fondi	Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
Spese costituzione	29	14	15	0	0	0	0	6	9
Costi di Sviluppo	9.897	8.857	1.040	0	323	0	0	528	835
Diritti Brevetti e op. ingegno	8.743	8.018	725	1.500	741	25	25	521	2.445
Concess. marchi	3.936	3.115	821	0	0	0	0	196	625
Avviamento	5.450	5.450	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobili.immateriali	9.570	4.884	4.686	86	22	3	2	676	4.117
	37.625	30.338	7.287	1.586	1.086	28	27	1.927	8.031

I Costi di Sviluppo si riferiscono a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti, dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 Cod. Civ., si precisa che il residuo da ammortizzare, per ciò che concerne le spese di sviluppo, al 31 dicembre 2020, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Le acquisizioni di cui alla voce "Diritti Brevetti e altre opere dell'ingegno" sono relative all'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della funzione IT del Gruppo. Il sistema informativo gestionale SAP, sulla base di una relazione redatta dagli amministratori, è stato oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 160/2020 per complessivi 1,5 M€. I marchi comprendono, oltre ai costi di registrazione, l'acquisto del marchio "P Service" dalla controllante Metal Work Holding S.p.A., avvenuto in data 29/12/2003.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente a spese per il miglioramento e l'ammodernamento di immobili di proprietà di terzi e condotti in locazione finanziaria dalla società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2020 a 47.553 Euro/000 (esercizio precedente: 35.828 Euro/000); nella tabella sottostante è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame ai sensi dell'art. 2427 comma 2 del Cod. Civ..



Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente				Variazioni nell'esercizio				
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Rivalutazione L. 160/2020	Acquisizioni	Dismissioni / Giroconti	Utilizzo fondi	Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
Terreni e fabbricati	8.837	626	8.211	0	67	0	0	178	8.100
Impianti e macchinari	67.798	48.842	18.956	11.944	1.468	246	241	3.074	29.289
Attrezzature ind.li e comm.li	38.102	33.405	4.697	1.255	2.286	31	15	2.040	6.182
Altri beni	5.547	4.709	838	0	96	19	19	270	664
Imm.in corso ed acconti	3.126	-	3.126	-	192	0	0	-	3.318
	123.410	87.582	35.828	13.199	4.109	296	275	5.562	47.553

La società ha investito 1.468 Euro/000 in "impianti e macchinari" nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0". Gli investimenti in "attrezzature industriali e commerciali" comprendono 1.164 Euro/000 di stampi e 1.122 Euro/000 di attrezzature industriali.

Al 31 dicembre 2020, gli immobili acquisiti nell'ambito del complesso Pedrini risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo di 10M€.

Gli impianti e macchinari e le attrezzature sono stati oggetto di rivalutazione, incrementando il costo storico per complessivi 13.199 Euro/000, sulla base di apposita relazione redatta da una società indipendentemente. I maggiori valori scaturenti dalla rivalutazione saranno considerati ai fini dell'ammortamento solo dal prossimo esercizio. Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/00, così come richiamata dal D.L 104/2020, si attesta che la rivalutazione effettuata non eccede i limiti di valore "effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".



La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende, per un valore pari 2.325 Euro/000, la costruzione in corso di un fabbricato che ospiterà la società controllata Tecnopolimeri S.r.l. per lo stampaggio delle materie plastiche.

Gli ammortamenti iscritti a bilancio nel 2020 ammontano a 5.562 Euro/000 (anno precedente: 5.390 Euro/000) sono stati calcolati, su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2020, applicando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari automatici	10%
Attrezzature	25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	12%
Sistemi telefonici	20%

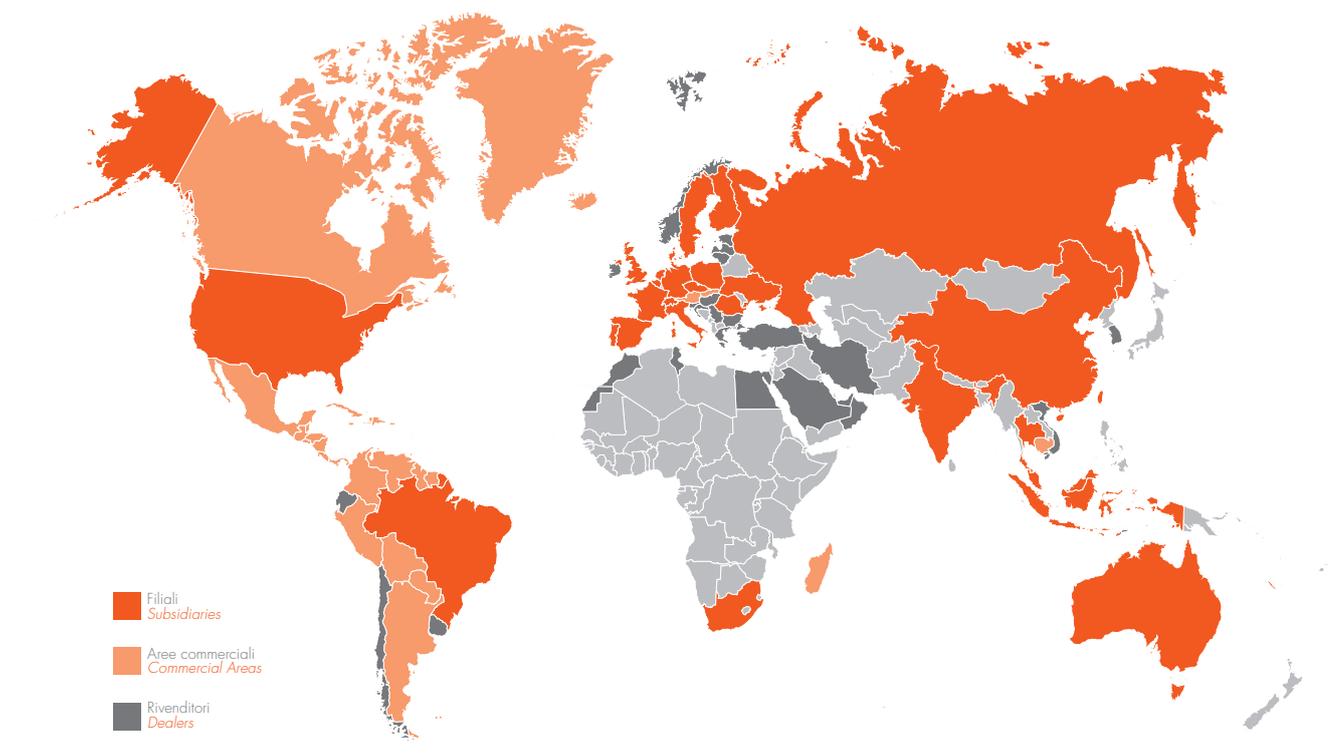
Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote proporzionali alla quota annua di possesso, mentre i beni inferiori a 516 Euro sono stati integralmente ammortizzati.

Ai fini dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 3-bis) si informa che non esistono riduzioni di valore di carattere duraturo che implicano svalutazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali in essere.

Illustriamo ai sensi dell'art. 2427 n. 22, il prospetto riguardante alcune informazioni relative ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria:

	Immobili	Impianti	Macchinari	Totale
Valore netto immobilizzazioni	14.402	1.483	2.053	17.938
(di cui f.do ammortamento)	-4.160	-1.993	-1.925	-8.078
Valore attuale debito residuo alla fine dell'esercizio precedente	-9.967	-581	-1.221	-11.769
Nuove acquisizioni in leasing	0	0	0	0
Rimborso delle quote capitali	1.045	462	716	2.223
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	5.480	1.364	1.548	8.392
Effetto fiscale differito	-1.376	-381	-432	-2.189
Effetto sul patrimonio netto	4.104	984	1.116	6.204
Maggiori Ammortamenti	-626	-341	-399	-1.366
Maggior oneri finanziari	-212	-6	-11	-229
Minori canoni di leasing	1.774	468	720	2.962
Effetto economico prima delle imposte	936	122	309	1.367
Imposte	-230	-34	-86	-350
Sopravvenienze attive (passive)	0	0	0	0
Effetto netto sul conto economico	706	88	223	1.017

Alla data del 31 dicembre 2020, la società aveva in essere alcuni contratti di locazione finanziaria. Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico. Qualora queste operazioni fossero state contabilizzate secondo il metodo finanziario, il valore netto delle immobilizzazioni materiali sarebbe risultato superiore di 17.938 Euro/000 (anno precedente: 19.294 Euro/000), il valore dei debiti finanziari sarebbe stato superiore di 9.545 Euro/000 (anno precedente: 11.769 Euro/000), conseguentemente, il risultato economico ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori di 1.017 Euro/000 (anno precedente: 1.012 Euro/000) e di 6.204 Euro/000 (anno precedente: 5.548 Euro/000), al netto del relativo effetto fiscale di competenza.



Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2020 a 25.043 Euro/000 (esercizio precedente: 25.683 Euro/000); la loro composizione è la seguente:

Importi in € /000	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	24.030	24.672	-642
Partecipazioni in società collegate	1.003	1.003	0
Altre partecipazioni	10	8	2
Totale	25.043	25.683	-640

Si precisa che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 dicembre 2020 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Nel corso del 2020, come dettagliato nella tabella seguente, la società ha proceduto:

- ad acquisire il 7% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Uk Ltd ad un corrispettivo di 75 Euro/000
- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
 - Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 92 Euro/000;
 - PT Metal Work Pneumatic con sede in Indonesia per 147 Euro/000;
 - Metal Work Pneumatic SoUth Africa (Pty) Ltd con sede in Sud Africa per 256 Euro/000.

Le movimentazioni, in Euro/000, intervenute nel corso dell'esercizio 2020 sulle partecipazioni in società controllate sono riportate di seguito:

SOCIETÀ CONTROLLATE	Sede	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				Consistenza finale			
		Valore iniziale	F.do svalutaz. Iniz.le	Valore netto	Versamenti / sottoscrizioni	Acquisti / Rinunce a crediti	Svalutazioni (Rivalutazioni)	Dismissioni / Riduzioni patrimoniali	Giroconti da fondi rischi	Valore finale	Valore storico	
1	Metal Work Service S.r.l	Brescia	3.018	-	3.018	-	-	-	22	-	2.996	2.996
2	Metal Work Service S.r.l	Oggiono (LC)	1.273	-	1.273	-	-	-	-	-	1.273	1.273
3	Metal Work Service S.r.l	Arcore	571	-	571	-	-	-	-	-	571	571
4	Metal Work Service S.r.l	Verdellino (BG)	342	-	342	-	-	-	-	-	342	342
5	Metal Work Service S.r.l	Bologna	399	-318	81	-	-	25	-	-	56	399
6	Metal Work Service S.r.l	Cremona	605	-	605	-	-	-	-	-	605	605
7	Metal Work Service S.r.l	Modena	587	-498	89	-	-	50	-	-	39	587
8	Metal Work Service S.r.l	S.Pietro Mosezzo (NO)	146	-	146	-	-	-	-	-	146	146
9	Metal Work Service S.r.l	Parma	77	-	77	-	-	-	-	-	77	77
10	Metal Work Service S.r.l	Coriano (RN)	238	-	238	-	-	-	-	-	238	238
11	Metal Work Service S.r.l	Paese (TV)	206	-	206	-	-	-	-	-	206	206
12	Metal Work Service S.r.l	Marano (VI)	107	-	107	-	-	-	-	-	107	107
13	Metal Work Service S.r.l	S.Giorgio Bigarello	200	-	200	-	-	-	-	-	200	200
14	Metal Work Service S.r.l	Verona	99	-	99	-	-	-	-	-	99	99
15	Metal Work Service S.r.l	Corato	516	-367	149	-	-	-100	-	-	249	516
16	Metal Work Service S.r.l	Rivalta (TO)	141	-	141	-	-	-	-	-	141	141
17	Metal Work Service S.r.l	Prato	360	-	360	-	-	-	-	-	360	360
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	473	-	473	-	-	-	-	-	473	473
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	1.070	-	1.070	-	-	-	-	-	1.070	1.070
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	133	-	133	-	-	-	-	-	133	133
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	31	-	31	-	-	-	-	-	31	31
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	266	-80	186	-	-	-	-	-	186	266
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	170	-	170	-	-	-	-	-	170	170
24	SPMC S.r.l.	Concesio (BS)	161	-	161	-	-	-	-	-	161	161
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	26	-	26	-	-	-	-	-	26	26
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	93	-	93	-	75	-	-	-	168	168
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	56	-	56	-	-	-	-	-	56	56
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Denkendorf	663	-	663	-	-	-	-	-	663	663
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	11	-	11	-	-	-	-	-	11	11
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	358	-	358	-	-	-	-	-	358	358
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	388	-	388	-	-	-	-	-	388	388
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	217	-	217	-	-	-	-	-	217	217
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	196	-	196	-	-	-	-	-	196	196
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	2.378	-1.359	1.019	-	-	200	-	-	819	2.378
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	271	-	271	-	-	-	-	-	271	271
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	877	-	877	-	-	-	-	-	877	877
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	709	-534	175	-	92	65	-	-	202	801
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	398	-390	8	-	-	-	-	-	8	398
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	1.192	-410	782	-	-	-410	-	-	1.192	1.192
40	Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shanghai	662	-100	562	-	-	150	-	-	412	662
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	8.496	-1.180	7.316	-	-	1.000	-	-	6.316	8.496
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	350	-	350	-	-	-	-	-	350	350
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	Frauenfeld	1.290	-1.288	2	-	-	-	-	-	2	1.290
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	216	-	216	-	-	-	-	-	215	215
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	476	-469	7	-	-	-	-	-	7	476
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	870	-135	735	-	147	110	-	-	772	1.017
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	458	-150	308	-	256	100	-	-	464	714
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	109	-	109	-	-	-	-	-	109	109
Totale partecipazioni controllate			31.951	-7.278	24.673	-	570	1.190	22	-	24.030	32.498



01

Le svalutazioni su partecipazioni, giustificate da perdite durevoli di valore, contabilizzate a bilancio, pari a 1.700 Euro/000 (esercizio precedente: 760 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 25 Euro/000;
- Metal Work Service S.r.l. con sede in Modena per 50 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic USA Inc. per 200 Euro/000;
- Metal Work Finland Ltd per 65 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic Shangai Ltd per 150 Euro/000;
- Metal Work Participacoes Societarias Ltda con sede in Brasile per 1 M Euro;
- PT Metal Work Pneumatic con sede in Indonesia per 110 Euro/000.
- Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd per 100 Euro/000.

Nel 2020 sono stati inoltre accantonati 200 Euro/000 nel passivo in un fondo rischi per le perdite relative alle società controllate. Lo stanziamento in apposito fondo si è reso necessario in quanto la svalutazione della partecipazione O.O.O. Metal Work Pneumatik con sede in Russia risulta superiore al valore della medesima iscritto a bilancio.

I ripristini di valore delle partecipazioni ammontano a 510 Euro/000 (esercizio precedente: 120 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Corato (BA) per 100 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic Australia Pty Ltd con sede in Australia per 410 Euro/000.

La società Metal Work Pneumatic Thailand è considerata controllata, pur in presenza di un 49% di partecipazione al capitale sociale, in virtù di vincoli contrattuali e statutari esistenti.

Nei casi in cui valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni, al netto del fondo rischi relativo alla copertura perdite delle partecipate, risulti superiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società, si ritiene che tale maggior valore iscritto sia giustificato dall'avviamento pagato per l'acquisto della partecipazione oppure dalla ragionevole certezza di risultati positivi futuri.

Riportiamo nel seguito l'elenco delle singole partecipazioni controllate al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. punto 5); tutti i valori indicati in tabella sono da considerarsi in Euro, salvo valori con indicazione della valuta, convertiti al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio.



**Tutta la gamma Metal Work
in un click.**

Sfoggia il catalogo, seleziona i tuoi articoli,
acquista on line.

	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesto al 31/12/2020	Valore attribuito in Euro	Valore patrim. netto valuta 31/12/2020	Quota pat.netto di spettanza in Euro	Risultato esercizio 2020 in Euro
1	Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €	96,00%	2.996.098	7.393.266 €	7.097.535	1.083.305
2	Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%	1.273.254	3.127.956 €	2.377.247	212.270
3	Metal Work Service S.r.l.	Arcore	99.000 €	100,00%	570.734	1.664.804 €	1.664.804	122.967
4	Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €	100,00%	342.329	1.227.381 €	1.227.381	73.822
5	Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €	100,00%	55.676	56.688 €	56.688	-20.705
6	Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €	90,00%	605.100	957.436 €	861.692	128.906
7	Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €	100,00%	38.562	46.907 €	46.907	-46.289
8	Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%	145.771	518.240 €	492.328	183.350
9	Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €	100,00%	76.793	694.875 €	694.875	264.313
10	Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%	238.353	807.621 €	726.859	154.455
11	Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €	90,00%	206.220	850.558 €	765.502	276.491
12	Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €	75,00%	107.350	2.071.967 €	1.553.975	310.314
13	Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello	90.000 €	100,00%	199.959	432.297 €	432.297	-5.137
14	Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €	68,00%	98.600	213.571 €	145.228	42.141
15	Metal Work Service S.r.l.	Corato	25.000 €	90,00%	249.382	176.126 €	158.513	41.399
16	Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €	100,00%	141.238	764.919 €	764.919	61.260
17	Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €	100,00%	360.451	231.740 €	231.740	83.375
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%	472.963	3.601.256 €	2.881.005	621.817
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	70,00%	1.070.294	1.558.895 €	1.091.227	-165.282
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%	132.889	446.800 €	435.630	119.817
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	51,00%	31.303	485.446 €	247.577	-23.045
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%	185.606	173.539 €	121.477	62.049
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%	170.000	326.252 €	228.376	96.189
24	SPMC S.r.l.	Concesio (BS)	18.368 €	51,00%	161.000	1.491.208 €	760.516	180.243
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €	51,00%	25.500	73.005 €	37.233	17.723
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	100,00%	167.559	£995.076	1.106.870	182.294
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	89,80%	55.851	1.663.601 €	1.493.914	568.942
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Landsberg	600.000 €	100,00%	663.087	1.597.234 €	1.597.234	144.335
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%	11.398	1.653.378 €	1.157.365	692.579
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr	100,00%	358.274	6.309.926 kr	628.836	-5.396
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%	388.043	2.549.619 €	2.294.657	275.180
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000	98,00%	217.264	kr 7.919.960	1.043.094	100.194
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000	49,00%	195.952	THB 142.129.896	1.894.550	526.999
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000	95,00%	818.760	\$20.812	16.112	-179.420
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%	271.387	R723.478	146.631	-18.138
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł	97,50%	877.316	7.925.601 zł	1.694.730	408.819
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €	100,00%	202.317	123.287 €	123.287	-76.845
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	3.500.000 UAH	100,00%	7.928	-UAK 22.094.200	-635.621	-258.349
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	19 AUD	100,00%	1.192.113	\$1.458.322,21	917.432	211.566
40	Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	¥5.925.177	100,00%	412.158	YUN 1.335.235	166.861	-152.002
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000	99,83%	6.316.100	R\$ 9.495.590	1.487.322	-5.193
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050	99,09%	350.408	IDR 51.559.855	569.827	15.592
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%	2.707	-CHF 365.465	-338.331	20.517
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%	215.650	CZK 25.257.000	770.030	166.845
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%	5.991	-RUR 22.478.000	-245.769	-134.387
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000	67,00%	772.313	INR 6.641.390.275	258.094	-99.208
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%	463.548	ZAR 371.350	20.608	-101.968
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON	74,63%	108.764	-291.587 RON	-44.700	-23.848
				TOTALE	24.030.314		41.224.564	6.134.855

La società ha inoltre contabilizzato nel passivo un fondo rischi per le perdite relative alle società controllate. Lo stanziamento in apposito fondo si è reso necessario in quanto la svalutazione della partecipazione risulta superiore al valore della medesima iscritto a bilancio; il fondo è così composto:

Valori in €/000	2020	2019	Variazioni
LLC Metal Work Pneumatik Ukraine	250	250	0
O.O.O. Metal Work Pneumatik - Russia	200	0	200
Totale	450	250	200

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 1.003 Euro/000 (esercizio precedente: 1.003 Euro/000) e si riferiscono alla detenzione del 36% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Signal S.r.l..

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
Signal S.r.l.	1.003	-	-	1.003
Totale	1.003	-	-	1.003

Le "Altre partecipazioni" risultano pari a 10 Euro/000 (esercizio precedente: 8 Euro/000) con una variazione di 2 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
1 Isfor 2000	4,5	-	-	4,5
2 Bcc di Brescia	0,5	2,0	-	2,5
3 Cesap e altre minori	3,0	-	-	3,0
Totale	8,0	2,0	-	10,0

Come richiesto dall'art. 2428 del Cod. Civ. i dati relativi alle azioni possedute sono riportati nella relazione sulla gestione. Le tabelle precedenti costituiscono il prospetto riepilogativo dei dati essenziali secondo quanto richiesto dall'art. 2429 Cod. Civ.. I dati soprariportati si riferiscono ai bilanci chiusi alla data del 31/12/2020 e sottoposti ad approvazione delle rispettive assemblee.



Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate ammontano a 1.331 Euro/000 (esercizio precedente: 1.581 Euro/000), hanno subito le seguenti variazioni e si riferiscono a somme destinate durevolmente al finanziamento delle fasi di start-up di alcune controllate, ovvero al sostenimento dei loro investimenti.

Nome della società	Valore iniziale	Nuovi finanziamenti	Restituzioni	Valore finale
Metal Work Pneumatic Usa Pty	668	-	138	530
Finanziamento SPMC S.r.l.	42	-	-	42
Finanziamento P Service S.r.l. con sede in Corato (BA)	25	-	25	-
Fin. Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	317	-	40	277
Fin. Metal Work Pneumatica do Brasil Ltda	180	-	-	180
Finanziamento Metal Work Portugal Lda	69	-	17	52
Finanziamento Metal Work Pneumatic Ukraine	100	-	-	100
Finanziamento Vdm S.r.l.	180	-	30	150
Totale	1.581	-	250	1.331

I finanziamenti concessi alle società controllate, come previsto nei relativi contratti, sono infruttiferi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri per 47 Euro/000 si riferiscono principalmente ad un deposito a garanzia a beneficio di una società di leasing (esercizio precedente: 47 Euro/000).

Crediti finanziari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Depositi cauzionali	47	47	0
Totale	47	47	0

Altri titoli

Non risultano iscritti altri titoli (esercizio precedente: 100 Euro/000), essendo state rimborsate le obbligazioni detenute al 31 dicembre del 2019.

Altri crediti	Valore iniziale	Incrementi	Restituzioni	Valore finale
Altri titoli	100	-	100	-
Totale	100	-	100	-

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati ammontano a 345 Euro/000 (esercizio precedente: 395 Euro/000), contabilizzati all'attivo in relazione ai principi contabili, si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

Descrizione	Nozionale €/1000	Strike	Scadenza	Controparte	Valore €/000
Cap Leasing immobile	7.892	0,5%	ott-27	Unicredit	345

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci e prodotti finiti ammontano a 14.833 Euro/000 (esercizio precedente: 16.195 Euro/000), con una variazione di 1.362 Euro/000, e sono così formate:

Categoria	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	6.015	5.974	41
Semilavorati	6.290	7.136	-846
Prodotti finiti	2.752	3.078	-326
Acconti	276	507	-231
Fondo svalutazione prodotti finiti	-500	-500	0
Totale	14.833	16.195	-1.362

Gli acconti per 276 Euro/000 (2020: 507 Euro/000) si riferiscono ad anticipi effettuati ai fornitori per l'acquisto di beni destinati ad essere impiegati nel ciclo produttivo.

La rettifica di valore operata sul valore dei beni costituenti rimanenze è rappresentata dagli accantonamenti tassati effettuati a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di prodotti finiti e merci.

Crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 815 Euro/000 (esercizio precedente: 2.638 Euro/000), registrando una diminuzione di 1.823 Euro/000 e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti Italia	839	2.386	-1.547
Clienti estero	401	512	-111
Ricevute bancarie all'incasso	1.003	1.169	-166
(Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità)	-1.428	-1.429	1
Crediti verso clienti	815	2.638	-1.823

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:



F.do Svalutazione Crediti	
Saldo al 31.12.2019	1.429
Utilizzi per insolvenze	-118
Accantonamento dell'esercizio	117
Saldo al 31.12.2020	1.428

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427 Cod. Civ. punto 6), si segnala che la società non ha crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Crediti verso società del Gruppo

Si analizzano di seguito i crediti verso le società del Gruppo includendo i crediti verso società controllate, collegate e controllanti ed i crediti verso società controllate dalla controllante; i crediti sono originati prevalentemente da rapporti di natura commerciale e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti controllati Italia	447	379	68
Clienti controllati Estero	25.495	24.656	839
Clienti collegati	1	0	1
Ricevute bancarie all'incasso	1.338	10.152	-8.814
Clienti società controllate dalla Controllante	1	3	-2
Fatture al netto di note credito da emettere	-8	9	-17
Crediti verso Controllante	2.756	2.559	197
Crediti verso società del Gruppo	30.030	37.758	-7.728

I crediti verso le società del Gruppo sono pari a 30.030 Euro/000 rispetto a 37.758 Euro/000 dello scorso esercizio con una variazione di 7.728 Euro/000.

I crediti espressi in valuta estera sono stati valorizzati al cambio alla data del 31.12.2020 accreditando o addebitando il conto economico per le differenze cambio generate.

I crediti verso la Controllante includono la posizione netta derivante dall'adesione del Consolidato fiscale per 2.756 Euro/000.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

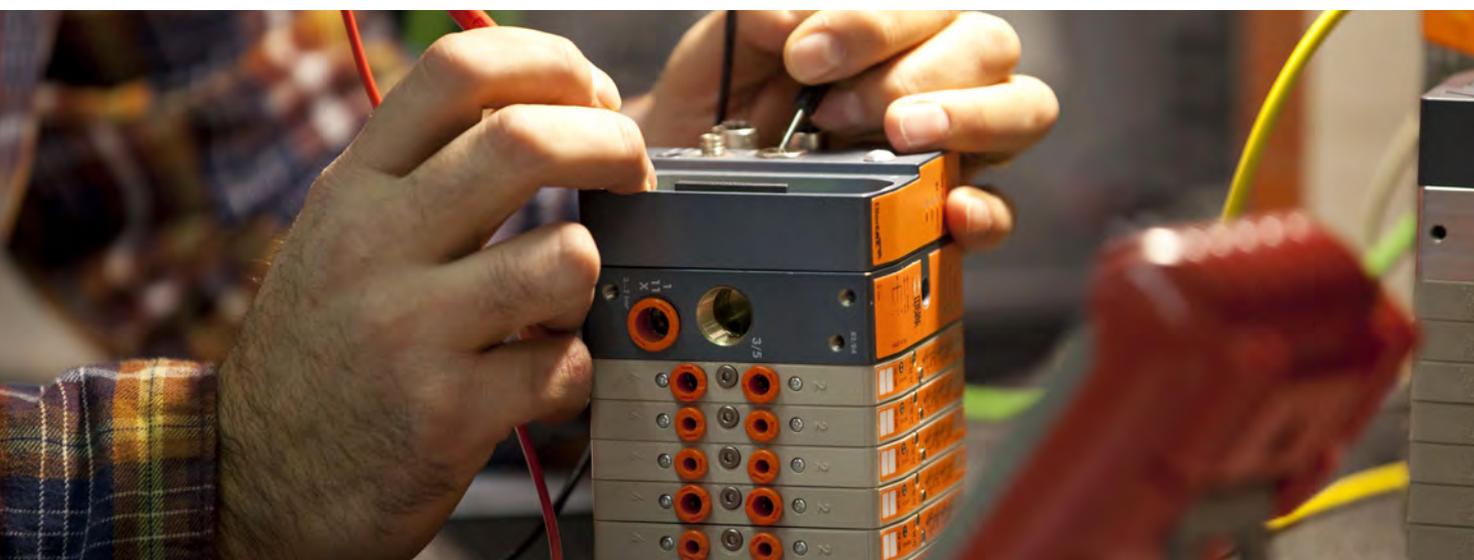
Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Clienti verso imprese Italiane	3.952	12.198	-8.246
Crediti verso imprese UE	8.748	11.036	-2.288
Crediti verso imprese Europee extra Ue	3.570	2.387	1.183
Crediti verso imprese resto del mondo	14.575	12.220	2.355
Totale crediti verso clienti e società del Gruppo	30.845	37.841	-6.996

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 967 Euro/000 (anno precedente: 1.427 Euro/000) e sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Eccedenze Irap	66	177	-111
Erario C/iva	435	707	-272
Altri crediti di imposta	466	543	-77
Totale crediti verso clienti e società del Gruppo	967	1.427	-460

Gli altri crediti di imposta includono sia i crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di legge in tema di Ricerca e Sviluppo, sia, per la parte residuale, i crediti di imposta previsti dal bonus investimenti.



Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 584 Euro/000 (anno precedente: 451 Euro/000) e derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e sono state contabilizzate sulla base di questi effetti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Svalutazione titoli attivo circolante	280	210	70
Fondi svalutazione tassati	237	224	13
Altre minori	67	17	50
Totale imposte anticipate	584	451	133

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate, secondo il principio della prudenza, con la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono pari a 134 Euro/000 (anno precedente: 275 Euro/000) e sono relativi a:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Fornitori c/anticipi	37	4	33
Prestiti e anticipi al personale	55	71	-16
Altri	42	200	-158
Crediti verso altri	134	275	-141

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 2.116 Euro/000 (anno precedente: 2.399 Euro/000) e si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati alla quotazione media di dicembre.

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Azioni quotate	884	1.070	-186
Fondi comuni di investimento	1.232	1.329	-97
Totale attività finanz. che non costit. Immobiliz.	2.116	2.399	-283

Disponibilità liquide

Le disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria ammontano a 5.340 Euro/000 (anno precedente: 103 Euro/000). Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Depositi bancari e postali	5.339	100	5.239
Denaro e valori in cassa	1	3	-2
Totale disponibilità liquide	5.340	103	5.237

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i risciolti attivi ammontano complessivamente a 4.219 Euro/000 (anno precedente: 4.788 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

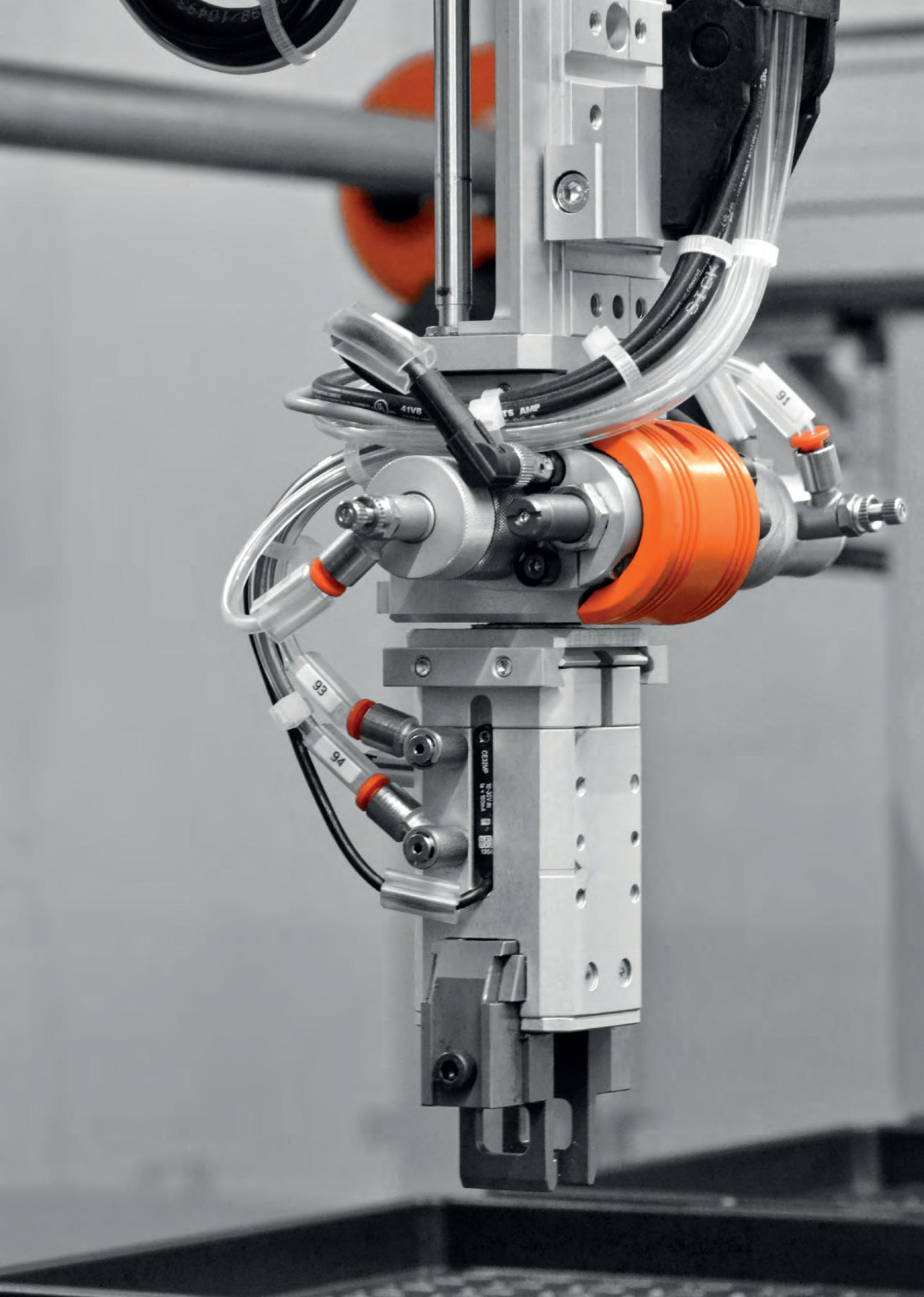
Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Risconti attivi	4.115	4.727	-612
Ratei attivi	104	61	43
Totale	4.219	4.788	-569

I risciolti attivi ammontano a 4.115 Euro/000 (anno precedente: 4.727 Euro/000), registrano una diminuzione di 612 Euro/000 e la loro composizione è analizzabile, a norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 7), come segue:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Licenze e manutenz. periodiche	167	209	-42
Oneri finanziari / imposte sostitutive	51	51	0
Costi pubblicitari e fiere	26	24	2
Manutenzioni	30	36	-6
Leasing	3.783	4.332	-549
Altri minori	58	75	-17
Totale	4.115	4.727	-612

La voce "leasing" comprende, tra gli altri importi, il maxi-canone pagato per la costruzione dell'immobile e della palazzina mensa pari al 30% del valore complessivo dell'investimento; la durata contrattuale di entrambi i contratti è pari a 12 anni.

La voce ratei attivi ammonta a 104 Euro/000 (anno precedente: 61 Euro/000) ed è composta sostanzialmente da proventi diversi maturati, per competenza, alla data di chiusura dell'esercizio.



PASSIVO

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto seguente:

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva di rivalutazione L. 126/2020	Altre riserve distintamente indicate			Patrimonio Netto
					Riserva straordinaria	Riserva indisponibile ex art. 2426 c.c.	Utile d'esercizio	
Saldi al 31/12/2018	21.000	19.324	2.200		8.332	0	8.051	58.907
Destinazione risultato es.precedente			800		7.251		-8.051	0
- distribuzione di riserve					-4.254			-4.254
Risultato d'esercizio							7.260	7.260
Saldi al 31/12/2019	21.000	19.324	3.000		11.329	0	7.260	61.913
Destinazione risultato es.precedente			400		6.860		-7.260	0
- distribuzione di riserve					-4.047			-4.047
- altre variazioni				14.342				14.342
Risultato d'esercizio							5.288	5.288
Saldi al 31/12/2020	21.000	19.324	3.400	14.342	14.142	0	5.288	77.496

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 21.000.000, è interamente versato e rappresentato da 21.000.000 azioni da Euro 1 nominali cadauna; non ha subito alcun tipo di variazione nel corso dell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 19.324 Euro/000 (2019: 19.324 Euro/000).



Riserva Legale

La riserva legale ammonta a 3.400 Euro/000 (anno precedente: 3.000 Euro/000); nel corso dell'esercizio ha subito una variazione in aumento pari a 400 Euro/000 in seguito alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva di rivalutazione L. 126/2020:

La riserva di rivalutazione, ammontante a 14.342 Euro/000, assente nell'anno precedente, deriva dall'applicazione delle disposizioni della legge legge 126/2020 applicate sempre in tema di rivalutazione ai beni aziendali.

La riserva è al netto dell'imposta del 3% calcolata sul saldo lordo derivante dalla Rivalutazione dei beni.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria ammonta a 14.142 Euro/000 (esercizio precedente: 11.329 Euro/000) ed ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Riserva straordinaria	Valori
Saldo al 31/12/2019	11.329
Destinazione risultato 2019	6.860
Distribuzione riserve	-4.047
Saldo al 31/12/2020	14.142

Utile dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 5.288 Euro/000 rispetto a 7.260 Euro/000 dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis) del Cod. Civ. si integra l'informativa sul patrimonio netto dando di seguito le necessarie indicazioni sull'origine delle riserve, sulla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota soggetta a tassaz.in capo alla società in caso di distribuz. ai soci	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei 3 precedenti esercizi
Capitale	21.000	B		
Riserve di Capitale				
Sovrapprezzo azioni	19.324	A, B, C		
Rivalutazione L. 126/2020	14.342	A, B		
Riserve di Utili				
- Riserva Legale	3.400	B		
- Riserva Straordinaria	8.332	A, B, C		11.241
Totale	66.398			11.241

Legenda:
A: per aumento capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci



Fondi per rischi e oneri

I fondi, stimati sulla base delle perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, sono i seguenti:

Fondo TFM

Il fondo TFM che ammonta a 35 Euro/000, assente nell'anno precedente, corrisponde al trattamento di fine mandato accantonato in capo agli amministratori.

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Trattamento di fine mandato	0	35	0	35
Totale	0	35	0	35

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo assume valore nullo (anno precedente: 9 Euro/000).

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Per plusvalenze, sopravvenienze attive	9	0	9	0
Totale	9	0	9	0

Altri fondi

Gli altri fondi sono così composti ed hanno avuto la movimentazione riportata nel prospetto:



Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Fondo svalutazione società controllate	250	200	0	450
Fondo per rischi diversi	300	0	0	300
Altri minori	4	0	3	1
Totale	554	200	3	751

Il Fondo svalutazione società controllate è riferito alla partecipazione nelle controllate ucraina e russa.

Il Fondo per rischi diversi è stato determinato in relazione ai costi e alle componenti negative che potrebbero generarsi a seguito di contenziosi fiscali derivanti da una verifica dell'Agenzia dell'Entrate e tuttora in via di definizione.

I fondi residuali sono relativi a eccedenze chilometriche percorse dalla flotta aziendale rispetto a quanto previsto nei relativi contratti di noleggio a lungo termine.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Tattamento di fine rapporto ammonta a 1.041 Euro/000 (anno precedente: 1.118 Euro/000); la movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Tattamento fine rapporto	1.118	18	95	1.041
Totale	1.118	18	95	1.041

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Secondo quanto previsto dalla riforma della previdenza in tema di trattamento di fine rapporto, l'azienda, avendo oltre 50 dipendenti, ha continuato a versare ai fondi pensione e al fondo di tesoreria presso l'INPS le quote di anzianità maturate.

Debiti

Banche

L'indebitamento verso banche ammonta a 33.122 Euro/000 (anno precedente: 44.346 Euro/000) è analizzato dal seguente prospetto:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni esercizio
Debiti verso banche a breve termine	1.547	15.785	-14.238
Debiti verso banche a lungo termine:			
--scadenti entro l'esercizio successivo	10.279	7.151	3.128
--scadenti oltre l'esercizio successivo	21.296	21.410	-114
Totale	33.122	44.346	-11.224

La voce Debiti verso banche per mutui, comprensivi della quota a lungo ed a breve termine, è rappresentata dalla tabella sottostante.

Debiti verso banche per mutui	Valore iniziale	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore finale	Quota a lungo	Quota oltre i 5 anni
Credit Agricole	-	2.000	-	2.000	1.596	-
Unicredit	4.347	3.000	2.861	4.486	2.333	-
Banco Popolare	6.747	-	2.383	4.364	2.710	-
Credem	754	2.000	873	1.881	837	-
Cassa Centrale Pool	10.000	-	-	10.000	9.000	4.000
BNL	2.188	2.500	1.188	3.500	813	-
BNL Pool con Finlombarda	4.525	1.939	1.120	5.344	4.008	-
Totale	28.561	11.439	8.425	31.575	21.297	4.000

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società, ad eccezione del mutuo dodecennale erogato da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per 10 M€ utilizzato per l'acquisizione del complesso immobiliare Pedrini; il mutuo andrà in ammortamento nel 2021.

Nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto nuovi finanziamenti da istituti bancari per complessivi 11,4 milioni di Euro e ne ha restituiti per 8,4 milioni di Euro.

La società, durante l'esercizio, ha acquisito due mutui per complessivi 5M Euro ai sensi del Decreto Legge 17/3/2020, cosiddetto "Cura Italia", nell'ambito delle iniziative agevolative volte a contenere gli effetti della pandemia legata al virus Covid-19; i mutui sono coperti dalla garanzia rilasciata dal Mediocredito Centrale per un importo pari al 90% del loro valore nominale.

I debiti bancari scadenti oltre i 5 anni ammontano a 4.000 Euro/000.

La posizione finanziaria netta è analizzata nello stato patrimoniale riclassificato all'interno della Relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 17.252 Euro/000 (anno precedente: 17.487 Euro/000) e rilevano un decremento di 235 Euro /000 come da dettaglio:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori Italia	16.090	16.430	-340
Fornitori Estero	564	537	27
Fatture da ricevere	599	520	79
Note credito da ricevere	-1	0	-1
Debiti verso Fornitori	17.252	17.487	-235

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o più fornitori.

La posta comprende l'effetto dell'adeguamento delle poste in valuta diverse dall'Euro ai cambi di chiusura esercizio 2020.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso le società del Gruppo sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori controllati Italia	4.608	4.238	370
Fornitori controllati Estero	192	127	65
Fornitori collegati Italia	839	727	112
Fatture da ricevere controllate Italia	25	17	8
Debiti verso società controllate dalla controllante	52	0	52
Debiti verso controllante	293	300	-7
Debiti verso controllate	110	340	-230
Debiti verso società del Gruppo	6.119	5.749	370



Al 31 dicembre 2020, i debiti verso società collegate, controllate e controllanti ammontano a 6.119 Euro/000 (anno precedente: 5.749 Euro/000). Tutti i debiti verso le società del Gruppo sono di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso imprese Italiane	21.883	21.693	190
Debiti verso imprese Ue	541	369	172
Debiti verso imprese extra Ue	99	142	-43
Debiti verso imprese resto del mondo	848	1.032	-184
Totale Debiti commerciali	23.371	23.236	135

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano 1.247 Euro/000 (anno precedente: 1.060 Euro/000) e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso Erario per ritenute dipendenti	704	817	-113
Debiti per imposte di rivalutazione	444	0	444
Debiti verso Erario per altre ritenute	98	243	-145
Altri debiti Vs erario	1	0	1
Debiti tributari	1.247	1.060	187

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 1.437 Euro/000 (anno precedente: 1.543 Euro/000); la loro suddivisione è la seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso INPS	970	907	63
Debiti verso INPS per retribuzioni differite	317	422	-105
Debiti Verso Previdai e INAIL	42	37	5
Debiti verso Fondi Pensione	93	88	5
Altri debiti	15	89	-74
Debiti Vs istituti previdenziali	1.437	1.543	-106

Altri debiti

La voce Altri debiti ammonta a 2.170 Euro/000 (anno precedente: 2.562 Euro/000) ed è così composta:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	896	894	2
Dipendenti c/retribuzioni differite	1.044	1.398	-354
Debiti verso AIB	-	6	-6
Debiti residui pagamenti acquisto quote e immobili	180	218	-38
Debiti verso organizzazioni sindacali	4	4	0
Altri debiti	46	42	4
Debiti diversi	2.170	2.562	-392

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano complessivamente a 718 Euro/000 (anno precedente: 618 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ratei passivi	38	47	-9
Risconti passivi	680	571	109
Totale	718	618	100

I ratei passivi ammontano a 39 Euro/000 (2019: 47 Euro/000) con una variazione di 9 Euro/000. La loro composizione è di seguito analizzata:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ratei passivi per oneri finanziari	32	27	5
Ratei passivi per il personale	5	17	-12
Altri minori	1	3	-2
Totale ratei passivi	38	47	-9



I risconti passivi sono iscritti per 680 Euro/000 (anno precedente: 571 Euro/000), relativi al credito d'imposta per investimenti relativo alla Legge n.190/2018 e dalla legge della Regione Lombardia riguardante i progetti di innovazione; le modalità di registrazione suggerite dai principi contabili hanno richiesto la rilevazione del credito e del contributo conto interessi in relazione ai piani di ammortamento dei cespiti ovvero del piano di pagamento del mutuo.

Impegni

Garanzie prestate

Voce patrimoniale	Valore della Garanzia 2020	Importo Garantito al 31/12/2020	Valore della Garanzia 2019	Importo Garantito al 31/12/2019
Fidejussioni relative a società del Gruppo	5.720	5.559	10.970	7.039
Altri impegni a favore delle società del Gruppo	37.052	11.352	31.071	9.970
Totale impegni e garanzie prestate	42.772	16.911	42.041	17.009

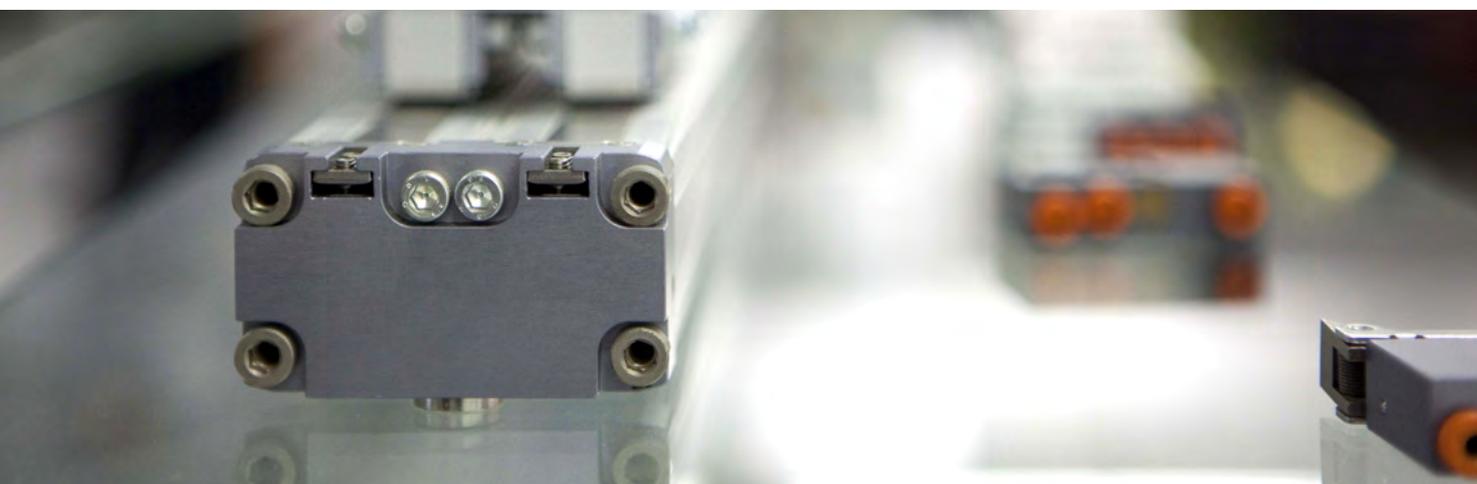
Le fidejussioni prestate a favore delle società del Gruppo sono inerenti agli affidamenti bancari, a contratti di mutuo o di leasing, ottenuti dalle medesime ed ammontano a 5.720 Euro/000 (anno precedente: 10.970 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 5.559 Euro/000 (anno precedente: 7.039 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio.

Per ciò che riguarda gli altri impegni, sempre a favore delle società controllate, essi ammontano a 37.052 €/000 (anno precedente: 31.071 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 11.352 Euro/000 (anno precedente: 9.970 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio. Questi impegni si riferiscono principalmente ai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate Italiane nell'ambito della gestione della loro attività di tesoreria.

Leasing a scadere:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Leasing a scadere	9.649	11.870	-2.221

I leasing a scadere si riferiscono a contratti di locazione finanziaria relativi a beni strumentali ed al nuovo fabbricato industriale in corso di realizzazione. La quota a lungo termine di questi contratti ammonta a 7.958 Euro/000 e quella oltre il quinto anno a 3.408 Euro/000.



Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci per le quali è richiesta una disamina dall'art. 2427 Cod. Civ., recante disposizioni per la redazione della Nota Integrativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2427 punto 10)

Per la suddivisione delle vendite per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione; per natura, le medesime possono essere così riepilogate:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi per Vendite prodotti	88.670	94.672	-6.002
Ricavi per Servizi	601	248	353
Totale ricavi	89.271	94.920	-5.649

I ricavi, pari a 89,3M Euro, sono diminuiti del 5,9% rispetto al precedente esercizio.

Altri Ricavi e Proventi

I ricavi diversi contabilizzati alla voce A 5) del conto economico sono così analizzabili:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Riaddebiti a terzi di spese sostenute	253	224	29
Ricavi per royalties utilizzo marchio	216	227	-11
Affitti Attivi	140	115	25
Indennizzi assicurativi	10	45	-35
Plusvalenze	0	132	-132
Riaddebiti di natura industriale	306	306	0
Sopravvenienze attive	153	657	-504
Altri proventi	20	59	-39
Totale ricavi	1.098	1.765	-667

La società ha inoltre contabilizzato 543 Euro/000 (anno precedente: 197 Euro/000) di contributi in conto esercizio relativi alla produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici, al credito di imposta sugli investimenti e sulle attività di Ricerca e Sviluppo.

Proventi da partecipazioni, art. 2427 punto 11)

I proventi da partecipazioni controllate sono analizzabili dalla tabella seguente:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Dividendi da controllate	5.487	5.818	(331)
Dividendi da altre imprese	48	93	(45)
Totale proventi da partecipazioni	5.535	5.911	(376)

Oneri finanziari, art. 2427 punto 12)

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Interessi passivi per aperture di credito	17	35	-18
Interessi passivi per anticipi export	43	57	-14
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	385	414	-29
Premi su strumenti finanziari	63	90	-27
Sconti su pagamenti anticipati clienti	594	190	404
Altri residuali	2	2	0
Totale oneri finanziari	1.104	788	316

Il dettaglio degli altri proventi finanziari maturati al 31/12/2020, derivanti da società non appartenenti al Gruppo, è il seguente:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Proventi da negoziazione titoli	8	112	-104
Contributi c/interessi	110	0	110
Altri proventi finanziari	1	0	1
Totale proventi finanziari	119	112	7

Gli utili e le perdite su cambi, realizzate e derivanti dalla valutazione delle poste in divisa estera alla data del 31/12/2020 sono riassunte dalla seguente tabella:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Utili su cambi realizzati	546	274	272
Utili da valutazione ai cambi di fine esercizio	58	34	24
Perdite su cambi realizzate	-526	-373	-153
Perdite da valutazione ai cambi di fine esercizio	-371	0	-371
Totale utili (perdite) su cambi	-293	-65	-228

Ai sensi delle disposizioni del comma 6-bis) dell'art. 2427 del Codice civile, i cambi nel trimestre successivo alla data del 31/12/2020 non hanno avuto delle variazioni significative.

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio sono negative per 193 Euro/000 rispetto ai 117 Euro/000 dell'esercizio precedente, così ripartite:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ires	-303	-24	-279
Irap	110	141	-31
Totale imposte di competenza	-193	117	-310

La differenziazione delle imposte si può riepilogare nella tabella seguente:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio corrente
Ires differita	-10	6
Ires anticipata	-133	197
Ires corrente	-160	-227
Totale Ires a conto economico	-303	-24
Irap anticipata	0	-3
Irap differita	0	0
Irap corrente	110	144
Totale Irap a conto economico	110	141
Totale Imposte a conto economico	-193	117

Ai sensi delle disposizioni previste al n° 14 dell'art 2427 del Codice Civile la tabella seguente riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate:



	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
Imposte anticipate						
Rettifiche di valore voci attivo circolante	500.000	27,9%	139.500	500.000	27,9%	139.500
Accantonamenti fondi rischi e oneri			-			
Diff. temporanee su titoli nel circolante	1.433.033	24,0%	343.928	874.952	24,0%	209.988
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	300.000	27,9%	91.778	332.364	27,9%	92.730
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	30.722	27,9%	8.571	29.830	27,9%	8.323
TOTALE	2.263.755		583.777	1.737.146		450.541
Imposte differite						
Ammortamenti disallineati						
Ammortamenti eccedenti						
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita	-	27,9%	-	35.100	27,9%	9.793
Differenze temporanee su cambi						
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita						
TOTALE	-		-	35.100		9.793
Imposte anticipate (differite) nette			583.777			440.748
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Imposte anticipate per perdite fiscali esercizi anni prec.	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Differenze temporanee escluse dalle imposte						
(anticipate) e differite	-	27,9%		-	27,9%	
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-			-		

Le imposte anticipate per differenze temporanee ammontano a 583 Euro/000 rispetto a 441 Euro/000 dell'esercizio 2019; le imposte differite sono assenti rispetto a 10 Euro/000 del periodo precedente. Non vi sono importi esclusi dal computo né tantomeno contabilizzati al patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 COD. CIV.

Numero medio dei dipendenti

Durante l'esercizio 2020 le persone occupate sono state mediamente 399 (esercizio precedente: 400 unità); il personale assunto attraverso le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 8 unità (esercizio precedente: 15 unità).

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 1.111 Euro/000 (esercizio precedente: 866 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 59 Euro/000 (esercizio precedente: 64 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 45 Euro/000 (esercizio precedente: 51 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	912	932	-20
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	284	420	-136
Totale	1.196	1.352	-156

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per complessivi 228.047 Euro, come da dettaglio:

soggetto erogante	codice fiscale - partita IVA	contributo	causale
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	228.047	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		228.047	

La società ha inoltre contabilizzato componenti positivi di reddito relativi a:

- credito d'imposta sanificazione e acquisto DPI (art. 125 DL n. 34/2020) per 28.297 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 29.863 Euro;
- credito d'imposta di cui alla L. 160/2019 e s.m.i. per 257.155 Euro.

Inoltre, la Società non ha versato il primo acconto IRAP 2020 per un importo pari a 57.591 Euro, come previsto dal D.L. N.24 19 maggio 2020.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 9.983 Euro/000 rispetto a 9.301 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 24.730 Euro/000 rispetto a 7.384 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 28.945 Euro/000 rispetto ai 10.340 Euro/000 del 2019;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie, al netto degli incassi per i disinvestimenti, ammontano a 8.437 Euro/000 (2019: 8.516 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato fonti complessive, comprensivi della distribuzione di riserve pari a 4.046 Euro (2019: 4.255 Euro/000), per 15.271 Euro/000 rispetto a 2.163 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 103 Euro/000 a 5.341 Euro/000 con una variazione positiva dei flussi pari 5.237 Euro/000.

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2019 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	50.208
C) Attivo circolante	3.744
D) Ratei e risconti	22
Totale attivo	53.974
A) Patrimonio netto	38.560
B) Fondi per rischi e oneri	314
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	491
D) Debiti	14.600
E) Ratei e risconti	9
Totale passivo	53.974

CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.247
B) Costi della produzione	2.292
C) Proventi e oneri finanziari	3.737
D) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	117
20) Imposte sul reddito d'esercizio	32
21) Risultato netto	3.543

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2020, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società S.p.A.

Proposte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

crediamo di aver illustrato con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della vostra società; pertanto vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con la proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a 5.287.904 Euro, per 300.000 Euro alla riserva legale, per la parte residua alla riserva straordinaria, dopo aver assegnato alle azioni ordinarie di tipo B un dividendo unitario previsto dalle norme statutarie.

Con quanto sopra, crediamo che il bilancio sia stato redatto con chiarezza, tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Concesio, 27 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

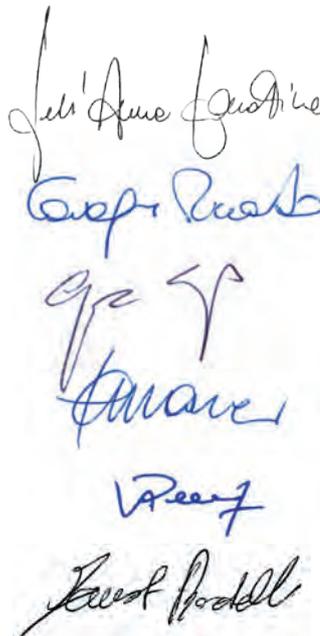
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

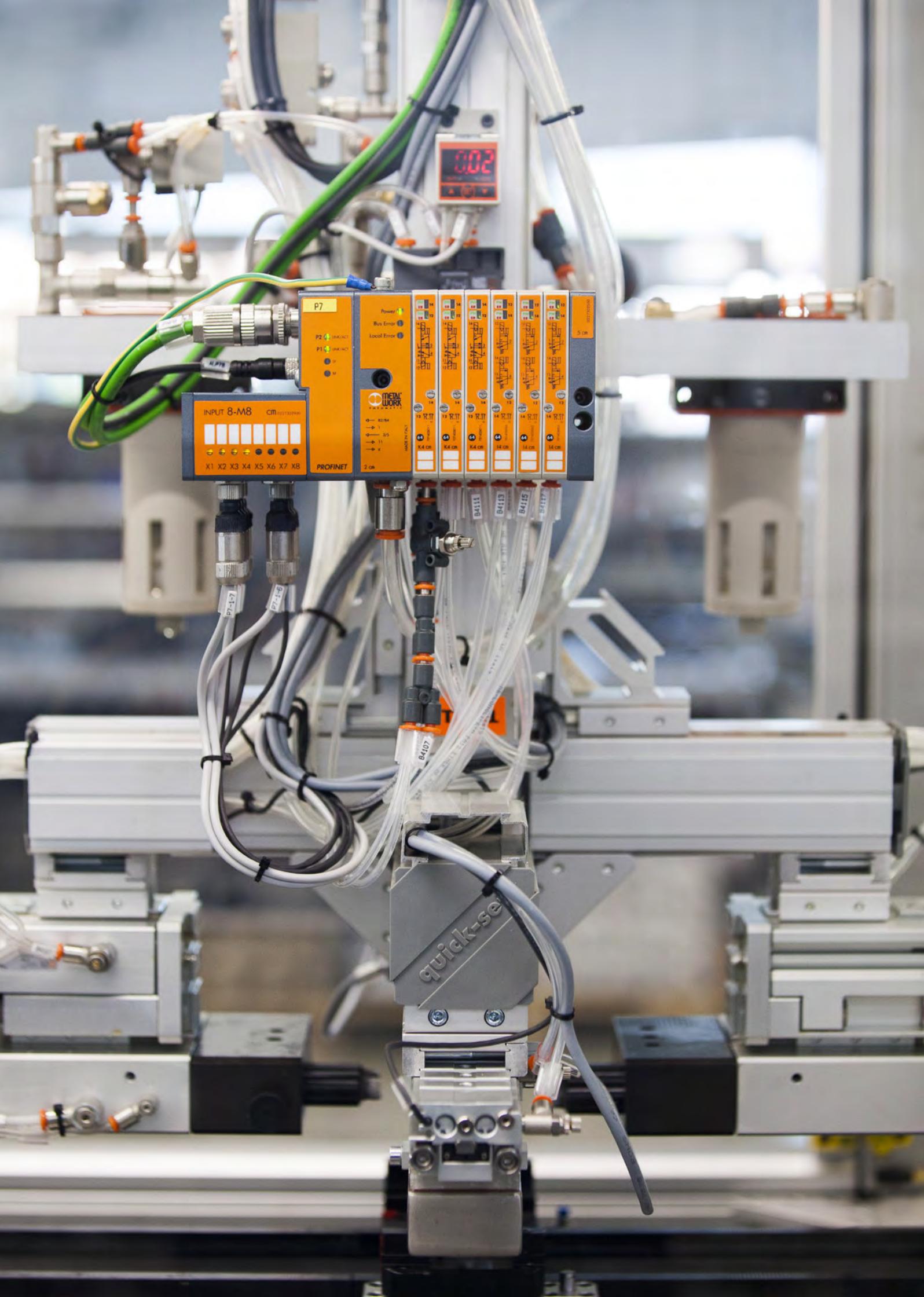
Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.



002

P7
Power
Bus Error
Local Error
METAL WORKS
PROFINET
2.0k

INPUT 8-M8 cm 07732000
X1 X2 X3 X4 X5 X6 X7 X8
PROFINET

quick-se

B4107
B4111
B4113
B4115
B4117

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

METAL WORK S.P.A.

SEDE IN CONCESIO (BS) – VIA SEGNI 5-7-9 - CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Signori Azionisti,

come richiesto dall'Art. 2429, secondo comma, Cod. Civ., con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si rammenta che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, lo stesso è attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 39/2010.

Funzioni di vigilanza sull'amministrazione - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e, a tal fine, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni vigenti nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'Art. 2403, primo comma, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate; a tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

- operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché il suo concreto funzionamento;
 - abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell’esercizio 2020 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell’Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all’indipendenza del revisore legale dei conti.

Osservazioni e proposte sul bilancio - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Bilancio d’esercizio al 31.12.2020

Con riferimento al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’Art. 2429, secondo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d’esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 5.287.904 a fronte di un utile netto di € 7.260.369 dell’esercizio precedente.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 28 giugno 2021 la relazione ai sensi dell’art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Il bilancio d’esercizio di Metal Work S.p.a., chiuso al 31 dicembre 2020, è sintetizzato nei prospetti seguenti.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	82.349.174	70.922.252	11.426.922
ATTIVO CIRCOLANTE	54.820.454	61.248.106	-6.427.652
RATEI E RISCONTI	4.219.114	4.787.607	-568.493
TOTALE ATTIVO	141.388.742	136.957.965	4.430.777

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	77.495.980	61.913.158	15.582.822
FONDI PER RISCHI E ONERI	786.054	563.462	222.592
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.041.014	1.117.816	-76.802
DEBITI	61.347.800	72.745.456	-11.397.656
RATEI E RISCONTI	717.894	618.073	99.821
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	141.388.742	136.957.964	4.430.778

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.101.268	97.521.703	-7.420.435
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	89.270.718	94.920.075	-5.649.357
COSTI DELLA PRODUZIONE	87.593.311	95.580.088	-7.986.777
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.507.957	1.941.615	566.342
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.094.696	7.377.364	-2.282.668
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-193.208	116.995	-310.203
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.287.904	7.260.369	-1.972.465

Rendiconto Finanziario

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
FLUSSO FINANZIARIO DA GESTIONE REDDITUALE	28.945.535	10.340.181	18.605.354
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-8.437.606	-8.516.943	79.337
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-15.270.764	-2.162.577	-13.108.187
AUMENTO / (RIDUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.237.165	-339.339	5.576.504

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'Art. 2426 cod. civ.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020, ove è richiamata anche la legge 342/2000) precisiamo che i criteri seguiti nella rivalutazione dei beni sono indicati e motivati nella Relazione sulla Gestione. A tal proposito, attestiamo che valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della suddetta rivalutazione non superano i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non hanno operato deroghe alle norme civilistiche ai sensi dell'Art. 2423, quarto comma, cod. civ.

In conclusione, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG S.p.a. non sono emersi rilievi o riserve, vista altresì la relazione dalla stessa emessa in data 28 giugno 2021, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione; esprimiamo inoltre parere favorevole in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Bilancio consolidato al 31.12.2020

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile di pertinenza del Gruppo pari ad € 7.792.178 a fronte di un utile di pertinenza del Gruppo di € 8.946.724 dell'esercizio precedente.

I principali dati del Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work sono riflessi nei seguenti prospetti.

Stato Patrimoniale consolidato

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	115.204.580	102.418.260	12.786.320
ATTIVO CIRCOLANTE	119.871.352	115.152.044	4.719.308
RATEI E RISCONTI	865.589	1.051.466	-185.877
TOTALE ATTIVO	235.941.521	218.621.770	17.319.751

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	103.259.519	82.589.356	20.670.163
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	6.795.851	6.051.834	744.017
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.119.105	2.209.224	-90.119
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.193.088	6.197.994	-4.906
DEBITI	116.266.347	120.395.032	-4.128.685
RATEI E RISCONTI	1.307.611	1.178.330	129.281
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	235.941.521	218.621.770	17.319.751

Conto Economico consolidato

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	178.986.522	195.962.624	-16.976.102
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	177.007.367	190.966.444	-13.959.077
COSTI DELLA PRODUZIONE	165.231.707	182.661.069	-17.429.362
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.754.815	13.301.555	453.260
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.761.671	13.089.734	-2.328.063
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO,	2.102.311	3.011.498	-909.187
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	867.182	1.131.512	-264.330
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.792.178	8.946.724	-1.154.546

Rendiconto Finanziario consolidato

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
FLUSSO FINANZIARIO DA GESTIONE REDDITUALE	22.562.695	13.644.591	8.918.104
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-6.166.272	-11.407.066	5.240.794
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-5.852.088	-3.822.661	-2.029.427
AUMENTO / (RIDUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.544.335	-1.585.136	12.129.471

Le società incluse nell'area di consolidamento, in quanto partecipate in via diretta da Metal Work S.p.a., sono quarantotto alla data del 31 dicembre 2020; includendo le società controllate in via indiretta dalla stessa Metal Work S.p.a., sono cinquantadue alla data del 31 dicembre 2020.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 28 giugno 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

Concesio, 28 giugno 2021

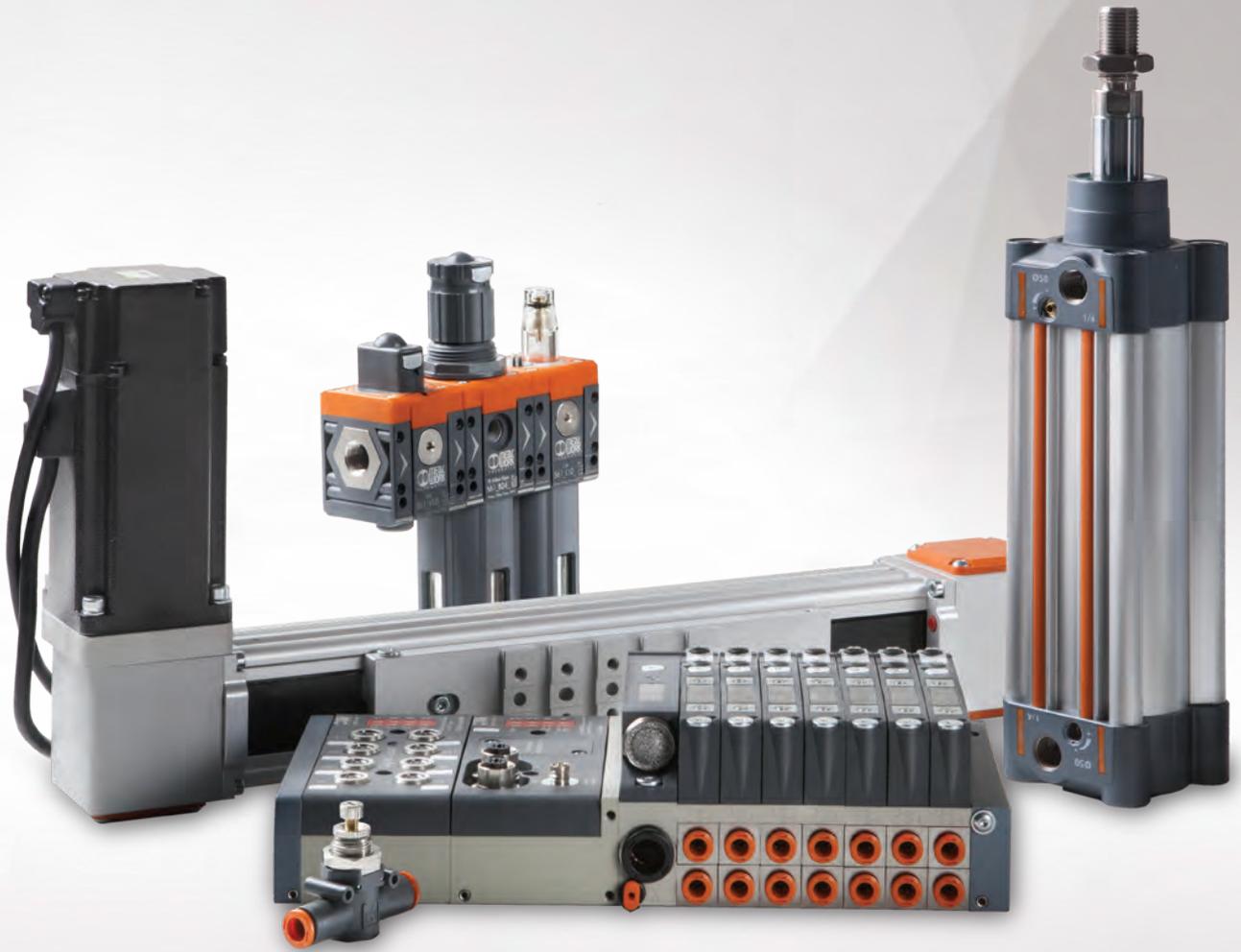
P. IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato da: Camodeca Renato Salvatore
Data: 28/07/2021 10:59:06

IL PRESIDENTE

DR. RENATO CAMODECA

F.to digitalmente





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Metal Work S.p.A. non si estende a tali dati.



Metal Work S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Metal Work S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

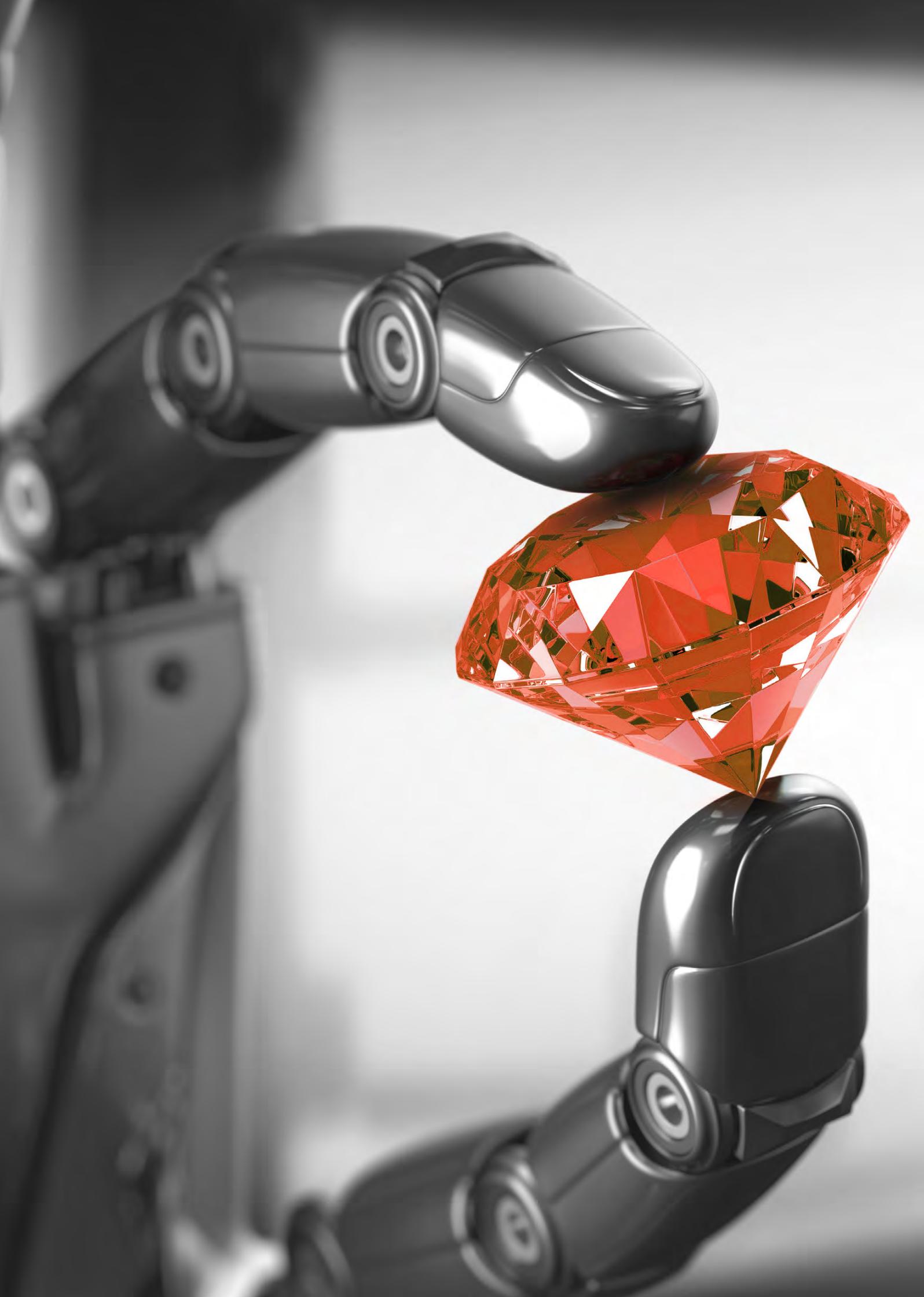
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 28 giugno 2021

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio





DELIBERE
ASSEMBLEARI

VERBALE ASSEMBREA ORDINARIA

METAL WORK S.p.A.
Via Segni, 5/7/9 – 25062 Concesio (BS)
Capitale Sociale Euro 21.000.000 i.v.
Iscritta Registro Imprese: Brescia n. 03472820178

Oggi, 29 giugno 2021, alle ore 15:30, in Concesio (BS), via Segni 5/7/9, presso la sede legale della Società si è riunita l'Assemblea dei soci di Metal Work S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020;
2. destinazione del risultato di esercizio e assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie;
3. delibera in ordine alla proposta di erogazione variabile del compenso degli amministratori delegati della Società, eventuali delibere inerenti e conseguenti;
4. nomina del Consiglio di Amministrazione; determinazione dei compensi a favore del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;
5. nomina del Collegio Sindacale; determinazione dei compensi a favore del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti;
6. varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig.ra Donatina Dell'Anna e, con il consenso dell'Assemblea, viene nominato segretario l'avv. Giulia Alessandri, la quale accetta.

Il Presidente, in via preliminare, comunica ai presenti che la convocazione dell'Assemblea, pur avvenuta oltre il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, è rispettosa sia dello Statuto sociale (il cui art. 13 comma 6 legittima la convocazione dei soci oltre il suddetto termine nel caso, come quello di specie, in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato), sia della recente normativa di cui al D.L. n. 18/2020, art. 106, commi 1 e 7.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre a se stessa, di: Riccardo Cavagna (Vice Presidente), Gianpietro Gamba, Valentino Pellenghi, Daniele Marconi e Fausto Rodella (Consiglieri);
- è rappresentato l'intero Capitale Sociale ed è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, dei quattro soci in rappresentanza del 100% del Capitale Sociale così identificati:
 - Metal Work Holding S.p.A., rappresentata dal procuratore avv. Giulia Alessandri, per 20.370.000,00 Euro nominali, pari al 97% del capitale sociale;
 - Valentino Pellenghi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;
 - Daniele Marconi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;
 - Gianpietro Gamba, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;
- sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente prof. dott. Renato Camodeca e i Sindaci effettivi dott. Silvio Piccinelli e avv. Giulia Mina (collegata in audio-video conferenza);
- partecipano in qualità di uditori l'avv. Raffaella Sarro e il dott. Stefano Colpani;
- sono state acquisite tutte le informazioni relative ai titolari effettivi ai sensi del D.Lgs. n.231/2007;

dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello Statuto sociale e ai sensi dell'art. 2366 del Codice Civile nonché idonea a deliberare in merito agli argomenti all'ordine del giorno, dichiarandosi ciascuno dei partecipanti sufficientemente informato su tali argomenti.

Punto 1. all'odg: approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020

Il Presidente introduce l'argomento al primo punto all'ordine del giorno e passa la parola al consigliere delegato dott. Valentino Pellenghi per la relativa trattazione. Il dott. Pellenghi procede quindi alla lettura del bilancio d'esercizio al 31.12.2020. Terminata la lettura degli schemi di bilancio comprensivi del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile, vengono rivolte al Presidente alcune domande relative al bilancio, alla gestione aziendale e alla situazione attuale della Società.

Il dott. Pellenghi, su invito del Presidente, procede quindi all'illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work alla data del 31.12.2020, comprensivo degli schemi di bilancio e del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Successivamente prende la parola il prof. Renato Camodeca, il quale espone la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente, forniti i riscontri richiesti dall'Assemblea, mette ai voti l'approvazione del bilancio di esercizio e l'Assemblea, dopo una breve e ulteriore disamina, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2020.

**Punto 2. all'odg:
destinazione del risultato di esercizio e assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie.**

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e comunica all'Assemblea che deve deliberarsi in ordine:

- alla destinazione del risultato dell'esercizio al 31.12.2020;
- all'assegnazione del dividendo cd. "speciale" ai soci titolari delle azioni di categoria "B" alla luce della proposta formulata e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27.5.21. Il Presidente illustra un prospetto dal quale si evince il calcolo del dividendo cosiddetto speciale da assegnare alle azioni di categoria "B", evidenziando altresì come detta proposta, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, debba essere accompagnata, se accolta, dalla decisione dei soci di distribuire -nei limiti dell'importo di Euro 0,13769841 per ogni azione di tipo "B", per un totale di Euro 86.750,00, gli utili risultanti dall'esercizio al 31.12.2020 (a tal fine capienti perché pari, complessivamente, a Euro 5.287.904,00).

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare in ordine a quanto sopra.

L'Assemblea, approfondito il tema, all'unanimità

DELIBERA

- di procedere all'assegnazione e alla distribuzione ai soci titolari delle azioni di categoria "B" di un dividendo cd. "speciale" secondo quanto proposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con la delibera assunta in data 27 maggio 2021 e, quindi, di assegnare e distribuire a ciascuno dei detti soci un dividendo cd. "speciale" pari a Euro 0,13769841 per ogni azione posseduta;
- di erogare gli importi così spettanti ai possessori delle azioni di categoria "B", anche tenuto conto delle connesse ritenute fiscalmente dovute, mediante distribuzione dell'utile dell'esercizio al 31.12.2020 per l'importo complessivo di Euro 86.751,00 (a vantaggio dei soli, anzidetti, possessori);
- di destinare la restante parte dell'utile dell'esercizio al 31.12.2020 nei seguenti termini: per Euro 300.000,00 alla riserva legale e per il residuo alla riserva straordinaria;
- di dare mandato all'amministratore delegato Valentino Pellenghi di compiere ogni attività utile e necessaria per l'esecuzione delle delibere di cui sopra.

**Punto 3. all'odg:
delibera in ordine alla proposta di erogazione variabile del compenso degli amministratori delegati della Società, eventuali delibere inerenti e conseguenti**

OMISSIS

**Punto 4. all'odg:
nomina del Consiglio di Amministrazione; determinazione dei compensi a favore del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.**

**Punto 5. all'odg:
nomina del Collegio Sindacale; determinazione dei compensi a favore del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.**

Passando alla trattazione congiunta dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno, il Presidente constata che sia il Consiglio di Amministrazione sia il Collegio Sindacale sono giunti al termine del loro mandato e chiede quindi all'Assemblea di nominare i nuovi componenti dei due organi collegiali.

Prende la parola l'avv. Giulia Alessandri, in rappresentanza del socio Metal Work Holding S.p.A., la quale propone di confermare i precedenti membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Donatina Dell'Anna;
- Riccardo Cavagna;
- Gianpietro Gamba;
- Daniele Marconi;
- Valentino Pellenghi;
- Fausto Rodella.

L'avv. Alessandri propone, inoltre, di confermare la sig.ra Donatina Dell'Anna quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e il sig. Riccardo Cavagna quale Vice Presidente, invitando il Consiglio di Amministrazione a riunirsi quanto prima per la nomina dei Consiglieri delegati, indicati nei signori Valentino Pellenghi, Gianpietro Gamba e Daniele Marconi.

Segue una breve discussione al termine della quale, l'Assemblea, all'unanimità:

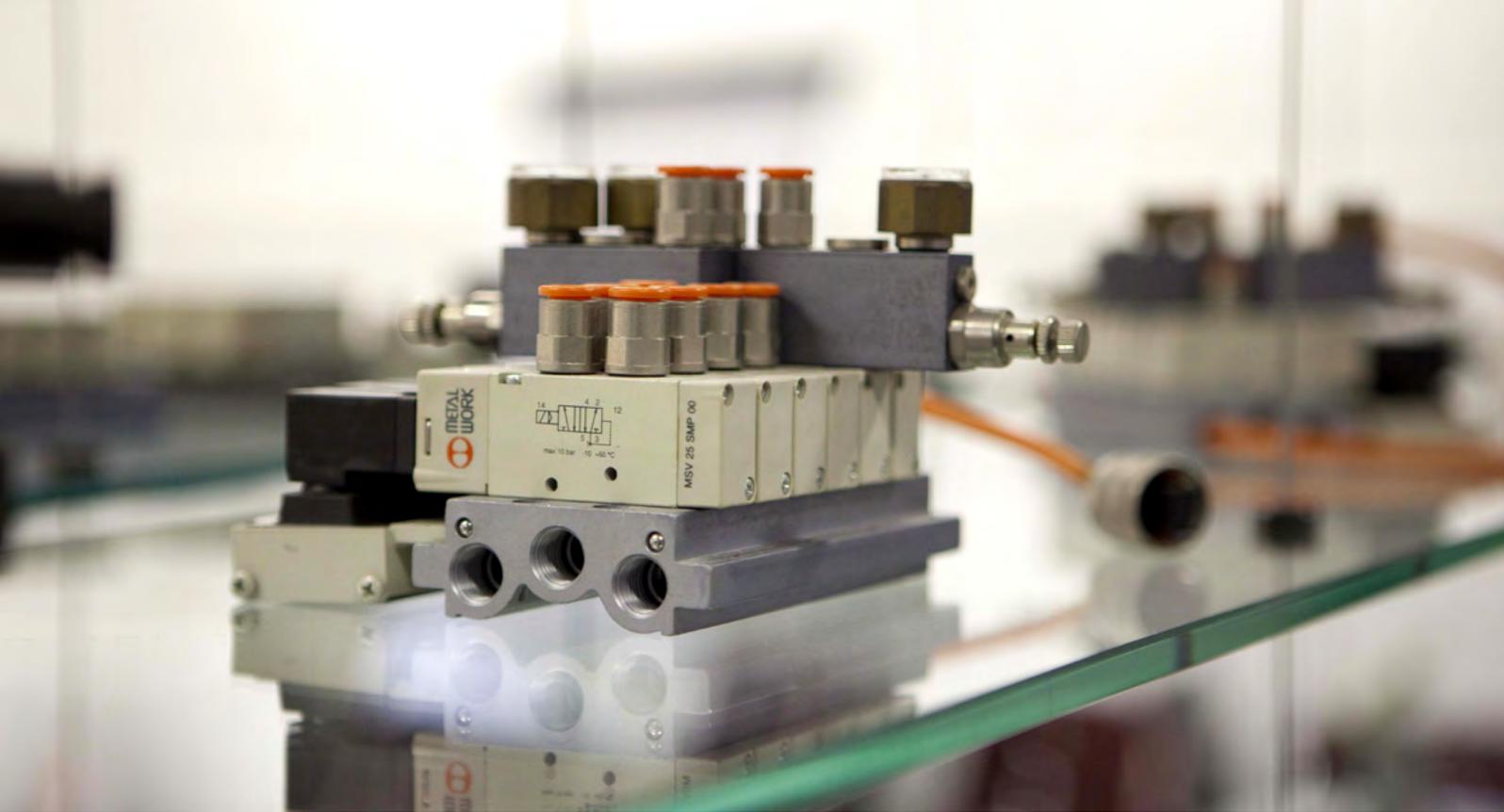
DELIBERA

- di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2023, i signori:
 - **Donatina Dell'Anna**, nata a Novoli (LE) il giorno 30 luglio 1956, c.f. DILLDN56L70F970N;
 - **Riccardo Cavagna**, nato a Lumezzane (BS) il giorno 21 maggio 1960, c.f. CVGR60E21E738T;
 - **Gianpietro Gamba**, nato a Concesio (BS) il giorno 08 giugno 1957, c.f. GMBGPT57H08C948B;
 - **Daniele Marconi**, nato a Brescia il giorno 28 febbraio 1960, c.f. MRCDNL60B28B157D;
 - **Valentino Pellenghi**, nato a Brescia il giorno 18 marzo 1963, c.f. PLLVNT63C18B157O;
 - **Fausto Rodella**, nato a Brescia il giorno 20 dicembre 1954, c.f. RDLFST54T20B157E;
- di nominare la sig.ra Donatina Dell'Anna Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- di nominare il sig. Riccardo Cavagna Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;

OMISSIS

I neo nominati amministratori, ringraziando l'Assemblea, accettano la nomina a Consiglieri della Società, e:

- la sig.ra Donatina Dell'Anna, ringraziando, accetta anche la sua nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società;
- il sig. Riccardo Cavagna, ringraziando, accetta anche la sua nomina a Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.



* * *

L'avv. Alessandri riprende la parola per proporre la nomina a membri del Collegio Sindacale dei signori:

- Prof. dott. Renato Camodeca, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott. Stefano Colpani, in qualità di Sindaco effettivo;
- Dott. Silvio Piccinelli, in qualità di Sindaco effettivo;
- Avv. Giulia Mina, in qualità di Sindaco supplente;
- Dott.ssa Cecilia Accampi, in qualità di Sindaco supplente.

Il Presidente informa l'Assemblea in merito agli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre Società dai candidati sopra indicati, che sono oggi qui presenti con la sola eccezione della dott.ssa Cecilia Accampi.

L'Assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2023, come membri del Collegio Sindacale, senza l'attribuzione dell'attività di revisione legale dei conti, i signori:
 - **Prof. dott. Renato Salvatore Camodeca**, nato a Mantova il giorno 28 novembre 1966, c.f. CMDRTS-66S28E897U, residente in Brescia in via Lama, 16, professionista iscritto all'Albo dei DDCC e degli Esperti Contabili di Brescia dal 05/05/1992 al n° 786 sezione A e nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 21/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21/04/1995, quale Presidente del Collegio Sindacale;
 - **Dott. Stefano Colpani**, nato a Brescia il giorno 23 ottobre 1960, c.f. CLPSFN60R23B157O, residente in Rezzato (BS), via L. da Vinci, 54, professionista iscritto all'Albo dei DDCC e degli Esperti Contabili di Brescia dal 06/07/1993 al n° 911 sezione A e al Registro dei Revisori Contabili n° 15277 data del D.M. 18/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21/04/1995, quale Sindaco Effettivo;
 - **Dott. Silvio Piccinelli**, nato a Brescia il giorno 29 luglio 1987, c.f. PCCSLV87L29B157Z, residente a Brescia in via Mazzini, 16, professionista iscritto all'Albo dei DDCC e degli Esperti Contabili di Brescia dal 29/07/2013 al n° 2128 sezione A e al Registro Revisori Legali pubblicato sulla Quarta Serie Speciale della "Gazzetta Ufficiale" n. 14 del 18/02/2014 al n. 170814, quale Sindaco Effettivo;
 - **Avv. Giulia Mina**, nata a Brescia il giorno 27 gennaio 1981, c.f. MNIGLI81A67B157F, domiciliata in Brescia in via Solferino, 51, avvocato, quale Sindaco Supplente;

- **Dott.ssa Cecilia Accampi**, nata a Poggio Rusco (MN), il giorno 30 luglio 1970 con domicilio in Brescia, via Benacense, 3, c.f. CCMCCL70LG753D, professionista iscritta all'Albo dei DDCC e degli Esperti Contabili di Brescia dal 06/08/1998 al n° 1347 sezione A e nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 21/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21/04/1995, quale Sindaco Supplente;

OMISSIS

I neo nominati Sindaci presenti, ringraziando l'Assemblea, accettano la nomina a Sindaci della Società, con la precisazione da parte del Presidente che la dott.ssa Cecilia Accampi, prima dell'odierna riunione assembleare a cui la stessa non ha partecipato, era stata interpellata in merito alla sua disponibilità ad accettare la nomina a Sindaco supplente della Società e aveva reso al riguardo dichiarazione affermativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riprende la parola per ringraziare l'avv. Giulia Mina per l'attività professionale prestata nell'ultimo triennio nonché, in particolare, per la vicinanza dimostrata nel difficile ultimo anno, augurandole il miglior percorso professionale nell'ambito di altre società del Gruppo.

Esaurito quanto all'ordine del giorno e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 16.20.

IL PRESIDENTE
Donatina Dell'Anna



IL SEGRETARIO
Giulia Alessandri

